



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 3 LUGLIO 2006

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2006 - N. 8/2763 (3.2.0)	
Comune di Suzzara (MN). Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2004	2168
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2006 - N. 8/2772 (5.3.4)	
Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006	2168

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

COMUNICATO REGIONALE 26 MAGGIO 2006 - N. 88	
Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo - U.O. Segreteria di Giunta - Riepilogo fascicoli BURL del mese di maggio 2006	2170
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 28 GIUGNO 2006 - N. 7398 (4.3.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Organismo Pagatore Regionale - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura e (2.5) Indennità compensativa in zone svantaggiate - Approvazione dell'apertura dei termini e procedure per la presentazione delle domande per la campagna 2006	2170

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 21 GIUGNO 2006 - N. 7002 (3.3.0)	
Approvazione dell'elenco degli ordini, collegi e associazioni professionali componenti la consulta regionale di cui alla l.r. 7/2004	2173
DECRETO DIRETTORE GENERALE 22 GIUGNO 2006 - N. 7059 (3.3.0)	
Riapertura dei termini di presentazione dei progetti relativi al dispositivo per l'avvio della sperimentazione dell'apprendistato professionalizzante nel settore del terziario della distribuzione e dei servizi	2178
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 19 MAGGIO 2006 - N. 5550 (3.3.0)	
Disposizioni attuative di cui alla d.g.r. n. 8/403 in merito alla certificazione finale sui corsi FSE di specializzazione post qualifica	2178
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 GIUGNO 2006 - N. 7014 (3.3.0)	
Approvazione delle graduatorie relative ai progetti di cui al dispositivo azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione A.F. 2005-2006.	2182

D.G. Sanità

CIRCOLARE REGIONALE 14 GIUGNO 2006 - N. 19 (3.2.0)	
Strutture ospedaliere: vigilanza nell'ambito delle camere mortuarie	2186
CIRCOLARE REGIONALE 15 GIUGNO 2006 - N. 20 (3.2.0)	
Programmi innovativi area residenzialità psichiatrica: determinazioni in merito alla collaborazione tra Soggetto pubblico e Soggetto privato per la realizzazione dei progetti	2186

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 23 GIUGNO 2006 - N. 7143 (4.3.0)	
Disposizioni attuative del regime di aiuto «servizi di assistenza tecnica alle aziende agricole per l'utilizzo dei benefici delle politiche agricole» istituito con deliberazione Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005	2187

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
 5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
 4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

Anno XXXVI - N. 131 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

- COMUNICATO REGIONALE 23 GIUGNO 2006 - N. 86** (4.6.4)
Elenco candidati idonei accompagnatore turistico e guida turistica – Bandi 2003 espletati dall'Amministrazione provinciale di Como 2191
- COMUNICATO REGIONALE 23 GIUGNO 2006 - N. 87** (4.6.4)
Elenco candidati idonei accompagnatore turistico e guida turistica – Bandi 2005 espletati dalle Amministrazioni provinciali di Como e Milano 2191

D.G. Commercio, fiere e mercati

- COMUNICATO REGIONALE 27 GIUGNO 2006 - N. 91** (4.6.1)
Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della l.r. 15/00 2192

D.G. Industria, PMI e cooperazione

- DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 GIUGNO 2006 - N. 6982** (4.0.0)
DocUP Ob. 2 (2000-2006) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo», misura 1.10 «supporto all'internazionalizzazione delle imprese» sottomisura b «sostegno alla penetrazione dei mercati esteri», 3° piano di concessione dei contributi – Anno 2006 – Approvazione: schede istruttorie – Domande ammesse (e contestuale erogazione del contributo concesso) – Elenco delle domande non ammesse 2200
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 7 GIUGNO 2006 - N. 6371** (4.4.0)
L. 215/92 – V bando. Revoca totale dei contributi concessi alle imprese – allegato A – che hanno formalmente rinunciato alle agevolazioni. 2202
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 GIUGNO 2006 - N. 7022** (4.4.0)
Bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia d.g.r. n. 536/2005 aree meta-distrettuali biotecnologie alimentari, biotecnologie non alimentari, moda, design, nuovi materiali – Provvedimento di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali esaminate e del relativo piano di assegnazione degli interventi finanziari – Attuazione delle procedure previste dal bando 2204

D.G. Qualità dell'ambiente

- COMUNICATO REGIONALE 23 GIUGNO 2006 - N. 85** (5.3.4)
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 12 giugno 2006, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 2561 e del d.d.g. 30 maggio 2006, n. 5985 2222

D.G. Casa e opere pubbliche

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 GIUGNO 2006 - N. 6798** (5.3.1)
R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 13 – Istanza 20 ottobre 2004 del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana intesa ad ottenere l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per realizzare sul canale scaricatore Belgiardino la centrale idroelettrica denominata «Belgiardino 2» in comune di Montanaso Lombardo, quale variante alla derivazione dal fiume Adda praticata a mezzo del canale ex demaniale «Muzza» oggetto delle precedenti istanze di concessione 28 ottobre 1982, 15 luglio 1987, 28 settembre 1990, 11 luglio 1994, 9 dicembre 1999, 22 giugno 2004, 20 ottobre 2004 2232
- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 GIUGNO 2006 - N. 6799** (5.3.1)
«R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 13» – Istanza in data 16 aprile 2004, a parziale variante d'uso alle precedenti domande del 29 giugno 1992 e del 15 dicembre 1992, del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi intesa a ottenere l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per realizzare, in comune di Milano, località Conca Fallata, sul naviglio Pavese, la centrale idroelettrica denominata «Conca Fallata» 2234

D.G. Territorio e urbanistica

- DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 GIUGNO 2006 - N. 6525** (5.1.3)
Progetto relativo alla derivazione di acque superficiali ed opere connesse a scopo idroelettrico alla confluenza tra il torrente Masino e il torrente Cavruccho in comuni di Ardenno, Civo e Valmasino (SO) – Committente: Esse.Pi. s.p.a. – Pronuncia di compatibilità ambientale della regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996 ed art. 1 della l.r. 20/99 2236

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**Corte Costituzionale**

- ORDINANZA 5 GIUGNO 2006 - N. 224**
Ordinanza del 5 giugno 2006 – n. 224 2237

Corte dei conti

- COMUNICATO 30 MAGGIO 2006 - N. 12**
Comunicazione del Rappresentante del Consiglio Regionale della Lombardia presso la Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 della legge 131/2003. 2238
- DELIBERAZIONE 5 APRILE 2006 - N. 143**
Nomina del nuovo Presidente del Coordinamento nazionale delle Sezioni regionali di controllo, in persona del dr. Enrico Gustapane. 2239

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette

5.1.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Lavori pubblici ed espropri

DELIBERAZIONE 3 MAGGIO 2006 - N. 169

Nomina del nuovo Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, in persona del dr. Nicola Mastro-
pasqua 2239

DELIBERAZIONE 28 OTTOBRE 2005 - N. 380

Nomina del nuovo Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, in persona del dr. Mario
Donno 2239

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2006011)

D.g.r. 21 giugno 2006 - n. 8/2763

(3.2.0)

Comune di Suzzara (MN). Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per l'anno 2004

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente riportate

1) di accogliere la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del comune di Suzzara (MN), approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 68 del 28 ottobre 2004;

2) di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Suzzara (MN) per l'anno 2004, sulla base del criterio demografico, istituendo la sede n. 5, con contestuale modifica delle sedi farmaceutiche attualmente esistenti, secondo la delimitazione territoriale riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di precisare che, ai sensi dell'art. 9 della legge 475/1968, la sede farmaceutica n. 5 di nuova istituzione, è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del Comune di Suzzara (MN);

4) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Dainotti

_____ • _____

ALLEGATO 1

PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE DEL COMUNE DI SUZZARA (MN)**SEDE N. 1 Istituita e funzionante, privata**

Dati perimetro: via F.lli Cervi inclusa; via Uccelli inclusa; piazzale Spartaco incluso; via Cantoni inclusa; via Cantelma sino a incrocio con via Buozzi inclusa; via Montecchi Civici pari; via Nievo inclusa; via Cartesio esclusa; via Esiodo esclusa; via Rocobonoldo sino ad incrocio con viale Marx inclusa; viale Marx nessun civico; via dell'Artigianato esclusa; confine con Regione Emilia Romagna; confine con Comune di Gonzaga.

SEDE N. 2 Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: via Cairoli inclusa; viale Zonta tratto compreso tra via Piave e via Marconi incluso; viale Lenin tratto compreso tra Strada Perticate e linea ferroviaria Parma-Suzzara incluso; via Gobetti tratto compreso tra Strabello Opi e scalo ferroviario incluso; via Morandi inclusa; Stradello Opi tratto compreso tra via Godetti e via Moranti escluso; via Galilei inclusa; via Bertazzoni inclusa; via XXIII Aprile civici dispari; via Montecchi civici dispari; via Nievo esclusa; via Cartesio inclusa; via Esiodo inclusa; via Rocobonoldo sino ad incrocio con viale Marx esclusa; viale Marx nessun civico; via dell'Artigianato inclusa; Strada Cherubina inclusa; confine con Comune di Gonzaga; confine con Comune di Pegognaga; Linea orizzontale ideale di congiungimento di Corte Anime e confine con Comune di Pegognaga.

SEDE N. 3 Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: via Nazionale da incrocio viale Lenin sino a confine regionale inclusa; via Cantelma sino a incrocio con via Buozzi esclusa; via F.lli Cervi esclusa; via Uccelli esclusa; piazzale Spartaco escluso; via Luppi Menotti inclusa; via Cairoli esclusa; viale Zonta tratto compreso tra via Piave e via Marconi escluso; viale G. Bianchi escluso; via Curie esclusa; via Meucci esclusa; viale Lenin tratto compreso tra via Nazionale e viale G. Bianchi escluso (il segmento compreso tra via Meucci e via Kennedy non costituisce perimetro).

SEDE N. 4 Istituita e funzionante, privata

Dati perimetro: via Nazionale da incrocio viale Lenin sino a confine regionale esclusa; Nuova Tangenziale tratto compreso tra via Nazionale e via Pasine esclusa; Strada Pasine tratto compreso tra Nuova Tangenziale e Strada Pecore esclusa; Strada Pecore esclusa; proseguimento ideale di Strada Pecore sino a Strada Pioppelle; Strada Pioppelle tratto compreso tra incrocio con via Perticate e incrocio con Canale Dugale di Sotto inclusa; Strada Perticate sino a viale Lenin esclusa; Strada Cherubina esclusa; Linea orizzontale ideale di congiungimento di Corte Anime e

confine con Comune di Pegognaga; confine con Comune di Pegognaga; confine con Comune di Motteggiana; confine con Comune di Viadana; confine con Comune di Dosolo; confine con Regione Emilia Romagna.

SEDE N. 5 Di nuova istituzione

Dati perimetro: viale G. Bianchi incluso; via Curie inclusa; via Meucci inclusa; viale Lenin tratto compreso tra via Nazionale e viale G. Bianchi (N.B. il segmento compreso tra via Meucci e via Kennedy non costituisce perimetro) incluso; viale Lenin tratto compreso tra Strada Perticate e linea ferroviaria Parma-Suzzara escluso; via Nazionale da incrocio viale Lenin sino a Nuova Tangenziale esclusa; Nuova Tangenziale tratto compreso tra via Nazionale e via Pasine inclusa; Strada Pasine tratto compreso tra Nuova Tangenziale e Strada Pecore inclusa; Strada Pecore inclusa; proseguimento ideale di Strada Pecore sino a Strada Pioppelle; Strada Pioppelle tratto compreso tra incrocio con via Perticate e incrocio con Canale Dugale di Sotto esclusa; Strada Perticate sino a viale Lenin inclusa; via Gobetti tratto compreso tra Stradello Opi e scalo ferroviario esclusa; via Morandi esclusa; Stradello Opi tratto compreso tra via Godetti e via Moranti incluso; via Galilei esclusa; via Bertazzoni esclusa; via XXIII Aprile civici pari.

(BUR2006012)

D.g.r. 21 giugno 2006 - n. 8/2772

(5.3.4)

Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 «Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Visto in particolare l'articolo 14, comma 2 del regolamento, che pone in capo alla Giunta regionale l'approvazione delle direttive per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia di cui all'articolo 3, comma 3 del regolamento stesso;

Vista la «Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'articolo 14, comma 2 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4», allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato A);

Dato atto che il dirigente dell'unità organizzativa proponente ritiene l'allegata direttiva corrispondente alle previsioni normative;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

Per i motivi richiamati in premessa e qui integralmente recepiti

1. Di approvare la «Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'articolo 14, comma 2 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A).

2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto e del relativo Allegato A.

Il segretario: Dainotti

_____ • _____

ALLEGATO A

Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'articolo 14, comma 2 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4»**1. Premessa**

L'articolo 14, comma 2 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 «Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» (di seguito regolamento) demanda alla Giunta regionale l'approvazione delle «direttive per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia di cui all'articolo 3, comma 3».

Il richiamato articolo 3, comma 3 prevede che «la formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta e lo scarico delle acque di seconda pioggia sono soggetti alle disposizioni del pre-

sente regolamento qualora provengano dalle superfici scolanti di cui al comma 1, lettere a) e b) e l'Autorità competente accerti l'inquinamento di tali acque da sostanze asportate o in soluzione, derivante dal percolamento delle acque meteoriche tra materie prime, prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti, rifiuti o quant'altro accatastato o depositato sulle superfici stesse».

Nei casi accertati l'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del regolamento, determina, con riferimento alle singole situazioni, la quantità di acqua meteorica di dilavamento da assoggettare alle disposizioni del regolamento.

2. Acque di seconda pioggia assoggettate alle disposizioni del regolamento

Presupposto essenziale per l'applicazione del disposto di cui al richiamato articolo 3, comma 3 è la contemporanea sussistenza delle seguenti condizioni:

- superfici scolanti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del regolamento;
- stoccaggio sulle indicate superfici, fermo restando il rispetto delle specifiche discipline interessanti le situazioni in argomento, di materie prime, prodotti intermedi e finiti, sottoprodotti, rifiuti o di altri accatastamenti o depositi attraverso i quali le acque meteoriche percolino o possano percolare, con conseguente inquinamento delle acque di seconda pioggia da sostanze asportate o in soluzione.

L'inquinamento da sostanze asportate o in soluzione di cui al secondo punto è da ricondurre allo stoccaggio sulle superfici scolanti dei materiali di cui articolo 3, comma 3 e non al carico, scarico, trasporto e movimentazione dei materiali stessi, operazioni alle quali si applicano, in presenza delle sostanze di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del regolamento, le disposizioni previste dal medesimo con riferimento alle acque di prima pioggia.

Gli stoccaggi sulle superfici scolanti che possono dare origine a inquinamento delle acque di seconda pioggia sono essenzialmente:

- lo stoccaggio di liquidi classificati come pericolosi o di rifiuti liquidi. Si tratta di casi in cui è imposto l'obbligo dell'adozione di bacini di contenimento che comportano la raccolta integrale (prima e seconda pioggia) delle acque meteoriche di dilavamento;
- lo stoccaggio di materiali solidi sfusi, con esclusione di quelli stoccati in idonei contenitori chiusi. In tale situazione deve essere valutata la possibilità di rilascio di sostanze inquinanti da parte dei materiali stessi.

Per la valutazione della possibilità di rilascio di sostanze inquinanti sono da considerare, salvo dimostrazione contraria, le seguenti tipologie:

- tutti i tipi di rifiuti, ad eccezione dei rifiuti inerti e dello sfalcio del verde;
- i materiali idrosolubili;
- i materiali putrescibili;
- i materiali totalmente o parzialmente pulverulenti;
- i materiali le cui superfici sono o possono essere contaminate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: contenitori vuoti e non lavati, sfridi metallici contaminati da oli e attrezzature contaminate da prodotti solubili. Non sono da considerare, sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, materiali metallici non contaminati, materiali da costruzione, pallets e contenitori puliti).

In conformità all'articolo 9, comma 6 del regolamento, la presenza di stoccaggi di liquidi e di materiali solidi sfusi deve essere dichiarata nella domanda di autorizzazione, unitamente alle informazioni inerenti l'ubicazione e le caratteristiche degli stoccaggi. La domanda deve inoltre indicare se dalla presenza di stoccaggi può derivare l'inquinamento delle acque di seconda pioggia o, nel caso contrario, riportare le motivazioni a sostegno.

L'Autorità competente procede alla verifica di quanto sopra sulla base dei criteri di cui ai punti 3 e 4.

3. Stoccaggi di materiali dichiarati contaminanti

Qualora i soggetti responsabili delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) ritengano che possa sussistere contaminazione delle acque di seconda pioggia per la presenza di stoccaggi di materiali, non occorre procedere a accertamenti analitici se in sede di autorizzazione sono proposti interventi idonei a prevenire tale inquinamento o a raccogliere e trattare tutta l'acqua meteorica di dilavamento, quali:

- copertura delle superfici di stoccaggio, con l'adozione di tettoie o altri sistemi analoghi;
- eliminazione del percolamento delle acque meteoriche, con l'adozione di contenitori (container e simili) chiusi e/o coperti;
- predisposizione di cordolatura (o sistema equivalente per separare le acque meteoriche di percolamento dalle rimanenti) attorno alle superfici di stoccaggio, raccolta integrale delle acque meteoriche di percolamento e loro trattamento (anche congiuntamente alle acque di prima pioggia provenienti da altre superfici scolanti soggette alle disposizioni del regolamento).

Nella fattispecie di cui sopra il controllo dell'autorità competente è indirizzato a verificare la conformità degli interventi realizzati con quanto dichiarato nella domanda di autorizzazione.

Per superfici di stoccaggio per le quali non è possibile la realizzazione dei predetti interventi, nella domanda di autorizzazione può essere proposto che le disposizioni del regolamento siano applicate solo a una parte della quantità totale di acque di seconda pioggia, fissandola o come portata massima da avviare alla raccolta (tramite l'utilizzo di un separatore a stramazzone) o come quantitativo massimo da raccogliere (la separazione delle acque residue di seconda pioggia deve avvenire con modalità analoghe a quelle previste dal regolamento relativamente alle acque di prima pioggia). La proposta deve essere giustificata con riguardo al tempo di ritorno dell'evento meteorico di riferimento e alla residua presenza di inquinanti nelle acque di seconda pioggia. In tale caso l'autorità competente può prescrivere l'adozione di un apposito sistema di controllo. In particolare, può essere prescritta la realizzazione di un pozzetto per le acque di seconda pioggia residue, immediatamente a valle della separazione. Il pozzetto deve avere dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni. Gli accertamenti sono di norma eseguiti, durante l'evento meteorico, con campionamenti istantanei. A evento meteorico concluso l'accertamento può essere effettuato sulle acque accumulate nel pozzetto.

Qualora gli accertamenti evidenzino il superamento dei valori limite di emissione di cui all'articolo 7 del regolamento, il soggetto responsabile deve porre in atto ulteriori misure di prevenzione e/o separazione e/o trattamento.

4. Stoccaggi di materiali dichiarati non contaminanti

Qualora i soggetti responsabili delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) ritengano che non possa sussistere contaminazione delle acque di seconda pioggia per la presenza di stoccaggi di materiali, la domanda di autorizzazione deve riportare le motivazioni a sostegno, con riferimento alle caratteristiche dei materiali stoccati e agli esiti di eventuali prove di rilascio sui materiali stessi e/o di eventuali analisi sulle acque di percolamento di stoccaggi similari.

In tali casi l'autorità competente può prescrivere l'adozione di un apposito sistema di controllo. In particolare, può essere prescritto di fornire, entro un tempo prefissato, analisi rappresentative delle caratteristiche delle acque di seconda pioggia e la realizzazione, rispettando i requisiti di cui al punto 3, di appositi pozzetti di campionamento per gli eventuali accertamenti da parte dell'autorità stessa.

Gli accertamenti sono di norma eseguiti, durante l'evento meteorico, con campionamenti anche istantanei, dopo il riempimento della vasca di prima pioggia e il conseguente inizio della derivazione delle acque di seconda pioggia. A evento meteorico concluso l'accertamento può essere effettuato sulle acque accumulate nel pozzetto.

Qualora gli accertamenti evidenzino il superamento dei valori limite di emissione di cui all'articolo 7 del regolamento, il soggetto responsabile deve porre in atto le ulteriori misure di prevenzione e/o separazione e/o trattamento, in conformità a quanto riportato al punto 3.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR2006013)

Com.r. 26 maggio 2006 - n. 88**Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo – U.O. Segreteria di Giunta – Riepilogo fascicoli BURL del mese di maggio 2006**

Si comunica che nel mese di maggio 2006 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

LEGENDA

- Se.O. = Serie Editoriale Ordinaria
 S.O. = Supplemento Ordinario
 S.S. = Supplemento Straordinario
 Se.I. e C. = Serie Editoriale Inserzioni e Concorsi
 Se.I.Bis = Serie Editoriale Inserzioni Bis
 Se.O.Bis = Serie Editoriale Ordinaria Bis

MAGGIO 2006

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE
18	2/5	Se.O.	89
	3/5	Se.I. e C.	90
	4/5	I S.O.	91
	5/5	I S.S.	92
19	8/5	Se.O. + Se.O.Bis	92
	9/5	I S.S.	94
	10/5	Se.I. e C.	95
	10/5	Se.I.Bis	95
	12/5	II S.S.	96
20	15/5	Se.O.	97
	16/5	I S.S.	98
	17/5	Se.I. e C.	99
	17/5	Se.I.Bis	99
	18/5	II S.S.	100
	19/5	III S.S.	101
21	22/5	Se.O. + Se.O.Bis	102
	23/5	I S.S.	103
	24/5	Se.I. e C.	104
	25/5	II S.S.	105
	26/5	III S.S.	106
	26/5	I S.O.	107
22	29/5	Se.O. + Se.O.Bis	108
	30/5	I S.S.	109
	30/5	II S.S.	109
	30/5	III S.S.	109
	30/5	Se.I. e C.	110
	31/5	Se.I. e C.	110

(BUR2006014)

(4.3.0)

D.d.u.o. 28 giugno 2006 - n. 7398

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale – Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 – Misura e (2.5) Indennità compensativa in zone svantaggiate – Approvazione dell'apertura dei termini e procedure per la presentazione delle domande per la campagna 2006

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
 DELLA LOMBARDIA
 IL DIRETTORE

Visto il Regolamento (CE) 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG), così come modificato dal Regolamento (CE) 1783/2003;

Visto il Regolamento (CE) 817/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del suddetto Regolamento 1257/99 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG), così come modificato dal Regolamento (CE) 963/2003;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 7/16772 del 19 marzo 2004 «Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 – Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 7/9634 del 28 giugno 2002»;

Viste le disposizioni attuative della misura e, approvate con d.g.r. 20784 del 16 febbraio 2004 «PSR 2000-2006. Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse cofinanziate derivanti dal FEOGA e approvazione delle disposizioni attuative delle misure A, B, E, F, P ed U del Piano di Sviluppo Rurale», modificate ed integrate dal d.d.g. n. 6817 del 9 maggio 2005 e dal d.d.g. n. 14007 del 27 settembre 2005, in particolare il punto 6 «Strumenti e procedure di attuazione della misura», secondo le quali con successivo decreto del Direttore dell'Organismo Pagatore Regionale si stabiliranno:

- i termini di presentazione delle domande di contributo (apertura del bando);
- le disposizioni per la presentazione e l'istruttoria delle domande;
- le disposizioni per i controlli in loco delle domande ammesse a finanziamento;
- le disposizioni per l'erogazione dei premi;

Ritenuto pertanto di dover dare attuazione a quanto stabilito dalla sopra richiamata d.g.r. 20874/2004, approvando l'apertura dei termini e le procedure per la presentazione domande per la campagna 2006, di cui all'allegato A, composto da n. 7 pagine, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la nota n. 3193 del 7 giugno 2006 a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura con la quale si precisa che: «l'assunzione delle obbligazioni concernenti i piani di riparto saranno posticipate ad un momento in cui il quadro finanziario relativo alle risorse comunitarie a disposizione della Regione Lombardia sia più definito»;

Richiamato il decreto del segretario generale n. 3302 del 3 marzo 2004 di approvazione delle modalità operative della struttura amministrativa e delle procedure di verifica e di controllo interno dell'Organismo Pagatore Regionale;

Vista la l.r. 16/1996 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

recepisce le premesse

1. di approvare l'apertura dei termini e le procedure per la presentazione delle domande per la campagna 2006 della misura e (2.5) del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, di cui all'allegato A, composto da n. 7 pagine, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto.

Adriana Assegnati

_____ • _____

ALLEGATO A

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006**Misura e (2.5)****Indennità compensativa in zone svantaggiate**

Apertura termini e procedure per la presentazione domande per la campagna 2006

INDICE

1. Premessa
2. Procedure per la presentazione delle domande
 - 2.1 Modalità di presentazione della domanda
 - 2.2 Documentazione allegata alla domanda
 - 2.3 Periodo di presentazione delle domande
 - 2.4 Modifica domande
3. Controlli *in loco*
 - 3.1 Estrazione del campione
 - 3.2 Controllo
 - 3.3 Comunicazione dell'esito del controllo in loco
 - 3.4 Presentazione richiesta di riesame
 - 3.5 Comunicazione dell'esito del riesame
 - 3.6 Predisposizione elenchi domande
4. Entità dei premi e predisposizione degli elenchi di liquidazione
 - 4.1 Entità del premio

- 4.2 Predisposizione degli elenchi di liquidazione
- 4.3 Liquidazione degli elenchi dei beneficiari

1. Premessa

Con il presente provvedimento, si attua quanto previsto dalle disposizioni attuative approvate con d.g.r. n. 20874 del 16 febbraio 2005, secondo le quali con successivo decreto del Direttore dell'Organismo Pagatore Regionale si stabiliranno:

- i termini di presentazione delle domande di contributo (apertura del bando);
- le disposizioni per la presentazione e l'istruttoria delle domande;
- le disposizioni per i controlli in loco delle domande ammesse a finanziamento;
- le disposizioni per l'erogazione dei premi.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi a:

- beneficiari;
- entità degli aiuti;
- condizioni di ammissibilità dei beneficiari;
- zonizzazione;
- strumenti e procedure di attuazione della misura;
- controllo *ex post* per impegni successivi all'ultimo pagamento;
- pronuncia della decadenza;
- recesso e trasferimento degli impegni;
- ricorsi;
- sanzioni;
- impegni;

si rimanda a quanto stabilito con deliberazione n. 20874 del 16 febbraio 2005 così come modificata e integrata (esclusivamente per le parti tecniche) con d.d.g. del 9 maggio 2005 n. 6817, nonché al Manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale relativo al Piano di Sviluppo Rurale, modificato ed integrato con d.d.u.o. del 4 maggio 2005 n. 6538.

2. Procedure per la presentazione delle domande

2.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo è presentata tramite i CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola), riconosciuti dalla Regione Lombardia.

Nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello unico di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare le domande di finanziamento relative a tutte le misure previste dal Piano di Sviluppo Rurale. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica del modello unico di domanda, al quale è collegata una scheda di misura che contiene dati e informazioni specifiche della misura attivata.

Al modello unico di domanda informatizzato relativo alla misura e si accede via internet, a partire dal sito della Direzione Generale Agricoltura (indirizzo attuale www.agricoltura.regione.lombardia.it).

Il SIARL è dotato di un sistema di controllo e gestione che consente di sottoporre a controlli incrociati automatici i dati inseriti in domanda durante la fase di compilazione, per verificarne la congruità, la correttezza e la coerenza.

Si sottolinea come la compilazione guidata e controllata della domanda determini una semplificazione di tutta la procedura e consenta una verifica immediata dei dati inseriti da parte dell'utente, la loro correzione o modifica.

La procedura consente la riduzione degli errori e delle variazioni e, di conseguenza, una sensibile riduzione dei tempi di gestione (istruttoria e controllo) e di finanziamento dei beneficiari.

Si precisa anche che il richiedente, una volta completata la compilazione della domanda unica, dovrà stamparla e firmarla in originale. Infatti la copia cartacea, in quanto documento sottoscritto dal richiedente è indispensabile per la costituzione del dossier previsto al paragrafo 5 della Parte I del «Manuale».

In considerazione dei considerevoli vantaggi introdotti dal modello unico di domanda informatizzato la presentazione delle domande relative alla misura e avverrà utilizzando esclusivamente questo sistema.

Il sistema informativo elabora immediatamente l'ora e la data di presentazione ed attribuisce, ad ogni domanda informatizzata, un numero univoco di identificazione (n. di protocollo) che consente di recuperare in ogni momento tutti i dati e le informazioni in essa contenuti.

In fase di compilazione della domanda, il SIARL effettua on line l'incrocio tra i dati contenuti nel fascicolo aziendale, i dati contenuti nella domanda e i dati contenuti nelle banche dati SIARL.

In particolare, in questa fase, i CAA devono provvedere ad aggiornare il fascicolo aziendale informatizzato, sulla base della documentazione fornita dal richiedente che dovrà essere allegata alla domanda o inserita nel fascicolo aziendale. Tale operazione dovrà essere effettuata prima della compilazione della domanda, in modo tale che i dati relativi a superfici e n. UBA (documentati dai titoli di conduzione contenuti nel fascicolo aziendale o dal registro di stalla e dai certificati di monticazione allegati alla domanda), siano gli stessi utilizzati per la compilazione della domanda.

Inoltre i CAA devono provvedere alla soluzione delle eventuali anomalie rilevate dal sistema durante la compilazione della domanda, con il supporto di idonea documentazione probatoria.

2.2 Documentazione allegata alla domanda

Alla domanda, nel caso siano richieste a premio superfici foraggiere, deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia del «registro di stalla» relativo al bestiame presente in azienda al momento della presentazione della domanda, ai sensi del d.P.R. 317/96, oppure copia dello scarico dei dati dalla banca dati regionale relativo ai capi attivi, al momento della domanda,
- copia del modello 7 «Certificato di origine e sanità per l'alpeggio e la transumanza degli animali» (detto comunemente «certificato di monticazione»), rilasciato dal Servizio Veterinario dell'ASL competente, così come previsto dal d.d.u.o. 7 febbraio 2005, n. 1531, «Disciplina dello spostamento di animali per ragioni di pascolo (alpeggio, transumanza, pascolo vagante) per l'anno 2006» per il bestiame condotto in alpeggio. Se al momento di presentazione della domanda il Servizio Veterinario competente non avesse ancora rilasciato il mod. 7, il beneficiario deve presentarlo entro i successivi 10 giorni, essendo obbligatorio l'ottenimento dello stesso prima che il bestiame venga trasferito in alpeggio.

2.3 Periodo di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate nel periodo compreso dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente documento fino al 31 luglio 2006.

2.4 Modifica domande

Come previsto al punto 2.1.2.1, parte seconda del Manuale delle Procedure, dei controlli e delle sanzioni, entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, i CAA possono apportare correzioni alle domande presentate.

2.5 Controllo di ricevibilità della domanda

Il controllo, effettuato dal CAA prevede:

- la verifica della presenza della documentazione allegata alla domanda,
- la verifica della presenza della firma e del documento di identità,
- la congruenza tra i dati relativi ai capi di bestiame dichiarati in domanda e quelli rilevati dalla documentazione allegata alla stessa,
- la congruenza dei dati relativi alle superfici dichiarate in domanda con i titoli di conduzione dei terreni contenuti nel fascicolo aziendale,
- la verifica e risoluzione delle anomalie rilevate da Siarl sulla base di idonea documentazione acquisita dal produttore.

Al termine della verifica i CAA compilano e sottoscrivono una *check-list* di ricevibilità e di correttezza dei dati dichiarati, prodotta direttamente da SIARL.

La *check-list* in originale deve essere presente nel fascicolo della domanda.

Al termine delle attività di verifica della ricevibilità il CAA com-

pila un report (Allegato n. 1) relativo alla effettuazione di tutte le verifiche previste dalle disposizioni attuative e dal Manuale. Tale report deve essere inviato alla DGA entro l'8 settembre 2006, la quale provvederà alla predisposizione degli elenchi di liquidazione delle domande non estratte a campione.

L'elenco di liquidazione deve pervenire all'Organismo Pagatore Regionale entro il 18 settembre 2006.

3. Controlli in loco

I controlli si effettuano secondo quanto previsto al punto 2.2 Parte II del Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale.

Prima del pagamento del premio, almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento sarà sottoposta a controllo in loco da parte degli Organismi Delegati.

Le domande sottoposte a controllo saranno ammesse a pagamento -, dopo l'espletamento delle procedure sui controlli, per i quali si rimanda al successivo paragrafo 4.

3.1 Estrazione del campione

Il campione di domande da sottoporre a controllo in loco, viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale, secondo le modalità descritte nella parte II - capitolo 6 del Manuale OPR.

Le domande estratte per il controllo possono essere liquidate solo successivamente all'effettuazione dello stesso.

3.2 Controllo

Il controllo è effettuato dalle Comunità Montane (Organismi Delegati, di seguito denominati O.D.) competenti.

La competenza territoriale viene individuata in funzione della localizzazione della quota prevalente di superficie aziendale che beneficia del premio. Se la maggior parte della superficie aziendale che beneficia del premio ricade in un Comune non compreso nell'ambito territoriale di alcuna Comunità Montana il controllo è effettuato all'amministrazione Provinciale competente.

Il controllo in loco verte su due elementi:

- la verifica della documentazione e di tutte le dichiarazioni rese dal richiedente, in particolare il «registro di stalla» e il «Certificato di origine e sanità per l'alpeggio e la transumanza degli animali» e i titoli di conduzione dei terreni;

- la verifica delle superfici richieste e, per le colture foraggere, il rapporto UBA/ha. Si precisa che ai fini della determinazione della percentuale di difformità, il calcolo deve essere effettuato nel modo seguente:

Percentuale di difformità = $100 (SD-SA)/SA$

SD = Superficie foraggera ammessa in proporzione al numero di Uba dichiarate in domanda

SA = Superficie accertata a controllo

In particolare il controllo in loco deve verificare le superfici (identificazione e misurazione), la validità del titolo di conduzione dichiarato, il numero e la presenza dei capi di bestiame al momento della domanda al fine di calcolare il rapporto UBA/ettaro di superficie foraggera, il mantenimento del rapporto minimo UBA/ettaro previsto e la verifica del rispetto della buona pratica agricola normale (vedi parte II - capitoli 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.6 del Manuale OPR).

Per quanto concerne il rispetto della buona pratica agricola normale il beneficiario deve tenere aggiornato il registro aziendale unico di magazzino e delle operazioni colturali compilato sul modello allegato al Manuale OPR. Il registro aziendale potrà essere sostituito dal quaderno di campagna qualora quest'ultimo diventasse effettivamente operativo. Il beneficiario deve tenere in azienda la documentazione fiscale (anche in copia) relativa al registro, da presentare in occasione di eventuali controlli.

Nel caso di beneficiari della misura e (2.5) che applichino contestualmente anche l'azione 1 della misura f, la compilazione del registro aziendale unico di magazzino e delle operazioni colturali è limitata alla sola scheda relativa alla descrizione delle operazioni colturali, in quanto il registro aziendale già previsto comprende le informazioni utili anche per la misura e (2.5) (schede relative ai registri di magazzino dei fitofarmaci e dei concimi, registri delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari).

Il controllo *in loco* delle superfici, conformemente a quanto previsto dal Manuale, deve essere svolto secondo le seguenti modalità:

- ove disponibili il GIS e le ortofoto:

a. l'identificazione e la misurazione della superficie delle par-

ticelle per le quali viene richiesto il contributo, prima di eseguire il sopralluogo in azienda;

- la misurazione delle tare rilevate e il calcolo delle superfici ammissibili, in caso di discordanza tra quanto verificato al precedente punto d. e quanto accertato in campo durante il sopralluogo in azienda (ad esempio presenza di tare evidenti non rilevate nella foto aerea);
 - verifica dei titoli di conduzione dei terreni.
- Ove fossero disponibili solo i dati catastali:
- l'identificazione e la quantificazione delle superfici delle particelle per le quali viene richiesto il contributo utilizzando le mappe e le superfici catastali;
 - in caso di discordanza tra quanto verificato al precedente punto g e quanto accertato in campo durante il sopralluogo in azienda (ad esempio presenza di tare ove sia stata richiesta l'intera superficie della particella catastale o presenza di tare superiori a quelle dichiarate) la misurazione delle tare rilevate e il calcolo delle superfici ammissibili;
 - verifica dei titoli di conduzione dei terreni.

Per la misurazione è possibile utilizzare gli strumenti topografici ritenuti più idonei (scalimetro, rondella o rotella metrica, tachemetro, teodolite, GPS, ecc.).

I controlli in loco devono concludersi entro 60 giorni dalla data di comunicazione del campione di domande da parte di OPR, con la redazione del verbale previsto.

3.3 Comunicazione dell'esito del controllo in loco

L'Organismo Delegato comunica ai richiedenti l'esito del controllo *in loco*, inviando copia del verbale, e le modalità di riesame. La comunicazione deve essere trasmessa al richiedente entro 10 giorni lavorativi dalla data del verbale.

3.4 Presentazione richiesta di riesame

Il richiedente entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito del controllo, ha la facoltà di presentare all'Organismo Delegato, memorie scritte al fine di riesaminare la propria posizione.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'esito del controllo assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

3.5 Comunicazione dell'esito del riesame

L'Organismo Delegato comunica al beneficiario l'esito positivo o negativo del riesame entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della memoria.

3.6 Predisposizione elenchi domande

L'Organismo Delegato, entro 10 giorni dalla conclusione della procedura del controllo *in loco*, adotta e trasmette alla D.G. Agricoltura l'elenco delle domande sottoposte a controllo in loco, riportando l'esito del controllo, le superfici ammesse e l'entità del premio.

4. Entità dei premi e predisposizione degli elenchi di liquidazione

4.1 Entità del premio

L'indennità compensativa è erogata in base alla superficie in conduzione del beneficiario (proprietà, affitto, ecc.) ed ammonta fino a un massimo di:

- 95,00 €/ettaro di superficie foraggera;
- 150,00 €/ettaro di superficie a oliveto, frutteto e vigneto;
- 300,00 €/ettaro di superficie a vigneto per le aziende situate in provincia di Sondrio.

L'entità del premio da erogare è determinato, tramite il SIARL, in base al rapporto tra gli importi finanziari ammissibili (in seguito all'esito dei controlli amministrativi ed *in loco* effettuati) e le risorse finanziarie disponibili. La parità tra risorse finanziarie necessarie (sulla base degli importi ammissibili) e le risorse finanziarie attribuite alla misura e si ottiene riducendo proporzionalmente l'importo da erogare a ciascun beneficiario.

Si precisa che l'assunzione delle obbligazioni concernenti i piani di riparto ovvero la definizione delle risorse che saranno complessivamente attribuite alla misura «e», e di conseguenza ad ogni singolo beneficiario, sarà posticipata ad un momento in cui il quadro finanziario relativo alle risorse comunitarie a disposizione della Regione Lombardia sia più definito. (Nota del Direttore Generale Agricoltura n. 3193 del 7 giugno 2006).

4.2 Predisposizione degli elenchi di liquidazione

Entro 7 giorni dall'estrazione dei campioni delle domande (comunque entro il 18 settembre 2006) da sottoporre a controllo in loco, la Direzione Generale Agricoltura predisponde ed invia all'OPR gli elenchi di liquidazione, con apposto visto si liquidi, relativi alle domande ammesse a finanziamento, ma non sottoposte a controllo in loco.

Successivamente la D.G. Agricoltura predisporrà gli elenchi di liquidazione, apponendo il visto si liquidi, delle domande sottoposte a controllo in loco che saranno trasmessi ad OPR per l'erogazione dei premi.

4.3 Liquidazione degli elenchi dei beneficiari

Le fasi procedurali relative alla liquidazione degli elenchi da parte dell'Organismo Pagatore che comprendono l'invio degli elenchi all'Organismo Pagatore, la relativa liquidazione, la comunicazione dell'esito dei pagamenti, la comunicazione delle domande bloccate, la risoluzione delle anomalie e la riemissione degli elenchi di liquidazione relative alle domande bloccate, sono definite nel «Manuale».

ALLEGATO I

Misura e - Indennità compensativa in zone svantaggiate REPORT CONTROLLI

CAA:

Totale domande pervenute:	
Totale domande ammesse:	

Il sottoscritto

DICHIARA:

- che è stato rispettato quanto previsto dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni nel trattamento di ciascuna domanda,
- che è stato rispettato quanto previsto dalle disposizioni attuative della misura «e» nel trattamento di ciascuna domanda,
- che per ciascuna domanda, la relativa check-list è stata compilata ed archiviata nel fascicolo aziendale.

Data *Timbro e firma del responsabile regionale CAA*
.....

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR2006015)

D.d.g. 21 giugno 2006 - n. 7002

(3.3.0)

Approvazione dell'elenco degli ordini, collegi e associazioni professionali componenti la consulta regionale di cui alla l.r. 7/2004

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la l.r. 7 aprile 2004 n. 7 «Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali», con la quale la Regione riconosce la funzione sociale e il ruolo propositivo svolto dagli ordini, collegi e associazioni professionali nello sviluppo socio economico regionale da realizzarsi attraverso:

- a) la promozione di iniziative volte a qualificare le libere professioni nell'esercizio delle loro competenze e rapporti con i cittadini, predisponendone gli strumenti necessari;
- b) l'attuazione di una politica di informazione adottando le misure necessarie all'aggiornamento delle professioni finalizzato anche all'inserimento nel contesto europeo;
- c) la promozione di un'adeguata tutela del cliente e degli interessi pubblici connessi al corretto e legale esercizio della professione, alla qualità delle prestazioni ed al rispetto delle regole deontologiche;

Visto in particolare l'art. 3 della l.r. 7/2004 che ha istituito la Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali, organismo consultivo costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) studiare i problemi relativi all'esercizio delle attività professionali intellettuali e proporre alla Giunta regionale studi e ricerche;
- b) proporre iniziative tese a qualificare le libere professioni anche nello sviluppo del contesto europeo;

c) promuovere studi per la tutela dei professionisti e iniziative volte a salvaguardare la correttezza e la qualità delle prestazioni nel rispetto delle regole deontologiche stabilite dagli statuti dei rispettivi ordini e collegi o dagli atti costitutivi delle associazioni, ferme restando le competenze esclusive degli ordini professionali;

d) formulare proposte e pareri sugli interventi programmatici e sui progetti di legge attinenti all'esercizio delle attività professionali intellettuali ed alla tutela del rapporto tra professionisti ed utenti;

e) formulare proposte per il coordinamento degli interventi dei vari organismi regionali con competenza in materia di libere professioni al fine di realizzare un razionale utilizzo delle risorse;

f) esprimere pareri su questioni in materia di difesa degli utenti;

g) fornire annualmente indicazioni relative alle esigenze della formazione professionale;

h) redigere una relazione annuale di attività da presentare al Consiglio regionale;

Richiamato altresì il Regolamento regionale 24 febbraio 2006 n. 1 il quale, in attuazione della citata l.r. 7/2004, ha definito:

a) le modalità di funzionamento, organizzazione ed attivazione della Consulta regionale degli ordini, collegi ed associazioni professionali;

b) i requisiti e le modalità di ammissione e partecipazione alla Consulta;

Dato atto che il citato regolamento regionale n. 1/2006 stabilisce che la Consulta è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composta da:

- a) l'Assessore regionale competente per materia;
- b) cinque rappresentanti designati dal Consiglio regionale, di cui due in rappresentanza della minoranza;
- c) un rappresentante regionale effettivo ed uno supplente designato dai rispettivi ordini e collegi, per ciascuna delle professioni ordinarie, ovvero iscritte al CUP;
- d) un rappresentante regionale effettivo ed uno supplente designato da ciascuna delle associazioni professionali individuate dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL, ovvero iscritte al COLAP;
- e) un rappresentante del Comitato regionale tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- f) un esperto per ogni disciplina di riferimento designato dalle singole università lombarde;

Rilevato in particolare che il citato regolamento regionale n. 1/2006 prevede, all'articolo 2, che siano ammessi di diritto alla Consulta - stante la loro natura pubblicistica - gli Ordini e i Collegi delle professioni ordinarie che ne facciano richiesta, mentre, per quanto riguarda le associazioni professionali non ordinarie enuclea, all'articolo 3, specifici requisiti di ammissione e di rappresentatività;

Considerato che l'elenco degli ordini, collegi e associazioni professionali componenti la Consulta è approvato con decreto del Direttore Generale competente per materia e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Preso atto dell'istruttoria svolta dalle strutture della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalle strutture della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e, conseguentemente, gli Allegati da n. 1) a n. 4), parti integranti e sostanziali del presente atto, relativi a:

- Allegato 1: Elenco degli ordini professionali ammessi;
- Allegato 2: Elenco dei collegi professionali ammessi;
- Allegato 3: Elenco delle associazioni professionali ammesse;
- Allegato 4: Elenco delle associazioni professionali non ammesse per mancanza dei requisiti prescritti;

Dato atto che in attuazione dell'art. 8, comma 3 del regolamento regionale n. 1/2006 le associazioni professionali non ammesse alla Consulta di cui all'Allegato 4 potranno essere successivamente integrate nella stessa, previa deliberazione di almeno i quattro quinti dei relativi componenti;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. organizzativa n. 207 del 27 giugno 2005;

Decreta

1. di approvare le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalle strutture della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e, conseguentemente, gli elenchi Allegati da n. 1) a n. 4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, relativi a:

- Allegato 1: Elenco degli ordini professionali ammessi;
- Allegato 2: Elenco dei collegi professionali ammessi;
- Allegato 3: Elenco delle associazioni professionali ammesse;
- Allegato 4: Elenco delle associazioni professionali non ammesse per mancanza dei requisiti prescritti;

2. di stabilire che in attuazione dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale n. 1/2006 le associazioni professionali non ammesse alla Consulta di cui all'Allegato 4 potranno essere successivamente integrate nella stessa, previa deliberazione di almeno i quattro quinti dei relativi componenti;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il direttore generale: Roberto Albonetti

— • —

CONSULTA REGIONALE ORDINI PROFESSIONALI

	<i>DENOMINAZIONE</i>
1	FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI VETERINARI DELLA LOMBARDIA
2	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROV. DI COMO
3	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROV. DI LODI
4	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROV. DI MILANO
5	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROV. DI SONDRIO
6	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROV. DI VARESE
7	ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA REGIONE LOMBARDIA
8	ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
9	ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MONZA
10	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI BERGAMO
11	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI BRESCIA
12	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI COMO
13	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI CREMONA
14	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI LECCO
15	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI LODI
16	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI MANTOVA
17	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI MILANO
18	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI MONZA E DELLA BRIANZA
19	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI PAVIA
20	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI SONDRIO
21	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI VARESE
22	ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA
23	ORDINE DEI CHIMICI DELLA PROV. DI BERGAMO
24	ORDINE DEI CHIMICI DELLA PROV. DI PAVIA
25	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI MILANO
26	ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA PROV. DI SONDRIO
27	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI CREMONA
28	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI VARESE
29	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI MILANO
30	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI PROV. DI BRESCIA
31	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA PROV. DI BERGAMO
32	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLA PROV. DI BRESCIA
33	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLA PROV. DI SONDRIO
34	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI LECCO
35	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO
36	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MONZA E DELLA BRIANZA
37	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI PAVIA
38	ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROV. DI CREMONA
39	ORDINE DEI GEOLOGI DELLA LOMBARDIA
40	ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA
41	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI BERGAMO
42	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI BRESCIA
43	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI LODI
44	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI MILANO
45	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI PAVIA
46	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI SONDRIO
47	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROV. DI VARESE
48	ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLE PROVINCE DI COMO E DI LECCO
49	ORDINE DEI VETERINARI DELLA PROV. DI CREMONA
50	ORDINE INTERPROVINCIALE DEI CHIMICI DELLA LOMBARDIA
51	ORDINE PROV.LE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI PAVIA
52	ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO

ALLEGATO 2

CONSULTA REGIONALE COLLEGI PROFESSIONALI

	<i>DENOMINAZIONE</i>
1	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. COMO
2	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI BERGAMO
3	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI BRESCIA
4	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI CREMONA
5	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI LODI
6	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI MANTOVA
7	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI MILANO
8	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI PAVIA
9	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI SONDRIO
10	COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV. DI VARESE
11	COLLEGIO DEI PERITI AGRARI DELLA LOMBARDIA
12	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI DELLA PROV. DI BERGAMO
13	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI BRESCIA
14	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI CREMONA
15	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI MANTOVA
16	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI PAVIA
17	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI SONDRIO
18	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROV. DI VARESE
19	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLE PROVINCE DI MILANO E LODI
20	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DI LECCO
21	COLLEGIO DEI RAGIONIERI COMMERCIALISTI DI PAVIA
22	COLLEGIO DEI RAGIONIERI DELLA PROV. DI MONZA E DELLA BRIANZA
23	COLLEGIO INFERMIERI PROF. ASSISTENTI SANITARIE VIGILATRICI D'INFANZIA DELLA PROV. DI PAVIA
24	COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI
25	COLLEGIO PROFESSIONALE INTERPROVINCIALE TECNICI SANITARI RADIOLOGIA MEDICA - MILANO - SONDRIO - LODI
26	COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI DI LECCO
27	COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DI BRESCIA
28	COLLEGIO PROVINCIALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DI PAVIA
29	COLLEGIO RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI DI LECCO

ALLEGATO 3

CONSULTA REGIONALE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

	<i>DENOMINAZIONE</i>
1	ACCADEMIA EUROPEA C.R.S. - I.D.E.A.
2	ASSOCIAZIONE ASSISTENTI SANITARI LOMBARDIA (A.A.S.V.Lombardia)
3	ASSOCIAZIONE ITALIANA DI LOGISTICA E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT (AILOG)
4	ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MANAGEMENT DEGLI APPROVVIGIONAMENTI (ADACI)
5	ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STUDIO DEL LAVORO (AISL)
6	ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPISTI (A.I.F.I.)
7	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ADDETTI ALLA SICUREZZA (AIAS)
8	ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI METODO FELDENKRAIS (A.I.I.M.F.)
9	ASSOCIAZIONE ITALIANA MARKETING (A.I.S.M.)
10	ASSOCIAZIONE ITALIANA PODOLOGI (A.I.P.)
11	ASSOCIAZIONE ITALIANA TRADUTTORI E INTERPRETI (A.I.T.I.)
12	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI (A.N.CO.T.)
13	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSULENTI TRIBUTARI ITALIANI (A.N.C.I.T.)
14	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA TRADUTTORI E INTERPRETI (A.N.I.T.I.)
15	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET
16	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA DANZAMOVIMENTOTERAPIA (APID)
17	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA DEI CONSULENTI DI DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE (APCO)
18	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE OPERATORI SHIATSU E DISCIPLINE BIO NATURALI (A.P.O.S. e D.B.N.)
19	ASSOCIAZIONE REGIONALE DI COUNSELLING DELLA REGIONE LOMBARDIA (A.I.CO.)
20	ASSOCIAZIONE VISURISTI ITALIANI (AVI)
21	ISTITUTO NAZIONALE REVISORI CONTABILI (INRC)

	DENOMINAZIONE
22	ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI (I.N.T.)
23	PROJECT MANAGEMENT INSTITUTE – NORTHERN ITALY CHAPTER (PMI-NIC)
24	TP ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI
25	UNIONE NAZIONALE PROFESSIONISTI PRATICHE AMMINISTRATIVE (U.N.A.P.P.A.)

ALLEGATO 4

CONSULTA REGIONALE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI NON AMMESSE

	DENOMINAZIONE	NOTE
1	ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (AIAPP)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
2	ASSOCIAZIONE LOGOPEDISTI LOMBARDI (ALL)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
3	ASSOCIAZIONE MEDICI MONZA BRIANZA	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
4	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SANITARI (As.N.A.S.)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
5	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA (A.N.C.L.)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
6	ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDUCATORI PROFESSIONALI (ANEP)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
7	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI (A.N.M.V.I.)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
8	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERFUSIONISTI IN CARDIOCHIRURGIA (A.N.Pe.C.)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
9	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI DI LABORATORIO (A.N.Te.L.)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
10	CIRCOLO GEOMETRI DI MONZA & BRIANZA	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)
11	UNIONE NAZIONALE PERSONALE ISPETTIVO SANITARIO D'ITALIA (U.N.P.I.S.I.)	Associazione non individuata dal vigente rapporto di monitoraggio del CNEL ovvero iscritto al COLAP (art. 8 c. 2 lett. d del regolamento regionale n. 1/2006)

(BUR2006016)

D.d.g. 22 giugno 2006 - n. 7059

(3.3.0)

Riapertura dei termini di presentazione dei progetti relativi al dispositivo per l'avvio della sperimentazione dell'apprendistato professionalizzante nel settore del terziario della distribuzione e dei servizi

IL DIRETTORE GENERALE

Visti

• il d.d.g. n. 359 del 18 gennaio 2006 «Dispositivo per avvio sperimentazione per l'apprendistato professionalizzante art. 49 d.lgs. 276/03 nel settore del terziario, della distribuzione e dei servizi»;

• il Protocollo d'intesa per la realizzazione di sperimentazioni per l'apprendistato professionalizzante nei settori del terziario, della distribuzione e dei servizi sottoscritto in data 9 febbraio 2005 tra la Regione Lombardia, Confesercenti Regionale Lombardia e le associazioni sindacali Filcams - CGIL, Fisascat - CISL, Uiltucs - UIL, per attuare l'apprendistato professionalizzante nei settori del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi;

• la d.g.r. n. 7/19432 del 19 novembre 2004 «Sperimentazione apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03»;

Considerata l'importanza di avviare la sperimentazione dell'apprendistato professionalizzante ex art. 49 d.lgs. 276/03, in relazione alle esigenze manifestate dalle imprese lombarde nei settori del terziario, della distribuzione e dei servizi, nell'ambito del Protocollo d'intesa sopra citato;

Dato atto che i termini per la presentazione delle domande di finanziamento previsti dal dispositivo, allegato B, del sopra citato d.d.g. 359 del 18 gennaio 2006, sono scaduti;

Considerato il numero limitato di progetti pervenuti da parte degli Operatori, con il conseguente mancato utilizzo delle risorse a disposizione;

Valutato quindi opportuno, fatti salvi i contenuti tutti del d.d.g. n. 359 del 18 gennaio 2006, riaprire i termini di presentazione delle domande di finanziamento previsti dal dispositivo in argomento;

Vista la legge regionale 16/96 e successive modificazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di riaprire, per le motivazioni espresse in narrativa, i termini di presentazione delle domande di finanziamento in relazione al d.d.g. 359 del 18 gennaio 2006;

2. di stabilire conseguentemente che le domande di finanziamento di cui al punto 1 possono essere presentate entro le ore 16.30 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nei luoghi già individuati dal dispositivo di cui al d.d.g. 359 del 18 gennaio 2006.

Qualora la scadenza coincida con:

- il venerdì, il termine è anticipato alle ore 12.00;
- giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo;

3. di fare salvi i contenuti tutti del dispositivo approvato con d.d.g. n. 359 del 18 gennaio 2006;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale: Roberto Albonetti

(BUR2006017)

D.d.u.o. 19 maggio 2006 - n. 5550

(3.3.0)

Disposizioni attuative di cui alla d.g.r. n. 8/403 in merito alla certificazione finale sui corsi FSE di specializzazione post qualificaLA DIRIGENTE DELLA U.O.
ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

Vista la l.r. 7 giugno 1980 n. 95 «Disciplina della formazione professionale in Lombardia» e sue successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'articolo 19 relativo alle prove finali di accertamento per i corsi diretti al conseguimento di una qualifica o di una specializzazione e l'articolo 21 riguardante gli attestati di idoneità e di frequenza;

Visto il decreto direttoriale n. 655 del 23 gennaio 2004 e sue

successive modifiche ed integrazioni e che relativamente ai corsi di formazione professionale di competenza regionale e provinciale prevede il rilascio dei seguenti attestati o certificati:

- certificato di frequenza
- certificato di frequenza e profitto
- attestato di qualifica professionale
- attestato di qualifica post diploma
- attestato di specializzazione professionale
- attestato di specializzazione post diploma;

Vista la d.g.r. n. 8/403 del 26 luglio 2005 «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa a.f. 2005/06» ed in particolare l'area 5 che programma un dispositivo di specializzazione post qualifica di competenza provinciale a valere sul FSE Mis. A2 ed E1;

Visto il decreto dirigenziale n. 11844 del 29 luglio 2005 di approvazione delle direttive alle Province per la realizzazione di percorsi di specializzazione post qualifica che dispongono - tra l'altro - quale certificazione finale per tali percorsi l'attestato di specializzazione post qualifica a superamento dell'esame finale di cui alla l.r.95/80;

Ritenuto necessario per i corsi FSE di competenza provinciale specializzazione post qualifica adeguare le procedure relative alle commissioni d'esame, al modello di verbale d'esame e di attestati finali alle disposizioni di cui al richiamato decreto 655/04 ed in particolare alle procedure previste per i percorsi di specializzazione professionale;

Considerato che tali procedure devono obbligatoriamente essere attuate secondo le modalità del sistema informativo indicato nel richiamato decreto 655/2004;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale» e successive modifiche e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII Legislatura;

Decreta

1. Di stabilire - in relazione alla realizzazione dei corsi FSE di competenza provinciale di specializzazione post qualifica - che la commissione d'esame sia nominata ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale 95/80 e successivi provvedimenti attuativi;

2. Di approvare il modello del verbale d'esame e dell'attestato di specializzazione post qualifica come specificato negli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito regionale <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

La dirigente della U.O.
Attuazione delle Politiche:
Olivia Postorino

Eventuali note ed osservazioni:

Allegato A



COMMISSIONE ESAMINATRICE

Logo Provincia

Mod. 4C/FP

[n. ed. 150989](#)

COGNOME E NOME
(in stampatello)

ENTE	FIRMA
------	-------

_____	Presidente in rappresentanza di	_____	_____
_____	Commissario in rappresentanza di	_____	_____
_____	“	“	_____
_____	“	“	_____
_____	“	“	_____
_____	“	“	_____
_____	“	“	_____

Provincia di

Settore

**VERBALE DELLE PROVE DI ACCERTAMENTO FINALE
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA
SPECIALIZZAZIONE POST QUALIFICA**

del Progetto di Formazione Professionale -Area _____ - N. _____

Denominazione dell'azione:

di ore _____

Figura professionale: _____

attuato da: _____

sede del corso: _____

indirizzo: _____

Comune: _____ Provincia: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Data esame:

Cognome e nome del candidato Luogo e data di nascita		Documento di identità e firma	Giudizio finale (idoneo non idoneo)	N. Registrazione *
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				

* Numerazione dei certificati/attestati

Cognome e nome del candidato Luogo e data di nascita		Documento di identità e firma	Giudizio finale (idoneo non idoneo)	N. Registrazione *
15.				
16.				
17.				
18.				
19.				
20.				
21.				
22.				
23.				
24.				
25.				
26.				
27.				
28.				

* Numerazione dei certificati/attestati



Regione Lombardia



Logo Provincia

Allegato B

ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE POST QUALIFICA

Certificate of Specialization Post Qualification / Certificat De Spécialisation Post-Qualifie / Certificado De Especialización Post Califica/ Spezialisierungszertifikat Post Qualifiziert

Si attesta che

It is hereby certified that / Nous attestons que / Se certifica que / Hiermit wird bescheinigt, dass

nato a

born in / né à / nacido en / geb in

il

On / le / el / am

ha superato le prove finali del corso di Fondo Sociale Europeo / *has successfully completed the final exams foreseen for the European Social / a été admise aux épreuves finales du cours de Fond Social Européen / ha aprobado los exámenes finales del cursillo del Fondo Social Europeo / die Abschlussprüfung des Kurses für den Europäischen Sozialfonds*

(TITOLO DEL PROGETTO)

Anno

in the year/ Année/ Año / Jahr

Progetto n°

Project n°/ Projet n°/ Proyecto n° / Projekt Nr

della durata di ore

following a hour /d'une durée des heures / de horas de duración / mit einer Dauer von Stunden erfolgreich bestanden hat

ai sensi dell'articolo 14 della Legge 21/12/78 n° 845 e della Legge Regionale 7/6/80 n° 95

Presso

At / Siège / En el/la / Institut

Formazione

Vocational field/ Formation / Formación / Berufsausbildung

N° progressivo

Dirigente Responsabile

Provincia di

Il Direttore del Centro o del Corso

(Luogo) _____ Li (data esame) _____

(BUR2006018)

D.d.u.o. 21 giugno 2006 - n. 7014

(3.3.0)

Approvazione delle graduatorie relative ai progetti di cui al dispositivo azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione A.F. 2005-2006**IL DIRIGENTE DELL'U.O. PROGRAMMAZIONE**

Visti:

- Il Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;

- Il Regolamento CE n. 1784 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Vista la d.g.r. n. 17608 del 21 maggio 2004, recante approvazione delle «Linee di indirizzo per l'offerta di formazione professionale per l'anno formativo 2004-2005, che individua le risorse, le direttive e le modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione, e Lavoro di provvedere, con propri atti, all'approvazione dei relativi documenti attuativi;

Vista la d.g.r. n. 403 del 26 luglio 2005 «Linee di indirizzo per l'offerta formativa A.F. 2005-2006;

Richiamato il decreto del Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro n. 19439 del 20 dicembre 2005 e successive integrazioni concernente l'approvazione del Dispositivo Azioni di Sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione - A.F. 2005/2006;

Richiamato l'affidamento a CESTEC s.p.a. del 17 maggio 2006 per l'attività di assistenza tecnica all'istruttoria e alla valutazione relativa ai progetti presentati sui Dispositivi FSE 2000/2006 di cui alla d.g.r. n. 403 del 26 luglio 2005;

Precisato che, relativamente al dispositivo in argomento, CESTEC ha svolto l'attività di preistruttoria, nonché la valutazione esclusivamente dei Parametri «A» Impatto Potenziale, «B» Progetto, «C» Soggetto Proponente della scheda di valutazione predisposta e il nucleo regionale, costituito con Decreto del Dirigente dell'U.O. Programmazione n. 6604 del 13 giugno 2006, ha svolto la valutazione del parametro «Priorità Regionali»;

Ritenuto di approvare sia le risultanze dell'attività di CESTEC s.p.a. che del Nucleo di valutazione regionale, come risulta dalle singole schede di valutazione e dal relativo verbale depositato agli atti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, e, conseguentemente, le graduatorie allegate dal n. 1) al n. 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, come segue:

- Allegato 1: progetti ammessi al finanziamento;
- Allegato 2: progetti Non Ammissibili per motivi formali;

Rilevato altresì che il Nucleo di valutazione regionale ha verbalizzato la necessità di sostenere la transizione verso modelli organizzativi e di servizio adeguati al fabbisogno espresso dal territorio di riferimento ed al nuovo contesto normativo e programmatico comunitario, nazionale e regionale di tutti quegli enti di formazione professionale che ne hanno fatto domanda attraverso il presente dispositivo;

Evidenziato che quanto suddetto è coerente con i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 6 ottobre 2005 tra la Regione Lombardia e AEF Lombardia, CGIL Lombardia, UIL Lombardia, CGIL Scuola Lombardia, CISL Scuola Lombardia, UIL Scuola Lombardia - delibera n. VIII-000880 del 20 ottobre 2005;

Richiamate le determinazioni del Nucleo, di cui al verbale, che evidenziano l'opportunità di finanziare tutti i progetti ammessi alla valutazione ai fini di favorire un'azione generalizzata di sostegno alla transizione;

Richiamata ancora la determinazione del nucleo di valutazione di ridurre del 18% la quota pubblica richiesta per ciascun progetto ammesso, al fine di contenere il finanziamento globale nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando;

Rilevato che il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 1) del presente atto, che ammonta complessivamente a € 10.083.608,06, di cui 83.608,06 costituito da risorse residue derivanti da reiscrizione di economie relative all'esercizio finanziario 2006 trova copertura nell'UPB 7.4.0.2.237 cap. 5063-5106-5108 del bilancio regionale 2006;

Evidenziato che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono stabiliti nel Decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 14159 del 28 settembre 2005;

Richiamato il decreto n. 1537 del 13 febbraio 2006 che approva le «Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale» e le «Spese ammissibili e massimali di riferimento»;

Ritenuto necessario imporre agli Operatori titolari di Progetti la presentazione, in sede di avvio, di un preventivo di dettaglio coerente con il succitato decreto, che prenda atto della riduzione del finanziamento e rappresenti l'avvenuta rimodulazione del progetto;

Evidenziato che l'avvio delle attività relative ai progetti ammessi al finanziamento ai sensi del dispositivo deve avvenire entro 45 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e che il termine per concludere le attività formative è stabilito entro il 30 giugno 2007, come da dispositivo;

Ritenuto inoltre, considerato l'approssimarsi del periodo feriale, di stabilire che il termine dei 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto per l'avvio delle attività è da ritenersi sospeso per il mese di agosto;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni

Vista la d.g.r. del 27 giugno 2005 n. 8/207 relativa al II provvedimento organizzativo della Giunta Regionale - VIII Legislatura;

Decreta

1. di approvare le risultanze dell'attività di CESTEC s.p.a. nonché quelle del Nucleo di valutazione regionale, facendo propria la graduatoria allegata - numeri 1 e 2 - relativa rispettivamente a:

- Allegato 1: progetti ammessi al finanziamento;
- Allegato 2: progetti Non Ammissibili per motivi formali;

2. di stabilire la riduzione del 18% della quota pubblica richiesta per ciascun progetto ammesso al finanziamento;

3. di stabilire che il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 1) del presente atto, che ammonta complessivamente a € 10.083.608,06, di cui 83.608,06 costituito da risorse residue derivanti da reiscrizione di economie relative all'esercizio finanziario 2006 trova copertura nell'UPB 7.4.0.2.237 cap. 5063-5106-5108 del bilancio regionale 2006;

4. di stabilire che l'avvio delle attività relative ai progetti ammessi al finanziamento ai sensi del dispositivo deve avvenire entro 45 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e che il termine per concludere le attività formative è stabilito entro il 30 giugno 2007;

5. di stabilire considerato, l'approssimarsi del periodo feriale, che il termine dei 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto per l'avvio delle attività è da ritenersi sospeso per il mese di agosto;

6. di stabilire che gli Operatori titolari di Progetti sono tenuti a presentare in sede di avvio un preventivo di dettaglio, coerente con il decreto n. 1537 del 13 febbraio 2006 che prenda atto della riduzione del finanziamento e rappresenti l'avvenuta rimodulazione del progetto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il dirigente dell'U.O. Programmazione:
Renato Pirola

_____ • _____

ALLEGATO 1

Dispositivo Azioni di Sistema per l'adeguamento del sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione – A.F. 2005/2006
PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

ID Progetto	ID Operatore	Denominazione operatore	Titolo	Costo totale €	Punteggio
343092	1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	Futuro In Rete – Una nuova Formazione per una nuova Provincia	161.695,80	395
348870	6958	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI FASCE DEBOLI ADULTE	164.000,00	385
348883	6958	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – MODALITÀ DI APPRENDIMENTO E PERSONALIZZAZIONE NELLE ATTIVITÀ IN DDIF	164.000,00	385
347904	6966	FONDAZIONE LUIGI CLERICI M. BELLONI MILANO	AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI DI F. P.: AREE TECNICO – PROFESSIONALI DDIF	164.000,00	380
349065	7146	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI BERGAMO	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – INTEGRAZIONE TRA FORMAZIONE PROFESSIONALE E SISTEMA SCOLASTICO	164.000,00	380
343648	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Poli formativi territoriali: sperimentazione della rete per lo sviluppo e l'integrazione	116.522,00	377
343347	2001870	FONDAZIONE SAN BENEDETTO	FORMO	123.000,00	375
348143	2013229	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE LOMBARDIA	Aggiornamento e sviluppo delle competenze degli operatori degli Enti di FP – Aree metodologica ed amministrativa DDIF	164.000,00	375
349047	2000035	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI COMO	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – FORMAZIONE PER APPRENDISTI	164.000,00	375
349060	6971	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI MANTOVA	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – FORMAZIONE CONTINUA – ANALISI DEI BISOGNI E PIANI FORMATIVI AZIENDALI	164.000,00	375
347981	6470	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	Lo sviluppo del sistema Azienda Bergamasca di Formazione per migliorare, innovare e qualificare l'offerta formativa nella Provincia di Bergamo	161.415,36	372
343055	553	AGENZIA PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO	IN RETE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO. MODELLI ORGANIZZATIVI, STRUMENTI E METODOLOGIE.	131.200,00	371
343291	4201	ENFAP LOMBARDIA	UNO PER TUTTI	159.408,00	371
346797	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Risorse funzionali per la nuova formazione	161.941,80	371
344230	583	GALDUS SOCIETÀ COOPERATIVA	SKIPPER: Guidare processi di transizione nell'era del cambiamento	164.000,00	370
348828	6958	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI MILANO	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – GESTIONE DELL'ALTERNANZA	164.000,00	370
349056	2005126	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI VARESE	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – GESTIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA DELLE ATTIVITÀ IN DDIF	164.000,00	365
349058	2005126	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI VARESE	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – COSTRUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'AREA DDIF	164.000,00	365
347934	6917	IAL LOMBARDIA SEDE DI MILANO	Aggiornamento e sviluppo delle competenze professionali degli operatori degli Enti di F.P. – Area culturale DDIF	164.000,00	365
348481	2000611	CONSORZIO GARDA FORMAZIONE	Costruzione di un modello territoriale di integrazione progettuale e organizzativa fra le Istituzioni e i sottosistemi della Formazione Professionale, dell'Istruzione e del Lavoro per il successo dei giovani in DDIF	111.848,00	361
343057	1010901	ACOF ASSOCIAZIONE CULTURALE OLGA FIORINI	ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA GESTIONE DEI PERCORSI DDIF	36.514,60	360
343355	5122	ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G. MAZZINI	PIANO STRATEGICO DI RIASETTO INTERNO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO E TERRITORIALE	151.208,00	360
345994	5938	IAL LOMBARDIA SEDE DI PORTO MANTOVANO	Un modello innovativo a supporto della formazione permanente: la formazione a domanda individuale	147.600,00	360
348634	4592	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CREMONA DELLA PROVINCIA DI CREMONA	ORIENTAMENTO STRATEGICO, SVILUPPO PROFESSIONALE E QUALITÀ DEL SERVIZIO: AZIONI INTEGRATE PER LA CREAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE IN PROVINCIA DI CREMONA	125.174,64	360
348897	2008444	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI LECCO	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – FORMAZIONE CONTINUA: MODELLI E STRUMENTI FORMATIVI INNOVATIVI	164.000,00	360
343107	2262609	ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S. – FP LOMBARDIA CESANO MADERNO	BRIANZA IN RETE: NUOVE PROFESSIONALITÀ PER FORMARE	83.976,20	356
343947	2769	ANFFAS MILANO ONLUS ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	FORT.I.S.S.I.MI – Formazione Territoriale Inserita nel Sistema Scolastico Integrato Milanese – Modelli per la riorganizzazione della F. P. a sviluppo delle politiche per l'integrazione scolastica e sociolavorativa di persone con disabilità.	163.016,00	356

ID Progetto	ID Operatore	Denominazione operatore	Titolo	Costo totale €	Punteggio
349067	7170	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA PROVINCIA DI CREMONA	PIANO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO – VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI	164.000,00	355
344330	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	EDUCARE ALLA SCELTA	111.766,00	351
351267	1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA	La certificazione a portata di mano	164.000,00	346
344468	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	POLITECNICO DELLE PROFESSIONI	113.488,00	345
344467	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Una rete efficace per il sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale dell'Area grafica multimediale	161.031,60	344
343159	2007283	FONDAZIONE ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA	FormaEuropa: ideazione e sperimentazione di un modello formativo e organizzativo finalizzato alla ristrutturazione di enti di formazione operanti nel settore dello spettacolo dal vivo.	164.000,00	342
349889	6964	FONDAZIONE LUIGI CLERICI ABBIATEGRASSO	MODELLI ORGANIZZATIVI E NUOVI PERCORSI DEL D.D.I.F. PER LA FORMAZIONE PER ALLIEVI DISABILI	88.396,00	342
344131	2011867	MULTIJOB NET CENTER SCARL	Percorsi, strumenti e modelli per la riorganizzazione del sistema formazione	145.960,00	341
347210	1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	PROGETTAZIONE E SVILUPPO SOFTWARE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI CORSI FP	50.315,20	339
349407	1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	PROGETTAZIONE E SVILUPPO SOFTWARE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI CORSI FP DA SEDE PERIFERICA – DESIO	42.935,20	339
350029	1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	PROGETTAZIONE E SVILUPPO SOFTWARE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI CORSI FP DA SEDE PERIFERICA – CARATE	42.935,20	339
350116	1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	PROGETTAZIONE E SVILUPPO SOFTWARE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI CORSI FP DA SEDE PERIFERICA – MILANO	42.935,20	339
343988	1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA	Occupati degli occupati	164.000,00	338
348001	1501630	CILF CENTRO PER L'INNOVAZIONE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Laboratorio formativo integrato per la qualificazione dei sistemi	142.516,00	338
343234	1005411	COMUNE DI LEGNANO	Strategie di sviluppo del sistema integrato di formazione e istruzione – Modelli organizzativi e di rete territoriale.	164.000,00	335
349502	879	CSTA CENTRO STUDI TECNOLOGIE AVANZATE	Le vie dell'apprendimento: nuovi approcci di interrelazione educativa tra formazione ed istruzione	44.280,00	333
343047	1100613	AFGP G. PIAMARTA	Nuove figure professionali e nuovi modelli di Istruzione e Formazione per l'Agricoltura multifunzionale lombarda nell'ambito della Riforma del Sistema educativo	127.936,40	331
350270	4845	FONDAZIONE LUIGI CLERICI LODI	NUOVI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI C.F.P. PER L'ATTIVITÀ FORMATIVA IN DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	87.576,00	329
350427	6968	FONDAZIONE LUIGI CLERICI SAN GIULIANO M.	IL NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ: DEFINIZIONE DI UN MODELLO	67.896,00	329
343987	1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA	Assegnare o insegnare? La didattica come costruzione attiva di competenze	164.000,00	328
343153	1011429	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EDUCAZIONE PERMANENTE	ALFA – Azioni Locali per una Formazione Adeguata nel Sud Milano.	164.000,00	326
344633	6970	ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	Dalla formazione superiore alle politiche attive del lavoro	164.000,00	326
350154	1407	ODPF OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE ISTITUTO SANTA CHIARA	SVILUPPO DI RETI PER L'ATTIVAZIONE DI PASSERELLE E LARSA NEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	86.633,00	326
343103	6921	CIOFS LOMBARDIA MILANO	La dimensione sferica dell'apprendere	66.010,00	323
347723	2000032	IAL LOMBARDIA GRAVEDONA	L'alternativa: un modello innovativo secondo l'approccio dell'alternanza formativa	147.600,00	322
348954	2000038	FONDAZIONE LUIGI CLERICI LECCO	SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E GESTIONE DEI C.F.P.: DEFINIZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO	92.496,00	322
349791	1010372	ASSOCIAZIONE IKONOS	Strategia e struttura – Adeguamento sede di Endine Gaiano	164.000,00	319
349793	1010372	ASSOCIAZIONE IKONOS	Strategia e Struttura – Adeguamento della sede di Calcinate	164.000,00	319
346424	1010850	COMUNE DI PAVIA	«La Gestione, l'Organizzazione e il Controllo delle attività di erogazione della Formazione: sviluppo e approfondimento del un nuovo modello imprenditoriale»	32.800,00	316
350027	4201	ENFAP LOMBARDIA	STRUTTURA DIFFUSA	159.408,00	314
351307	1010372	ASSOCIAZIONE IKONOS	Strategia e struttura – Adeguamento sede di Calcio	164.000,00	314

ID Progetto	ID Operatore	Denominazione operatore	Titolo	Costo totale €	Punteggio
343827	2212867	Cometa Formazione Srl	SI PUÒ EDUCARE COSÌ!? UNA SFIDA INNOVATIVA PRESENTE PER IL FUTURO	134.480,00	312
343100	1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA	APPRENDO	164.000,00	311
343528	3373	PROVINCIA DI SONDRIO	AZIONI DI INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI TERRITORIALI DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE IN PROVINCIA DI SONDRIO	162.360,00	311
344267	1407	ODPF OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE ISTITUTO SANTA CHIARA	MODELLI E METODI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI IMMIGRATI NEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE/FORMAZIONE IN OBBLIGO FORMATIVO	81.959,00	311
347638	1011925	COMUNE DI MILANO SETTORE SERVIZI DI FORMAZIONE	SCUOLA, FORMAZIONE, LAVORO. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.	164.000,00	311
348607	1201264	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	La promozione del	130.712,92	311
349090	1502374	CIDI CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI	SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN RETE	159.506,40	309
344531	6917	IAL LOMBARDIA SEDE DI MILANO	La personalizzazione nei percorsi di Formazione Continua: studio di un modello innovativo	147.600,00	306
350790	7223	FONDAZIONE LUIGI CLERICI MORTARA	SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E GESTIONE DEI C.F.P.: DEFINIZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO	92.496,00	300
343609	2012187	ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	ALIMENTARE UNA RETE PER L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NELLA FILIERA ALIMENTARE	72.160,00	296
348968	2007283	FONDAZIONE ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA	Formare ad arte: ideazione e sperimentazione di un modello formativo di life-long learning finalizzato all'aggiornamento del personale	164.000,00	294
350268	6864	IAL LOMBARDIA SEDE DI SARONNO	Dall'apprendimento Unitario alle Unità di apprendimento	104.249,06	286
349467	1100129	IMPRESA E PERSONA SCARL	B.A.S.I.C. Buone pratiche per l'Adeguamento del Sistema dell'Istruzione e formazione professionale in Cambiamento	163.508,00	283
343790	1011290	FONDAZIONE CENTRO LOMBARDO MINOPRIO	Sperimentazione di modelli di integrazione Istruzione - Formazione Post qualifica nel settore agricolo - florovivaistico lombardo	32.390,00	279
343907	1871	CENTRO ITARD	Innovazione nelle strategie di sistema per la formazione professionale e l'istruzione volte all'attuale mondo del lavoro	122.262,00	278
344416	1011818	E.I.D.O.S.	TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE APPLICATE ALLA DIDATTICA	28.801,68	253
343427	1011417	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	Attività per la preparazione e/o aggiornamento dei docenti e degli operatori/trici del Centro di formazione professionale ENGIM Bergamo nelle attività formative, amministrative e tecniche	19.680,00	252
349570	5575	AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI DEL COMUNE DI LUMEZZANE	PROGETTO CONOSCIAMOCI	82.820,00	252
343098	1010063	ASSOCIAZIONE VALLEAPERTA	ADEGUAMENTO DELLE RISORSE DEGLI ENTI FORMATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI	23.616,00	249
346471	2301231	CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	Progetto Arcata: azioni di sistema per un innovativo modello di formazione educativa e professionale	164.000,00	249
347850	1010197	ASS. GUIDO BARBIERI	Sviluppare ed utilizzare documentazione d'aula innovativa, in appoggio alla didattica, alla gestione del portfolio ed ai percorsi individualizzati nella formazione professionale.	79.704,00	248
344215	2011823	ASSOCIAZIONE CULTURALE MILLENNIUM	Centro	163.868,80	233

ALLEGATO 2

Dispositivo Azioni di Sistema per l'adeguamento del sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione- A.F. 2005/2006

PROGETTI NON AMMESSI PER MOTIVI FORMALI

ID Progetto	ID Operatore	Denominazione operatore	Titolo	Motivi di inammissibilità
344340	1502662	CENTRO SALESIANO S. DOMENICO SAVIO DI ARESE	MO.S.A.F.I.: Modelli sperimentali integrati per l'adeguamento del sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione	Mancati requisiti di accreditamento
351587	1501630	CILF CENTRO PER L'INNOVAZIONE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	I PERCORSI FORMATIVI PER UNA SOCIETÀ ORIENTATA ALL'INNOVAZIONE	Mancati requisiti di accreditamento

D.G. Sanità

(BUR2006019)

Circ.r. 14 giugno 2006 - n. 19**Strutture ospedaliere: vigilanza nell'ambito delle camere mortuarie**

(3.2.0)

Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali
 Ai Direttori Generali Aziende Ospedaliere
 Ai Commissari/Legali Rappresentanti degli IRCCS pubblici/privati
 Ai Legati Rappresentanti degli Ospedali Classificati
 Ai Legali Rappresentanti della Case di Cura
 e p.c. Ai Sindaci
 LORO SEDI

La legge regionale 18 novembre 2003 n. 22 poneva, tra gli obiettivi da perseguire, la «tutela dell'interesse degli utenti dei servizi funebri, anche tramite una corretta informazione» e, a tal fine, anche col successivo Regolamento Regionale 6/04, sono stati introdotti vincoli e misure atte a garantire efficacemente il rispetto del principio della scelta, da parte dei cittadini, delle imprese svolgenti attività funeraria.

Con circolare 2/06, relativamente all'ambito delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, è stato in particolare ribadito che «qualsivoglia scelta di gestione delle camere mortuarie all'interno di strutture sanitarie e socio-sanitarie, diretta o esternalizzata, dovrà essere improntata al principio della separazione dall'attività funeraria, cosicché nessun legame sussista tra chi svolge le funzioni di sorveglianza delle salme o cadaveri e le imprese che si occupano delle esequie e funzioni funebri» e che «la Direzione Generale (di ciascuna struttura) potrà in atto misure organizzative necessarie, ivi compresa la dovuta vigilanza, sulle modalità di accesso alle camere mortuarie ospedaliere da parte delle imprese ed evitando che le stesse accedano ai reparti».

Pur tuttavia pervengono a questa Direzione segnalazioni di inosservanza di tali misure e del verificarsi di situazioni in chiaro contrasto con la normativa, quali la permanenza presso le camere mortuarie di personale di imprese funebri o la gestione diretta delle strutture ospedaliere da parte di soggetti direttamente o indirettamente legati ad imprese esercenti attività funeraria.

È dunque evidente la necessità di ulteriori misure per informare la cittadinanza e per vigilare sull'osservanza delle norme.

In particolare si provvederà a:

– verificare che le funzioni ed attività di natura pubblica, quali la sorveglianza durante il periodo di osservazione o il trasporto della salma all'interno della struttura, non siano svolte da imprese funebri;

– predisporre adeguata e visibile cartellonistica presso le camere mortuarie che ribadisca il divieto di cui all'art. 8, comma 4 della l.r. 22/03 (1) e dell'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale 6/04 (2), con indicazione dell'ufficio cui inoltrare reclami, e mettere a disposizione presso la camera mortuaria rubriche telefoniche della zona;

– informare i parenti del defunto mediante materiale divulgativo, in collaborazione con ASL e Comune, sulle procedure interne adottate a seguito di decesso, con l'indicazione dell'incaricato/l'ufficio presso cui è possibile rivolgersi per eventuali necessità o esposti/lamentele ed invitando a segnalare contatti non richiesti da parte di imprese funebri;

– informare adeguatamente tutto il personale, dipendente o gestore di servizi, operante nella struttura sanitaria e socio-sanitaria circa la riservatezza delle informazioni relative al decesso di persone ricoverate;

– effettuare verifiche periodiche presso le camere mortuarie: a tal fine si rammenta che le violazioni dell'art. 8, comma 4 e relative norme regolamentari sono soggette a sanzione (3), irrogabili dal comune (4) o, in caso la violazione si verifichi all'interno di struttura sanitaria o socio-sanitaria, dall'ASL, competente alla vigilanza in tali ambiti;

– relazionare alla scrivente Direzione, con periodicità semestrale, indicando il numero di servizi funebri o di trasporti di salma, eseguiti dalle diverse ditte, così da evidenziare la suddivisione degli stessi per i deceduti presso ciascuna struttura sanitaria o socio-sanitaria.

Nell'invitare le ASL a dare diffusione dei contenuti della presente alle strutture socio-sanitarie del proprio territorio e le SS.LL. a dare piena attuazione alla circolare, si porgono cordiali saluti.

Il direttore generale:
 Carlo Lucchina

(BUR20060110)

Circ.r. 15 giugno 2006 - n. 20**Programmi innovativi area residenzialità psichiatrica: determinazioni in merito alla collaborazione tra Soggetto pubblico e Soggetto privato per la realizzazione dei progetti**

(3.2.0)

Ai Direttori Generali delle ASL
 Ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere:
 – Spedali Civili di Brescia
 – Ospedale di Circolo di Busto A.
 – Mellino Mellini di Chiari
 – Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia
 – San Carlo Borromeo di Milano
 – Azienda Ospedaliera di Desenzano
 – San Gerardo di Monza
 – Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano
 – Ospedale Civile di Legnano
 – Istituti Ospitalieri di Cremona
 Ai Legali Rappresentanti degli Enti:
 – Sant'Andrea s.r.l. di Milano
 – Ce.A.S. di Milano
 – Fondazione Cav. F. Menotti di Cadegliano – Varese
 – Coop. Sociale La Borme Semence di Oltre il Colle – Bergamo
 – Coop. Sociale A.e.p.e.r. di Bergamo
 LORO SEDI

Con riferimento alle indicazioni contenute nel decreto del direttore generale n. 14421 del 3 ottobre 2005 e nella nota del 27 ottobre 2005 di trasmissione del decreto, nonché agli indirizzi del Piano regionale per la salute mentale relativi alla durata triennale dei progetti e alla riqualificazione della residenzialità psichiatrica, da realizzarsi attraverso la promozione di modelli gestionali ed organizzativi innovativi fondati anche sulla collaborazione tra Aziende Sanitarie pubbliche e Soggetti privati, si trasmettono le seguenti precisazioni a cui gli Enti dovranno attenersi.

La collaborazione pubblico-privato comporta che gli Enti precisino con la massima tempestività a questa Direzione quale strumento giuridico, in linea con quanto indicato nel progetto esecutivo approvato, intendano adottare, ai sensi della d.g.r. 18575 del 5 agosto 2004, per rendere operativa tale collaborazione e che si attengano alle indicazioni contenute nella citata deliberazione regionale.

In particolare il progetto di collaborazione dovrà essere presentato dal partner pubblico (Azienda Ospedaliera) secondo una delle modalità previste dalla citata d.g.r. 18575/2004 e in linea con le procedure dettagliate nella deliberazione richiamata.

In ogni caso la realizzazione dei programmi innovativi relativi alla residenzialità dovrà attenersi a specifici criteri coerenti con

(1) «Il conferimento dell'incarico per il disbrigo delle pratiche amministrative, la vendita di casse ed articoli funebri e ogni altra attività connessa al funerale, si svolge unicamente nella sede autorizzata o, eccezionalmente, su richiesta degli interessati, presso altro luogo, purché non all'interno di strutture sanitarie di ricovero e cura pubbliche e private, e locali di osservazione».

(2) «Il conferimento di incarico o la negoziazione di affari inerenti all'attività funeraria avviene nella sede indicata nell'atto autorizzativo o, su preventiva richiesta scritta dell'interessato, in altro luogo. Le medesime attività sono vietate all'interno di strutture sanitarie, obitori, servizi mortuari sanitari».

(3) «Per le violazioni delle disposizioni della presente legge e del relativo regolamento, salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato, si applicano le seguenti sanzioni amministrative:... da € 3.000 a € 9.000 per le violazioni all'articolo 8, comma 4. Le somme riscosse a seguito dell'erogazione delle sanzioni sono introitate dagli enti competenti per la loro applicazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 1983, n. 90».

(4) Art. 33, comma 1 del r.r. 6/04: «Il comune assicura alla famiglia e agli aventi titolo il diritto di scegliere liberamente nell'ambito dei soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività funeraria. Ogni atto che comporta una limitazione di tale diritto costituisce violazione del presente regolamento».

i principi ispiratori del Piano Regionale per la salute mentale, ovvero:

- l'accoglimento dei pazienti nella struttura residenziale deve avvenire su proposta del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'area del territorio provinciale o, subordinatamente, alla disponibilità di posti letto, su proposta del DSM di altre Aziende Ospedaliere;

- il DSM inviante esercita la Direzione Scientifica e detiene la responsabilità della definizione del piano terapeutico individualizzato (PTI) mentre al Soggetto privato compete la formulazione del progetto terapeutico riabilitativo (PTR), coerente e funzionale con il PTI e definito in accordo con l'equipe curante territoriale;

- il PTR deve prevedere la definizione di indicatori che consentano la valutazione sistematica del progetto da effettuarsi con la frequenza concordata con il DSM;

- gli operatori della struttura residenziale sono tenuti a partecipare alle iniziative formative promosse dal DSM.

Si ricorda inoltre che l'attivazione delle Strutture residenziali sarà subordinata al percorso procedurale previsto dalla vigente normativa in tema di autorizzazione ed accreditamento e che, per erogare le prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale, il legale rappresentante della struttura residenziale, una volta completate le procedure indicate con la presente circolare, dovrà stipulare apposito contratto con l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Si precisa infine che i progetti innovativi di che trattasi sono caratterizzati da elementi innovativi e sperimentali e pertanto, decorso il triennio di sperimentazione, gli Enti che vorranno proseguire l'esperienza di partnership pubblico-privato dovranno perfezionare il rapporto secondo la normativa vigente.

Si sottolinea il vincolo al rispetto delle disposizioni sopra indicate e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il direttore generale:
Carlo Lucchina

D.G. Agricoltura

(BUR20060111)

(4.3.0)

D.c.g. 23 giugno 2006 - n. 7143

Disposizioni attuative del regime di aiuto «servizi di assistenza tecnica alle aziende agricole per l'utilizzo dei benefici delle politiche agricole» istituito con deliberazione Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005

IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA

Richiamati:

- la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei Direttori generali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 18 maggio 2005 con cui è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dr. Sandro Diego Cioccarelli ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

- la l.r. 2 gennaio 2006, n. 1 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006/2008 a legislazione vigente e programmatico»;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005 avente ad oggetto «Servizi di assistenza tecnica alle aziende agricole per l'utilizzo dei benefici delle politiche agricole» in cui si istituisce il regime di aiuti in parola e si dà mandato al Direttore generale all'agricoltura di determinare con proprio provvedimento le modalità e le procedure di accesso all'aiuto;

Dato atto che in ordine al regime di aiuti istituito con la sopra richiamata deliberazione sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti dal reg. CE n. 1/2004 e che a tale regime di aiuti è stato attribuito il n. XA 70/05;

Ritenuto necessario adottare le disposizioni attuative del regime di aiuti in parola (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) nonché il modello di domanda (allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Decreta

Recepisce le premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare le disposizioni attuative del regime di aiuto «servizi di assistenza tecnica alle aziende agricole per l'utilizzo dei benefici delle politiche agricole» istituito con deliberazione Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005 (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

2. di approvare il modello di domanda per l'accesso al regime di aiuti di cui al punto 1 (allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale all'agricoltura:
Sandro Diego Cioccarelli

ALLEGATO 1

Disposizioni attuative del regime di aiuto «servizi di assistenza tecnica alle aziende agricole per l'utilizzo dei benefici delle politiche agricole» istituito con deliberazione Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005

1. Premessa

La finalità che si intende conseguire è l'attivazione di una serie di servizi di informazione e di divulgazione, presso gli agricoltori lombardi, delle opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2007/2013.

Gli obiettivi principali sono:

- attivare un sostegno apposito affinché soggetti qualificati, che siano espressione del mondo agricolo, si rendano promotori di iniziative di assistenza tecnica e informazione che si affianchino a quelli istituzionali integrandoli per quantità e qualità così che gli agricoltori della Lombardia possano fruire di un'attività di consulenza che consenta l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie ad adeguare le strutture produttive all'apertura dei mercati ed alla globalizzazione dell'economia rurale;
- migliorare la competitività e l'efficienza aziendale per raggiungere livelli di reddito adeguati e un'appropriata crescita professionale, in sintonia con le nuove linee di indirizzo della politica comunitaria.

2. Riferimenti normativi

Reg. del Consiglio dell'Unione Europea n. 1782/2003 che dispone in ordine ad un regime di finanziamenti della politica agricola comune.

Reg. del Consiglio dell'Unione Europea n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.

Reg. del Consiglio dell'Unione Europea n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007/2013).

Legge regionale del 7 febbraio 2000, n. 7 «Norme per gli interventi regionali in agricoltura» e in particolare:

- l'art. 3 (Tavolo per le politiche agricole regionali e tavolo agricolo regionale);
- l'art. 10 (Assistenza tecnica alle aziende agricole formazione e qualificazione professionale).

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2000/2006 – Misura «N».

Deliberazione Giunta regionale n. 8/1595 del 22 dicembre 2005 avente ad oggetto «linee di indirizzo generali per la redazione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013».

Delibera di Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005.

3. Beneficiari

I beneficiari sono le aziende agricole ubicate in Lombardia.

I soggetti attuatori, che possono presentare domanda di contributo, sono le Organizzazioni Professionali Agricole che:

- abbiano sul territorio lombardo, anche attraverso le strutture loro collegate previste dagli statuti, un numero di iscritti pari o superiore a 5.000;
- garantiscano, anche attraverso le strutture loro collegate previste dagli statuti, almeno una sede operativa in ogni Provincia della Lombardia;
- non abbiano scopi di lucro;

- abbiano tra gli scopi statutari la gestione di attività di assistenza tecnico-economica e/o di informazione;
- tengano una contabilità ordinaria o semplificata ed un bilancio annuale;
- dispongano, anche attraverso le strutture loro collegate previste dagli statuti, di adeguate strutture e attrezzature e di personale idoneo per lo svolgimento delle attività;
- possiedano adeguata e provata esperienza almeno triennale nel campo specifico di attività.

I predetti requisiti verranno valutati in fase di istruttoria delle domande.

4. Tipologie d'intervento

Gli interventi effettuati dalle Organizzazioni Professionali a favore delle aziende agricole, anche attraverso le strutture loro collegate previste dagli statuti, comprendono attività di informazione e di assistenza tecnica.

4.1. Attività di informazione

Gli interventi di informazione devono essere finalizzati alla raccolta, all'elaborazione e alla divulgazione degli aggiornamenti in ambito agricolo e forestale concernenti la normativa e le tecniche di produzione e gestionali innovative, nonché di dati e notizie sulla nuova programmazione agricolo-rurale 2007-2013.

Coerentemente con la nuova programmazione comunitaria, è essenziale supportare le imprese agricole con azioni di informazione volte a:

- individuare e definire i settori in cui l'erogazione del sostegno UE a favore dello sviluppo rurale crea il maggior valore aggiunto a livello UE;
- correlarsi alle principali priorità dell'Unione (Lisbona, Coteborg) e dar loro un'attuazione concreta nella politica dello sviluppo rurale;
- garantire la coerenza con le altre politiche dell'Unione, in particolare con le politiche della coesione e dell'ambiente;
- accompagnare l'attuazione della nuova politica agricola comune (PAC) orientata al mercato e la necessaria ristrutturazione sia nei nuovi che nei vecchi Stati membri.

In particolare, verrà dato rilievo all'illustrazione delle nuove strategie di sviluppo socio-economico delle aree rurali ed alla descrizione delle possibilità offerte dalla Pac, alle modalità e condizioni di adesione per avvalersi dei finanziamenti pubblici.

Obiettivo delle azioni di informazione sono:

- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- sviluppo e adozione di sistemi di qualità di prodotto e di processo, e di tracciabilità;
- diversificazione dell'attività per la produzione di beni e servizi non agricoli;
- applicazione delle nuove normative comunitarie, nazionali e regionali;
- sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola per attività di tipo economico, ambientale e socio-culturale;
- indirizzi di marketing e orientamento commerciale;
- indirizzi gestionali, finanziari e socio-economici.

In particolare gli aspetti per cui dovrà essere effettuato un approfondimento sono i seguenti:

- ambiente;
- miglioramento tecnico e produttivo;
- sanità pubblica;
- salute delle piante e degli animali, identificazione e registrazione degli animali;
- tutela e promozione delle produzioni agricole lombarde;
- igiene e benessere degli animali;
- evoluzione normativa agricola, sia in termini di scenari di riferimento, che di opportunità legislative;
- innovazione tecnologica e gestionale nelle imprese agricole;
- osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni;
- programmazione comunitaria, nazionale e regionale delle opportunità di investimento in agricoltura;
- sicurezza sul lavoro.

L'informazione si realizzerà tramite idonei strumenti quali sportelli informativi, stampa, radio, televisione, strumenti informatici e telematici, nonché tramite l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, visite dimostrative, stages etc.

4.2. Attività di assistenza tecnica

Gli interventi, finalizzati a supportare gli operatori agricoli nella valutazione dei risultati produttivi e gestionali e l'orientamento delle decisioni imprenditoriali in ambito tecnico, organizzativo ed economico, possono essere indirizzati al perseguimento degli obiettivi strategici della politica agricola di sviluppo rurale identificati nella programmazione 2007-2013, anche attraverso specifici percorsi di sviluppo aziendale.

Gli interventi di assistenza tecnica, proposti dai soggetti attuatori, saranno orientati sulle seguenti tematiche:

1. Adeguamento e conformità delle aziende a specifiche norme in materia di salvaguardia ambientale, sicurezza alimentare e protezione degli animali, al fine di garantire, nell'ambito del sistema di condizionalità, la possibilità alle aziende di accedere ai finanziamenti della politica agricola. Quindi, il servizio di assistenza è finalizzato alle tematiche per le quali deve essere assicurato il rispetto delle disposizioni comunitarie, e cioè:

- ambiente;
- sanità pubblica;
- salute delle piante e degli animali, identificazione e registrazione degli animali;
- igiene e benessere degli animali;
- osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni;
- sicurezza sul lavoro.

2. Miglioramento dell'efficienza produttiva e gestionale delle aziende agricole e forestali, attraverso servizi di assistenza finalizzati a sviluppare ed accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle aziende.

4.3. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili a contributo progetti riguardanti le tipologie di intervento di cui ai punti 4.1. e 4.2., di carattere territoriale regionale (o interprovinciale) e provinciale.

I progetti, aventi di norma durata annuale, possono essere ammessi a finanziamento anche se di durata inferiore qualora ciò sia giustificato da obiettivi connessi alla gestione aziendale, da valutare comunque in sede di istruttoria dei progetti medesimi. È possibile che i progetti riguardino anche la valutazione delle modalità e condizioni di realizzazione dell'assistenza tecnica e dell'informazione di cui ai punti 4.1. e 4.2., finalizzata al miglioramento del servizio offerto e ad una sua maggiore rispondenza alle esigenze dei beneficiari.

L'amministrazione può, nel limite delle risorse assegnate dal bilancio regionale, e senza che ciò costituisca impegno per l'amministrazione stessa, finanziare gli stessi soggetti attuatori selezionati con il presente bando per le iniziative proposte anche per l'anno 2007. I soggetti proponenti dovranno dichiarare sin d'ora la loro disponibilità al proseguimento delle iniziative che, previa intesa con l'amministrazione, potranno essere modificate per meglio conseguire le finalità della misura di aiuto, in riferimento al mutato contesto normativo e/o socio economico.

4.4. Adempimenti a carico del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore si impegna formalmente a:

- garantire l'accesso alle iniziative previste dai progetti a tutti gli agricoltori che lo richiedono, anche se non sono soci o aderenti delle organizzazioni professionali;
- comunicare alla Direzione Generale Agricoltura, con utile preavviso, luogo, data, orario e programma delle iniziative quali convegni, seminari, incontri informativi, stages, ecc.;
- tenere un archivio informatizzato con i dati identificativi dei soggetti fruitori e la tipologia delle attività svolte;
- presentare alla Direzione Generale Agricoltura, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione di ogni progetto, la richiesta di accertamento tecnico-amministrativo, completa della documentazione prevista. L'eventuale documentazione integrativa deve essere trasmessa entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

5. Caratteristiche e modalità dei contributi

L'ammontare dell'aiuto è pari al 100% delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti, riconosciute ammissibili, e co-

munque nel rispetto delle disponibilità finanziarie accertate nel bilancio regionale e sulla base della graduatoria di priorità decrescente di cui al punto 6.2.

I contributi, attribuiti in forma di equivalente sovvenzione, sono erogati alle Organizzazioni Professionali, quali enti attuatori, con le seguenti modalità:

a) Liquidazione a saldo, con atto di liquidazione del dirigente competente, da adottare ad avvenuto accertamento finale dello svolgimento del programma e delle relative rendicontazioni tecnico-economiche, presentate secondo quanto previsto al successivo punto 6.6.

b) Liquidazione di uno Stato di Avanzamento Progetto (SAP) seguita da saldo.

Il SAP è concesso a fronte di una spesa sostenuta compresa tra un minimo del 30% e un massimo dell'80% dell'importo dell'investimento globale ammesso.

Ai fini dell'erogazione del SAP, le organizzazioni professionali presenteranno alla competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione SAP;
- relazione tecnica in cui si descrivono le attività svolte;
- copia di tutta la documentazione prodotta;
- rendicontazione analitica delle spese effettuate comprovate da opportuna documentazione.

L'importo relativo allo Stato di Avanzamento Progetto è direttamente commisurato all'ammontare delle spese effettivamente sostenute.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra la Direzione Generale Agricoltura provvede al controllo amministrativo e documentale che si conclude con la redazione di un verbale.

La quota di contributo rimanente è erogata, a titolo di saldo, con atto di liquidazione del dirigente competente, da adottare ad avvenuto accertamento finale dello svolgimento del programma e delle relative rendicontazioni tecnico-economiche, presentate secondo quanto previsto al successivo punto 6.6.

6. Procedure

6.1. Presentazione delle domande

Le domande di adesione al presente bando sono presentate alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - via Pola 12/14 - 20124 Milano entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande, redatte secondo il modello allegato al decreto di approvazione delle presenti disposizioni attuative, sono presentate in forma di autocertificazione, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa», e sono corredate della seguente documentazione:

- il progetto delle attività che il richiedente intende realizzare. Nel progetto devono essere indicate anche le modalità con le quali viene garantito l'accesso all'iniziativa a tutti i soggetti interessati, anche se non soci o aderenti;
- il prospetto finanziario del progetto, corredato dai preventivi analitici per ciascuna delle voci di spesa previste;
- la documentazione necessaria per la valutazione dell'idoneità a svolgere attività di consulenza tecnica specializzata e di informazione di cui al presente regime di aiuti:
 - copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
 - copia del bilancio dell'ultimo esercizio;
 - relazione relativa alle iniziative svolte dall'organizzazione che attestino il possesso di una adeguata e provata esperienza almeno triennale nel campo specifico di attività;
 - relazione in ordine ai profili professionali del personale impiegato nella realizzazione del progetto, alle strutture (dalla documentazione si deve poter evincere la presenza di almeno una sede operativa in ogni provincia lombarda) e attrezzature utilizzate;
 - relazione in ordine alla rappresentatività dell'organizzazione professionale richiedente.

Tutti i dati indicati in domanda e nella documentazione allegata costituiscono «dichiarazione sostitutiva di certificazione» e

«dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà», ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.

6.2. Istruttoria delle domande e comunicazione dell'esito

L'istruttoria è effettuata dalla Direzione Generale Agricoltura su tutte le domande pervenute.

Ai progetti presentati viene attribuito un punteggio che determina l'ordine d'inserimento in una graduatoria di priorità decrescente per l'assegnazione dei contributi.

I punteggi sono attribuiti con i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO		
	0	1	2
Progetti coerenti con gli obiettivi individuati nel regime di aiuto	no	coerenza media	coerenza massima
Numero di iscritti all'OP	no	> 6.000	> 10.000
Numero di sedi dell'OP sul territorio regionale	no	> 20	> 30
Progetti che utilizzano moderne tecnologie, quali informatica e telematica, per l'acquisizione, il trattamento e la divulgazione delle informazioni	no	requisito presente	=
Progetti per i quali le OP si impegnano a chiedere il SAP, come indicato al punto 5	no	=	sì
Progetti che intervengono su settori o problematiche emergenti	no	possesso del requisito medio	possesso del requisito elevato
Progetti di ampia valenza territoriale, che consentano di coinvolgere, anche indirettamente, un elevato numero di aziende	no	possesso del requisito medio	possesso del requisito elevato
Progetti che prevedano un riscontro di gradimento da parte dei destinatari delle iniziative	no	medio	alto

La Direzione Generale Agricoltura comunica ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, inviando copia dell'apposito verbale, nonché le modalità di riesame.

Tale comunicazione, per le domande istruite positivamente, indica:

- punteggio assegnato;
- spesa ammessa;
- referente dell'istruttoria.

6.3. Riesame

Indipendentemente dalle possibilità di ricorso previste dalla normativa vigente, il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha facoltà, ai sensi della legge n. 241/1990, di presentare alla Direzione Generale Agricoltura memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la propria posizione.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La Direzione Generale Agricoltura comunica al ricorrente l'esito positivo o negativo del riesame entro 10 giorni dalla data di ricevimento della memoria.

6.4. Formazione e approvazione della graduatoria

La Direzione Generale Agricoltura, al termine della fase di valutazione delle eventuali memorie scritte presentate dai richiedenti, formula e approva, nelle forme ritenute opportune, la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili, ordinata per punteggio di priorità e con indicazione del contributo concedibile.

6.5. Comunicazione ai beneficiari dell'ammissione/non ammissione a finanziamento

A seguito dell'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria, la Direzione Generale Agricoltura comunica ai richiedenti l'ammissione/non ammissione a finanziamento.

6.6. Presentazione rendicontazione

I beneficiari, entro 60 giorni dalla data di conclusione dei progetti, presentano alla Direzione Generale Agricoltura la richiesta di accertamento tecnico-amministrativo per l'erogazione del saldo, allegando la seguente documentazione sia per i progetti relativi ad attività di assistenza tecnica, sia per i progetti relativi ad attività di informazione:

– una relazione tecnica in cui si descrivono le attività svolte, i risultati conseguiti, gli obiettivi raggiunti e le procedure e modalità messe in atto per garantire il libero accesso a tutti i soggetti interessati, anche se non soci. La relazione deve indicare anche:

- i nominativi dei tecnici coinvolti nel progetto;
- l'archivio informatizzato di cui al punto 4.4. (solo per i progetti di assistenza tecnica);

– una rendicontazione analitica delle spese sostenute con i giustificativi di spesa;

– un'autocertificazione del rappresentante legale che attesti l'eventuale tenuta di una contabilità analitica e separata;

– copia di tutti i materiali prodotti;

– un'autocertificazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario, in cui si certifica che gli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente versati.

6.7. Verifica documentale

La Direzione Generale Agricoltura provvede al controllo amministrativo documentale che si conclude con la redazione di apposito verbale di chiusura dell'intervento, a cui segue la comunicazione di erogazione/non erogazione del saldo.

La Direzione Generale potrà, in aggiunta al controllo amministrativo, procedere a visite in loco presso le sedi dei beneficiari al fine di verificare la rispondenza della documentazione e delle iniziative del progetto alle disposizioni attuative.

Delucidazioni ed integrazioni, eventualmente richieste, devono essere fornite entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il saldo del contributo è erogato ad avvenuto accertamento finale dello svolgimento del programma e delle relative rendicontazioni tecnico-economiche.

7. Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio sono esperibili:

– ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

– ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ALLEGATO 2
Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura
via Pola, 12/14
20124 Milano

Oggetto: domanda di adesione al regime di aiuto «servizi di assistenza tecnica alle aziende agricole per l'utilizzo dei benefici delle politiche agricole» istituito con deliberazione Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005

Il sottoscritto
nato a il
in qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione Professionale
con sede a in

CHIEDE

di essere ammesso al regime di aiuto «servizi di assistenza tecnica alle aziende agricole per l'utilizzo dei benefici delle politiche agricole» istituito con deliberazione Giunta regionale n. 8/791 dell'11 ottobre 2005 e, in conformità con quanto previsto dal d.P.R. 445/2000, a tal fine

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti per l'accesso al regime di aiuti in oggetto ed in particolare di:

– avere sul territorio lombardo, anche attraverso le strutture collegate previste dallo statuto, un numero di iscritti pari a;

– garantire, anche attraverso le strutture collegate previste dallo statuto, numero di sedi operative, di cui almeno una sede operativa in ogni Provincia della Lombardia;

– non avere scopi di lucro;

– avere tra gli scopi statutari la gestione di attività di assistenza tecnico-economica e/o di informazione;

– tenere una contabilità ordinaria o semplificata ed un bilancio annuale;

– disporre, anche attraverso le strutture collegate previste dal-

lo statuto, di adeguate strutture e attrezzature e di personale idoneo per lo svolgimento delle attività;

– possedere adeguata e provata esperienza almeno triennale nel campo specifico di attività.

Di conoscere e accettare le condizioni previste nelle disposizioni attuative della misura in oggetto impegnandosi a rispettare le prescrizioni e gli impegni in esse contenute a pena della non ammissione o revoca degli aiuti richiesti

AUTORIZZA

ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), l'acquisizione ed il trattamento informativo dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini del controllo da parte degli organi preposti

ALLEGA

– il progetto delle attività che il richiedente intende realizzare. Nel progetto devono essere indicate anche le modalità con le quali viene garantito l'accesso all'iniziativa a tutti i soggetti interessati, anche se non soci o aderenti;

– il prospetto finanziario del progetto, corredato dai preventivi analitici per ciascuna delle voci di spesa previste;

– la documentazione necessaria per la valutazione dell'idoneità a svolgere attività di consulenza tecnica specializzata e di informazione di cui al presente regime di aiuti:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e/o dello statuto;

- copia del bilancio dell'ultimo esercizio;

- relazione relativa alle iniziative svolte dall'organizzazione che attestino il possesso di una adeguata e provata esperienza almeno triennale nel campo specifico di attività;

- relazione in ordine ai profili professionali del personale impiegato nella realizzazione del progetto, alle strutture (dalla documentazione si deve poter evincere la presenza di almeno una sede operativa in ogni provincia lombarda) e attrezzature utilizzate;

- relazione in ordine alla rappresentatività dell'organizzazione professionale richiedente.

SI IMPEGNA

SI NO

(barrare la voce che interessa)

a chiedere uno stato avanzamento progetto così come previsto dal punto 5 delle disposizioni attuative della misura in oggetto.

DICHIARA

la disponibilità qualora l'amministrazione intenda finanziare la prosecuzione del progetto per l'anno 2007 a proseguire la realizzazione del progetto, fermo restando che le iniziative, previa intesa con l'amministrazione, potranno essere modificate per meglio conseguire le finalità della misura di aiuto, in riferimento al mutato contesto normativo e/o socio economico. È consapevole e accetta che la presente dichiarazione di disponibilità costituisce impegno esclusivamente per il richiedente e non per l'amministrazione che potrà finanziare o meno la prosecuzione del progetto per l'anno 2007 a seconda delle disponibilità di bilancio.

Luogo e data

Firma

.....
(allegare copia fotostatica documento di identità in corso di validità)

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

(BUR20060112)

Com.r. 23 giugno 2006 - n. 86

(4.6.4)

Elenco candidati idonei accompagnatore turistico e guida turistica - Bandi 2003 espletati dall'Amministrazione provinciale di Como**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
BANDI 2003 ESPLETATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	ABILITATI PRESSO PROV.
1	CATALANO	SIMONA	TORINO	27/04/1975	INGLESE/SPAGNOLO	CO
2	FUMAGALLI	ELENA EMILIA	LECCO	14/12/1961	INGLESE	CO
3	SCORTI	LORENZA	LEZZENO	15/04/1961	INGLESE/FRANCESE	CO
4	TARONNA	ANDREA	CANTÙ	27/07/1977	INGLESE/FRANCESE/RUSSO	CO
5	TERZI	EMANUELA	MILANO	14/09/1964	INGLESE/TEDESCO	CO
6	TORRETТА	ELISA	MAGENTA	22/12/1978	INGLESE	CO

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA
BANDI 2003 ESPLETATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	BALLABIO	MARCO	CANTÙ	02/07/1977	FRANCESE	CO
2	GUARAGNI	SIMONA	CREMONA	02/10/1970	FRANCESE/INGLESE	CO
3	RYKOUN	TATIANA	LENINGRADO	17/09/1967	RUSSO	CO

(BUR20060113)

Com.r. 23 giugno 2006 - n. 87

(4.6.4)

Elenco candidati idonei accompagnatore turistico e guida turistica - Bandi 2005 espletati dalle Amministrazioni provinciali di Como e Milano**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
BANDI 2005 ESPLETATI DALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI COMO E MILANO**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	ABILITATI PRESSO PROV.
1	GABAGLIO	MARIO	COMO	01/12/1976	INGLESE/FRANCESE	CO
2	ORBANA	FEDERICA	CASTELLANZA	06/06/1976	INGLESE/GIAPPONESE	CO
3	ZANOTTI	STEFANIA	CLUSONE	12/09/1967	INGLESE	CO
4	PEREGO	ANTONELLA	COMO	26/08/1969	INGLESE/SPAGNOLO	CO
5	GILARDONI	ANNA MARIA	LONDRA	08/01/1961	INGLESE	CO
6	VITIELLO	MIRIAM	TORRE ANNUNZIATA	03/03/1980	INGLESE/TEDESCO	CO
7	POPESCU	MONICA	BUCAREST	24/05/1962	INGLESE/FRANCESE	CO
8	GUARAGNI	SIMONA	CREMONA	02/10/1970	SUPPL. SPAGNOLO	CO
9	BELCARO	MICHELA	AOSTA	22/07/1981	INGLESE	MI
10	BOSSI	FRANCESCA	BELLINZONA	11/03/1975	INGLESE	MI
11	BOTTELLI	CHIARA	MILANO	07/08/1962	TEDESCO	MI
12	CITRON	REGINA	MILANO	20/10/1971	FRANCESE	MI
13	ENNAHRI	MOUNIA	MEKNES	18/06/1971	ARABO	MI
14	FADINI	GIULIA CAROLA	MILANO	08/02/1981	INGLESE	MI
15	FRISARDI	FULVIO	MILANO	25/01/1967	INGLESE	MI
16	GARBAGNATI	FRANCO	SESTO S. GIOVANNI	14/09/1966	SPAGNOLO	MI
17	GELFI	DANIELA	BERGAMO	11/10/1977	INGLESE	MI
18	INCANDELA	ROSALIA	PALERMO	27/09/1979	SPAGNOLO	MI
19	LAROCCA	MARCO B.	GROTTAGLIE	24/07/1972	INGLESE	MI
20	MASCARO	MAURIZIO	MILANO	04/07/1960	FRANCESE	MI
21	REDAELLI	ELEONORA	VIMERCATE	15/02/1968	INGLESE	MI
22	REGIROLI	GIOVANNI	NOVATE MILANESE	01/01/1950	INGLESE	MI
23	VERGANI	SARA	SEREGNO	23/08/1972	INGLESE	MI
24	VILLA	PAOLA	MONZA	28/09/1968	INGLESE	MI
25	ERESIN	KAMIL HALUK	ISTAMBUL	20/03/1962	FRANCESE	MI
26	LAMPERTI	SILVIA LAURA	MONZA	12/04/1980	INGLESE	MI

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA
BANDI 2005 ESPLETATI DALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI COMO E MILANO**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	BRUSA	DAVIDE	MONZA	02/09/1974	INGLESE	CO
2	MANCINI	MARIA	COMO	28/07/1973	INGLESE	CO

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
3	AMENDOLA	FRANCESCA	SALERNO	24/12/1965	FRANCESE	MI
4	BADZOLI	GALINA	CERVELLENAIA	20/01/1966	GIAPPONESE/RUSSO	MI
5	BERGAMASCHI	EMANUELA	MILANO	30/11/1969	INGLESE	MI
6	BRIVIO	PAOLO	MILANO	08/01/1976	FRANCESE	MI
7	CAVIGGIA	ALESSANDRA	MILANO	19/02/1965	INGLESE/FRANCESE	MI
8	CORTI	CARLO	MILANO	05/12/1960	INGLESE/FRANCESE	MI
9	CORTI	RAFFAELLA	MILANO	03/06/1969	TEDESCO/FRANCESE	MI
10	DE CAPITANI	ENRICO	MILANO	25/10/1960	FRANCESE	MI
11	FERRARIO	BEATRICE CHIARA	MILANO	27/10/1972	INGLESE	MI
12	GALLI	DANIELE	CREMONA	05/10/1971	INGLESE/FRANCESE	MI
13	GHIDELLI	GIANMARCO	GIUSSANO	17/11/1968	SPAGNOLO	MI
14	GODINO	MARCO	MILANO	04/07/1962	FRANCESE	MI
15	HOHENDORF	ELISABETH	MILANO	18/12/1964	TEDESCO	MI
16	MELE	MANLIO	SALERNO	15/07/1977	INGLESE	MI
17	MIRRA	MARTA	MILANO	15/12/1978	INGLESE/FRANCESE	MI
18	MISCHIATTI	MICHELA	SESTO S. GIOVANNI	15/08/1950	FRANCESE	MI
19	MURARO	CRISTINA	MILANO	12/11/1973	FRANCESE	MI
20	MUSAZZI	LILIANA	MILANO	10/11/1981	INGLESE	MI
21	PALAZZINI	MARCO	MILANO	21/09/1963	INGLESE	MI
22	PETRENI	FABRIZIO	SIENA	28/09/1949	GIAPPONESE/INGLESE	MI
23	PREVOSTI	CHIARA	VARESE	30/06/1978	FRANCESE	MI
24	PROSERPIO	CRISTINA	SARONNO	09/01/1975	FRANCESE	MI
25	RUSI	LORELLA	VENEZIA	04/05/1961	INGLESE/FRANCESE	MI
26	SGRAZZUTTI	FRANCESCA	MONZA	18/03/1979	INGLESE	MI
27	TOSI	GILBERTO	CARATE BRIANZA	16/02/1979	INGLESE/FRANCESE	MI

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20060114)

(4.6.1)

Com.r. 27 giugno 2006 - n. 91

Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della l.r. 15/00

In relazione alla procedura prevista dall'articolo 5 comma 2 della legge regionale n. 15/00 «Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. 114/98 e "Primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche"» i comuni di Pontevedo, S. Bartolomeo Val Cavargna, Canegrate, Rho, Marmirolo e Moglia hanno richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei posteggi liberi da assegnare in concessione a seguito di rilascio della relativa autorizzazione.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98, in carta legale e da predisporre utilizzando i fac-simili di seguito riportati, con l'indicazione del posteggio per il quale si chiede l'assegnazione, deve essere inoltrata al comune sede del posteggio entro sessanta giorni dalla presente pubblicazione. A tal proposito i comuni sono invitati ad avvisare tutti gli operatori del mercato interessati che è stato avviato il procedimento di assegnazione dei posteggi liberi.

Qualora nell'ambito del medesimo mercato sia prevista l'assegnazione di più posteggi e quindi il rilascio di più autorizzazioni gli operatori interessati devono presentare una domanda per ciascuna autorizzazione rilasciabile.

Entro i successivi trenta giorni, ricevute le domande, i comuni formulano e pubblicano la graduatoria sulla base dei criteri di priorità previsti dall'articolo 5 comma 5 della citata legge regionale. In ordine ai predetti criteri di priorità si precisa quanto segue:

1) l'anzianità di registro delle imprese è comprensiva anche dell'anzianità maturata come ex registro ditte;

2) con riguardo al criterio di cui alla lettera b) dell'articolo 5 comma 5 l'«anzianità di registro delle imprese» è riferita all'attività espletata nel settore commerciale.

Gli assegnatari che sono utilmente collocati in graduatoria hanno titolo ad ottenere il rilascio della autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 114/98 e la relativa concessione del posteggio.

Il dirigente dell'U.O.
Commercio Interno, Reti Distributive e Mercati:
Paolo Mora

_____ • _____

ALLEGATI:

- A) Elenco posteggi
- B) Fac-simile domanda persona fisica
- C) Fac-simile domanda società di persone

ELENCO POSTEGGI

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO							CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO											
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=giornaliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	dal	al	Totale posteggi mercato	N° del posteg- gio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 2 l.r. 15/00 1000 post.	D.C.R. n. VII/950 27.01.04 1200 post.
													lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
1	017149	PONTEVICO	BS	P.ZA MAZZINI	MARTEDI'	6.00	14.00	S			81	7	7,00	4,25	29,75	X			NO	X		
2	013204	S. BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	VIA GARIBALDI	GIOVEDI'	8.00	12.00	Q			13	2	8,00	3,00	24,00		X			X		
3	015046	CANEGRATE	MI	P.LE DEI DONATORI	SABATO	7.30	13.30	S			34	5	8,00	4,00	32,00	X			NO	X		
4	015046	CANEGRATE	MI	P.LE DEI DONATORI	SABATO	7.30	13.30	S			34	8	6,00	4,00	24,00	X			NO	X		
5	015046	CANEGRATE	MI	P.LE DEI DONATORI	SABATO	7.30	13.30	S			34	24	8,00	4,00	32,00		X			X		
6	015046	CANEGRATE	MI	P.LE DEI DONATORI	SABATO	7.30	13.30	S			34	25	6,00	4,00	24,00		X			X		
7	015046	CANEGRATE	MI	P.LE DEI DONATORI	SABATO	7.30	13.30	S			34	27	6,00	4,00	24,00	X			NO	X		
8	015046	CANEGRATE	MI	P.LE DEI DONATORI	SABATO	7.30	13.30	S			34	30	8,00	4,00	32,00		X			X		
9	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	3	7,50	4,50	33,75	X		carni in genere, cotte e crude/roscicceria	NO	X		
10	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	9	10,50	5,00	52,50		X	casalinghi, cesteria, mobili, articoli da giardino e da campeggio			X	
11	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	10	6,50	5,00	32,50		X	prodotti di merceria			X	
12	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	11	6,50	5,00	32,50		X	abbigliamento			X	
13	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	12	6,50	5,00	32,50		X	bigiotteria e borse			X	
14	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	13	7,00	5,00	35,00		X	abbigliamento			X	
15	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	15	7,00	5,00	35,00	X		dolciumi	NO	X		
16	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	20	7,50	4,50	33,75	X		prodotti ortofruitticoli	NO	X		
17	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	22	6,50	5,00	32,50		X	prodotti per la casa: arredi in stoffa, biancheria in genere, pizzi, ricami			X	
18	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	29	7,50	5,00	37,50		X	calzature in genere			X	
19	015182	RHO	MI	P.ZA MARINAI D'ITALIA	GIOVEDI'	6.00	14.00	S			34	33	5,50	5,00	27,50		X	articoli accessori dell'abbigliamento			X	
20	020033	MARMIROLO	MN	P.ZA ROMA	SABATO	8.00	13.00	S			37	11	10,00	5,00	50,00	X			NO	X		
21	020033	MARMIROLO	MN	P.ZA ROMA	SABATO	8.00	13.00	S			37	29	7,00	5,00	35,00	X			NO	X		
22	020035	MOGLIA	MN	P.ZA LIBERTA'	SABATO	8.00	14.00	S			39	26	8,00	5,00	40,00	X			SI	X		
23	020035	MOGLIA	MN	P.ZA LIBERTA'	SABATO	8.00	14.00	S			39	37	5,00	3,00	15,00	X			SI	X		
24	020035	MOGLIA	MN	FRAZIONE BONDANELLO	MARTEDI'	8.00	14.00	S			7	3	8,00	5,00	40,00		X			X		

ALLEGATO B)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo

PERSONA FISICA**AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

data di nascita _____ luogo di nascita _____

cittadinanza _____ residente a _____ Prov. _____

via, piazza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

Codice fiscale _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

QUADRO A

Comune di _____ giorno di mercato _____ Via / P.zza _____ posteggio n. _____ di dimensioni: _____ settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare <input type="checkbox"/> tipologia merceologica _____ attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____
--

A tal fine:

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

QUADRO B

(A) <input type="checkbox"/> di non essere iscritto al Registro Imprese <p style="text-align: center;">oppure</p> (B) <input type="checkbox"/> di essere iscritto al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) _____
--

DICHIARA INOLTRE**QUADRO C** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

- (A) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
denominazione dell'istituto _____ sede _____
data conseguimento attestato _____
- (B) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____
- (C) aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____
- (D) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle merceologiche _____

QUADRO D

(A) di non essere in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

oppure

(B) di essere in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO E.

QUADRO E

1) presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5) lettera a) n. _____

oppure

1) che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

2) anzianità di registro delle imprese - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)
data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

3) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)
data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

N.B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L..

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data, _____

Firma _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Nel QUADRO B barrare la casella (A) oppure quella (B).

Il QUADRO C è da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare.

Nel QUADRO D barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO D, barrare una o più caselle QUADRO E.

La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo del Comune competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R..

ALLEGATO C)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo

SOCIETA' DI PERSONE**AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

data di nascita _____ luogo di nascita _____

cittadinanza _____ residente a _____ Prov. _____

via, piazza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante della società:

denominazione _____

con sede in _____ Prov. _____ via, piazza, ecc. _____

n. _____ CAP _____ iscritta al Registro Imprese al n. R.E.A. _____

presso la Camera di Commercio di _____ Codice Fiscale _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

QUADRO A

Comune di _____	giorno di mercato _____
Via/P.zza _____	
posteggio n. _____ di dimensioni: _____	
settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare	
<input type="checkbox"/> tipologia merceologica _____	
attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO	
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____	

A tal fine:

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

DICHIARA INOLTRE**QUADRO B** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

denominazione dell'istituto _____ sede _____
data conseguimento attestato _____

(B) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____

(C) aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____

(D) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA

di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle
merceologiche _____

oppure

che i requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98 sono posseduti dal signor _____ che ha compilato la dichiarazione di cui al QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

QUADRO C

(A) che la società suindicata non è in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta

oppure

(B) che la società suindicata è in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO D.

QUADRO D

(1) presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5) lettera a) n. _____

oppure

(1) che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

(2) anzianità di registro delle imprese - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)

data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

(3) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)

data di iscrizione _____ anni _____ mesi _____ giorni _____

N.B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L..

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____

Firma _____

QUADRO E allegato alla domanda (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare da parte di altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale diversa dal legale rappresentante)

Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____		
Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____		
Comune _____		Prov. _____

dichiara

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
denominazione dell'istituto _____ sede _____
data conseguimento attestato _____

(B) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____

(C) aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____

(D) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA
di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle
merceologiche _____

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____

QUADRO F allegato alla domanda (da compilare a cura di soci/amministratori diversi dal legale rappresentante della medesima società che ha richiesto l'autorizzazione)

Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____		
Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____		
Comune _____		Prov. _____

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____
 Data di nascita _____ Cittadinanza _____
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____
 Comune _____ Prov. _____

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____ C.F. _____
 Data di nascita _____ Cittadinanza _____
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____
 Comune _____ Prov. _____

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data _____ Firma _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Indicare nel QUADRO B chi possiede i requisiti professionali per il settore merceologico alimentare. Nel caso i predetti requisiti professionali siano posseduti da soggetto diverso dal legale rappresentante compilare il QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

Nel QUADRO C barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO C, barrare una o più caselle QUADRO D.

Le dichiarazioni di cui al QUADRO F allegato alla domanda devono essere compilate da soci/amministratori diversi dal legale rappresentante che ha presentato la domanda di autorizzazione.

La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo Comunale competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R..

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20060115)

D.d.u.o. 21 giugno 2006 - n. 6982

(4.0.0)

DocUP Ob. 2 (2000-2006) Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo», misura 1.10 «supporto all'internazionalizzazione delle imprese» sottomisura b «sostegno alla penetrazione dei mercati esteri», 3° piano di concessione dei contributi - Anno 2006 - Approvazione: schede istruttorie - Domande ammesse (e contestuale erogazione del contributo concesso) - Elenco delle domande non ammesse

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali modificato dal Regolamento 1447/2001 del Consiglio del 28 giugno 2001;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, modificato dal Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004;
- il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli artt. 87/88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore («*de minimis*»);
- la Decisione C(2001) 2878 del 10 dicembre 2001 con cui la Commissione Europea ha approvato il DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 7/8602 del 27 marzo 2002 «DocuP Ob. 2 2000-2006. Adozione del Complemento di programmazione»;
- la Decisione n. C (2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia di cui sopra;
- il decreto n. 19435 del 20 dicembre 2005 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - 1° Supplemento Straordinario del 10 gennaio 2005) con il quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili sul FESR Asse 1 - DocUP Ob. 2 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo» misura 1.10 «Supporto all'internazionalizzazione delle imprese» sottomisura B «Sostegno alla penetrazione dei mercati esteri» nonché la relativa modulistica;

Dato atto che, tra l'altro, il sopra citato decreto:

- individua in € 1.500.000,00 la dotazione finanziaria destinata agli interventi da realizzarsi esclusivamente nelle aree Obiettivo 2, comprendenti i comuni in area 87.3 C;
- stabilisce che:
 - le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente via internet utilizzando gli appositi moduli disponibili all'indirizzo www.regione.lombardia.it a partire dal 10 gennaio 2006;
 - le domande di contributo sono ritenute ammissibili, previa verifica della documentazione prodotta, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
 - ad esaurimento della dotazione finanziaria il Responsabile di Sottomisura dispone, con proprio decreto, la chiusura dello sportello;
- definisce soggetti beneficiari, criteri di valutazione delle domande, localizzazione e tipologia degli interventi ammissibili, spese ammissibili, forma e misura delle agevolazioni, termini e modalità di presentazione delle domande, istruttoria e requisiti di ammissibilità, criteri di selezione e di assegnazione dei punteggi;
- stabilisce le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti nonché di concessione ed erogazione dei contributi;

Atteso che le 34 domande di contributo di cui al presente piano di riparto sono pervenute nel periodo compreso tra il 19 marzo 2006 ed il 19 aprile 2006 e sono state ordinate sulla base della data di arrivo;

Dato atto altresì che:

- l'attività di istruttoria delle domande di contributo presentate dalle imprese a valere sulla misura 1.10 «Supporto all'internazionalizzazione delle imprese» sottomisura B Sostegno alla penetrazione dei mercati esteri;
 - l'esame della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi presentata dalle imprese contestualmente alla domanda di contributo;
- si sono svolte secondo quanto stabilito dal già citato decreto 19435 del 20 dicembre 2005;

Viste le schede istruttorie delle domande di contributo di cui all'allegato «1»;

Rilevato che dall'esame istruttorio risultano:

- ammissibili n. 33 domande (individuate nell'allegato «2» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di € 194.711,60;
- non ammissibili n. 1 domanda (individuate nell'allegato «3» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale recante le motivazioni della non ammissibilità);

Ritenuto pertanto di:

- approvare le schede istruttorie di cui all'allegato «1» (che sono agli atti della struttura competente);
- approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo individuate nell'allegato «2» (unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale) e procedere contestualmente all'erogazione del contributo spettante ai singoli beneficiari;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo individuate nell'allegato «3», per i motivi in esso specificati;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità regionale e la legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto il cap. 2.3.10.1.3.18.5901 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria capienza e disponibilità;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Vista la:

- d.g.r. n. 8/2 del 18 maggio 2005, avente ad oggetto «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo della VIII legislatura»;
- d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005, avente ad oggetto «II provvedimento organizzativo VIII legislatura» con la quale il Dr. Umberto Regalia, Direttore Vicario, viene nominato dirigente dell'UO Competitività delle imprese e del territorio;

Visto il decreto n. 11847 del 29 luglio 2005 di attribuzione alle Unità Organizzative e alle strutture della D.G. Industria, PMI e Cooperazione dei capitoli di bilancio di previsione esercizio 2005;

Decreta

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, in esecuzione del d.d.g. 19435 del 20 dicembre 2005 ed in base alle risultanze istruttorie:

- le schede istruttorie relative di cui allegato «1» (che sono agli atti della competente struttura) (*omissis*);
- l'allegato «2» contenente l'elenco delle domande ammissibili a contributo (che forma parte integrante e sostanziale del presente atto);
- l'allegato «3» contenente l'elenco delle non ammesse a contributo (che forma parte integrante e sostanziale del presente atto).

2. Di impegnare l'importo complessivo di € 194.711,60 a valere sul cap. 3.3.1.3.379.5901 dell'esercizio in corso che presenta la necessaria capienza e disponibilità, a favore dei singoli beneficiari per la somma a fianco di ciascuno indicata (individuati nel sopra citato allegato - ruolo -).

3. Di procedere contestualmente alla liquidazione

Ruolo

26729	2006 005901	2006/0	/	194.711,60
-------	-------------	--------	---	------------

4. Di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

5. Per quanto concerne gli obblighi dei soggetti beneficiari e per quanto non espressamente indicato nel presente atto, gli stessi devono attenersi a quanto stabilito dal decreto n. 19435 del 20 dicembre 2005 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - 1° Supplemento Straordinario del 10 gennaio 2005) con il quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili sul FESR Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo» misura 1.10 «Supporto all'internazionalizzazione delle imprese» sottomisura B «Sostegno alla penetrazione dei mercati esteri»;

6. Di pubblicare il presente atto (ad esclusione delle schede istruttorie che sono agli atti della struttura competente) sul sito web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito www.obiettivo2.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della unità organizzativa
competitività delle imprese e del territorio:
Umberto Regalia

ALLEGATO 2

DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO

Num. progr.vo	Num. progetto	Id prog.	RAGIONE SOCIALE	EVENTO	Ammessi	Contributo concesso	Cod. Ben.
1	68	7799	SINERGA s.p.a.	Incosmetics 2005» Berlino – Germania	12.701,65	3.810,50	154060
2	70	7805	SINERGA s.p.a.	«Pchi China» Shanghai. – Rep. Pop. Cinese	3.849,09	1.154,73	
3	74	7809	SINERGA s.p.a.	«SCC 2005» New York – USA	4.944,14	1.483,24	
						6.448,46	
4	71	7806	SAC s.r.l.	«Ipack Ima 2006» Milano – Italia	11.991,56	3.597,47	450873
5	72	7807	STUDIO ELLE s.r.l.	«Premiere Vision» Parigi – Francia	16.994,04	5.098,21	245543
6	73	7808	TEXELCO s.r.l.	«Intel 2005» Milano – Italia	14.149,50	4.244,85	450879
7	75	7810	ALFAMATIC s.r.l.	«Motion,Drive & Automation» Hannover – Germania	22.049,00	6.614,70	266365
8	76	7811	PRO-SYSTEM s.p.a.	«Milipol 2005» Parigi-Le Bourget – Francia	16.309,55	4.892,87	413018
9	77	7812	TECNOMATIC DI PETTINATO ANTONIO	«Ipack Ima» Milano – Italia	7.014,10	2.104,23	437352
10	78	7813	ROTER ITALIA s.r.l.	«Fiam 2006» Zaragoza – Spagna	15.437,75	4.631,33	405496
11	79	7814	DINAMICA GENERALE s.r.l.	«Agritechnica 2005» Hannover – Germania	9.684,70	2.905,41	405504
12	80	7816	PIETRO CARNAGHI s.p.a.	«Emo 2005 Hannover – Germania	84.464,24	25.339,27	366635
13	81	7829	LODOTEX s.p.a.	«Proposte» Cernobbio – Italia	18.771,30	5.631,39	447997
14	82	7831	LODOTEX s.p.a.	«Decosit» Bruxelles – Belgio	5.700,00	1.710,00	
15	83	7834	LODOTEX s.p.a.	«Heimtextil» Mosca – Russia	5.448,77	1.634,63	
						8.976,02	
16	84	7876	PROTECO s.r.l.	«Ipack – Ima 2006» Milano – Italia	32.460,59	9.738,18	450880
17	85	7878	INDUSTRIA TERMOPLASTICA PAVESE s.p.a.	«Ipack – Ima 2006» Milano – Italia	45.107,88	13.532,36	101982
18	86	7881	PLASCO PLASTIC MACHINERY & CO. s.r.l.	«Plast 2006» Milano – Italia	53.538,00	16.061,40	450884
19	87	8016	MECCANICHE MODERNE s.p.a.	«Techtextil 2005» Francoforte – Germania	4.301,90	1.290,57	450885
20	88	7886	MECCANICHE MODERNE s.p.a.	«Techtextil 2005» Mosca – Russia	4.392,24	1.317,67	
						2.608,24	
21	89	7887	COSTRUZIONI MECCANICHE LUIGI BANDERA s.p.a.	«Plast 2006»	59.946,55	17.983,97	253747
22	90	7889	CARTES s.r.l.	«Labelexpo Europe 2006» Brussels – Belgio	55.042,46	16.512,74	222525
23	91	7890	CARTES s.r.l.	«Poligrafia 2005»	13.705,03	4.111,51	
						20.624,25	
24	92	7705	F.I.S.O. s.r.l.	«Mido 2005» Milano – Italia	7.836,00	2.350,80	408373

Num. progr.vo	Num. progetto	Id prog.	RAGIONE SOCIALE	EVENTO	Ammessi	Contributo concesso	Cod. Ben.
25	93	7894	MAGLIFICIO MIDA s.r.l.	«Modain 2005» Milano – Italia	22.291,48	6.687,44	405527
26	94	7896	GRAMEGNA s.r.l.	«Enovitis» Milano – Italia	7.642,00	2.292,60	450888
27	95	7897	EDILFIBRO s.p.a.	«Batisud 2005» Nimes – Francia	4.516,23	1.354,87	249043
28	96	7905	EDILFIBRO s.p.a.	«Space» Rennes – Francia	12.614,10	3.784,23	
29	97		EDILFIBRO s.p.a.	«Sommet de l'elevage 2005» Clermont Ferrand – Francia	6.123,90	1.837,17	
30	98		EDILFIBRO s.p.a.	«Batimad 2005» Parigi – Francia	39.899,77	11.969,93	
						18.946,20	
31	99	7922	ELIGIO RE FRASCHINI s.p.a.	«Paris Air Show le Bourget» Parigi-Francia	21.001,13	6.300,34	450890
32	100	7923	REFRASCHINI COMPONENTS s.r.l.	«Mets 2005» Amsterdam – Olanda	3.825,00	1.147,50	450891
33	101	7924	REFRASCHINI COMPONENTS s.r.l.	«Monaco Yacht Show» Montecarlo – Monaco	5.285,00	1.585,50	
						2.733,00	
TOTALE						194.711,60	

ALLEGATO 3

DOMANDE NON AMMISSIBILI

Num. progetto	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
69	F.LLI VEDANI s.n.c.	La domanda di contributo non è ammissibile poiché, il soggetto richiedente, nella compilazione della domanda on-line non ha indicato la zona censuaria (dato richiesto per le aziende ubicate nei comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano). Pertanto non è possibile verificare la sua localizzazione in area obiettivo 2, comprendente i comuni in area 87.3C.

(BUR20060116)

(4.4.0)

D.d.s. 7 giugno 2006 - n. 6371
L. 215/92 – V bando. Revoca totale dei contributi concessi alle imprese – allegato A – che hanno formalmente rinunciato alle agevolazioni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COOPERAZIONE, IMPRENDITORIA GIOVANILE E NUOVA IMPRESA

Visti:

• la legge 25 febbraio 1992 n. 215 «Azioni Positive per l'imprenditoria femminile» finalizzata alla promozione di pari opportunità fra uomo e donna nelle attività economiche e imprenditoriali;

• il d.P.R. 28 luglio 2000 n. 314 «Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile»;

• la Circolare esplicativa del Ministero delle attività produttive n. 1151489 del 22 novembre 2002 sulle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile previste dal d.P.R. n. 314/2000;

Richiamato il decreto n. 13457 del 29 luglio 2004 con il quale la Regione Lombardia ha approvato le graduatorie relative al V bando di attuazione della legge 25 febbraio 1992, n. 215;

Rilevato che le graduatorie sono state pubblicate sul Supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale, n. 224 del 23 settembre 2004;

Visto il decreto n. 16517 del 4 ottobre 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia serie ordinaria n. 42 del 11 ottobre 2004 con il quale sono stati concessi i contributi, a valere sul V bando di attuazione della legge 25 febbraio 1992 n. 215, alle n. 681 imprese risultate beneficiarie e inserite nelle graduatorie di cui al punto precedente;

Preso atto delle formali rinunce ai contributi concessi nell'ambito delle agevolazioni previste dal V bando di attuazione della legge 25 febbraio 1992 n. 215 che n. 39 imprese hanno trasmesso alla Regione Lombardia;

Ritenuto, a seguito della formale rinuncia, doversi conseguen-

temente procedere alla revoca totale di contributi concessi per un ammontare di € 868.306,00, di cui € 541.285,73 a valere su risorse statali e € 327.020,27 a valere su risorse regionali;

Preso atto dell'elenco delle n. 39 imprese che hanno formalmente rinunciato ai contributi concessi con il decreto n. 16517 del 4 ottobre 2004, e che sono dettagliate nell'allegato A al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale, con l'indicazione di: numero identificativo della domanda, denominazione dell'impresa, macrosettore, data rinuncia, contributo concesso, quota contributo a carico risorse statali e quota risorse regionali;

Preso atto che a favore delle imprese medesime non è stata effettuata alcuna erogazione dei contributi concessi;

Rilevato che poiché con decreto n. 22185 del 3 dicembre 2004 sono stati assunti gli impegni di spesa a favore delle imprese beneficiarie e che pertanto, a seguito delle revoche, con successive e specifiche comunicazioni si procederà agli accertamenti di spesa nei confronti delle imprese alle quali i contributi vengono revocati;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Vista la d.g.r. n. 8/1476 del 22 dicembre 2005 avente per oggetto «IV provvedimento organizzativo – VII legislatura» con la quale è stato affidato alla dott. Franco Cocquio l'incarico di dirigente della Struttura Cooperazione, Imprenditoria Giovanile e Nuova Impresa – U.O. Cooperazione, Imprese Turistiche e Nuova Impresa della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione;

Decreta

1. Di disporre, per tutto quanto esposto in premessa, la revoca totale alle n. 39 imprese, che hanno formalmente rinunciato – allegato A al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale, dei contributi concessi nell'ambito delle agevolazioni previste dal V bando della legge 215/92 e disposti con decreto n. 16517 del 4 ottobre 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia serie ordinaria n. 42 del 11 ottobre 2004.

2. Di disporre che alle imprese interessate venga inviata, specifica comunicazione di revoca del contributo concesso, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Di dare atto che si provvederà, con apposito atto, all'accertamento delle economie di spesa conseguenti al disimpegno dei contributi concessi e revocati.

4. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Il dirigente: Franco Cocquio

ALLEGATO A

**LEGGE 215/92 - V BANDO - IMPRESE FINANZIATE CHE HANNO RINUNCIATO -
POST DECRETO DEL 3 DICEMBRE 2004**

N.	N. PROG.	IMPRESA	MACRO-SETTORE	DATA RINUNCIA	CONTRIBUTO CONCESSO €	IMPORTO CAP. 5454 €	IMPEGNO CAP. 5454	IMPORTO CAP. 5049 €	IMPEGNO CAP. 5049
1	2002A/LO1/39	CREATIVE MEDIA LAB DI PASINI LISA	CTS	20/09/2005	37.305,00	23.255,24	17369/2004	14.049,76	17353/2004
2	2002A/LO1/68	CANNIZZARO DOMENICA	CTS	01/04/2005	14.280,00	8.901,89	17369/2004	5.378,11	17353/2004
3	2002A/LO1/137	ARTE ITALIANA SRL	CTS	16/12/2004	51.380,00	32.029,33	17369/2004	19.350,67	17353/2004
4	2002A/LO1/154	ESTATE ITALIA DI BETTINELLI CRISTINA	CTS	01/03/2005	16.985,00	10.588,13	17369/2004	6.396,87	17353/2004
5	2002A/LO1/459	IMPRESA DI PULIZIA 2EMME	CTS	01/04/2005	2.177,00	1.357,10	17368/2004	819,90	17354/2004
6	2002A/LO1/494	LAURA BOTTA	CTS	01/03/2005	12.173,00	7.588,42	17368/2004	4.584,58	17354/2004
7	2002A/LO1/577	MICHELON CINZIA	CTS	24/02/2005	6.642,00	4.140,50	17368/2004	2.501,50	17354/2004
8	2002A/LO1/591	CELACONF S.R.L.	MAN	25/01/2005	100.000,00	62.338,13	17370/2004	37.661,87	17355/2004
9	2002A/LO1/597	IL FISCHIO DI FLORIANA CHAILLY	CTS	05/01/2005	15.109,00	9.418,67	17370/2004	5.690,33	17355/2004
10	2002A/LO1/637	ORTOPEDIA LTO DI ROSA CRISTIANO, MANUELA & C SAS	MAN	07/02/2005	39.964,00	24.912,81	17370/2004	15.051,19	17355/2004
11	2002A/LO1/907	GIOVANNA CONFEZIONI DI BERTOCCHI GIOVANNA	MAN	07/02/2005	2.883,00	1.797,21	17371/2004	1.085,79	17357/2004
12	2002A/LO1/927	MYTEL DI FURCI ORNELLA	CTS	31/12/2004	31.273,00	19.495,00	17371/2004	11.778,00	17357/2004
13	2002A/LO1/979	ESTETICA MIROSE DI CONFESORE ANGELA ROSA	CTS	22/03/2005	16.076,00	10.021,48	17372/2004	6.054,52	17358/2004
14	2002A/LO1/1079	MINERVA CONSULTING SAS	CTS	14/12/2004	59.188,00	36.896,69	17372/2004	22.291,31	17358/2004
15	2002A/LO1/1091	R. & R. CENTRO FORMAZIONE	CTS	31/12/2004	8.084,00	5.039,41	17372/2004	3.044,59	17358/2004
16	2002A/LO1/1236	DOLPHIN TRAVEL SRL	CTS	17/01/2005	2.100,00	1.309,10	17373/2004	790,90	17359/2004
17	2002A/LO1/1278	INTIMODA DI SOLVIMENE LUIGIA	CTS	13/06/2005	7.150,00	4.457,18	17373/2004	2.692,82	17359/2004
18	2002A/LO1/1316	L'ACQUAFORTE DI SONIA CISCATO	CTS	25/01/2005	5.978,00	3.726,57	17373/2004	2.251,43	17359/2004
19	2002A/LO1/1403	PARLAMONDO SRL	CTS	31/12/2004	8.949,00	5.578,64	17373/2004	3.370,36	17359/2004
20	2002A/LO1/1513	BALANGANDAN SRL	CTS	01/03/2005	11.026,00	6.873,40	17374/2004	4.152,60	17360/2004
21	2002A/LO1/1876	DE ROSE SILVANA D.I.	CTS	20/12/2004	5.237,00	3.264,65	17375/2004	1.972,35	17361/2004
22	2002A/LO1/1899	JAB DI POLIGALOVA NINA VASILIEVNA & C. SAS	CTS	08/03/2005	34.646,00	21.597,67	17375/2004	13.048,33	17361/2004
23	2002A/LO1/2131	ELE MUSIC DI NAPOLI ANTONIA	CTS	03/02/2005	18.000,00	11.220,86	17378/2004	6.779,14	17362/2004
24	2002A/LO1/2213	ANTICHI SAPORI DI TONINI KATIA E ROTA A.M. SNC	CTS	14/12/2004	10.933,00	6.815,43	17378/2004	4.117,57	17362/2004
25	2002A/LO1/2256	NATURAL MUSIC DI IANNANTUONI LOREDANA	CTS	12/01/2005	15.000,00	9.350,72	17378/2004	5.649,28	17362/2004
26	2002A/LO1/2281	LA PICCOLA TRIBÙ	CTS	06/05/2005	40.995,00	25.555,52	17378/2004	15.439,48	17362/2004
27	2002A/LO1/2409	NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE DI BANCHIERI BARBARA	CTS	30/06/2005	8.480,00	5.286,27	17379/2004	3.193,73	17363/2004
28	2002A/LO1/2459	GLI AMICI DI WINNIE PICCOLA SOCIETÀ COOP.	CTS	12/01/2005	19.300,00	12.031,26	17379/2004	7.268,74	17363/2004
29	2002A/LO1/2465	MARATHON DI BIZZOZZERO MICHAELA	CTS	10/01/2006	19.800,00	12.342,95	17379/2004	7.457,05	17363/2004
30	2002A/LO1/2589	D'ANTONA & PARTNERS SRL	CTS	23/12/2004	29.337,00	18.288,14	17380/2004	11.048,86	17364/2004
31	2002A/LO1/2616	IL GIARDINO DEI BAMBINI	CTS	12/04/2006	27.086,00	16.884,91	17380/2004	10.201,09	17364/2004
32	2002A/LO1/2793	MILLENNIUM SRVICE SOC. COOP. A R.L.	CTS	09/08/2005	27.700,00	17.267,66	17380/2004	10.432,34	17364/2004
33	2002A/LO1/3093	CENTRO PERSONAL TRAINER DI ANNAMARIA MARCARINI	CTS	19/01/2006	99.900,00	62.275,79	17381/2004	37.624,21	17365/2004
34	2002A/LO1/3113	FORMA & SVILUPPO	CTS	17/03/2005	10.421,00	6.496,26	17381/2004	3.924,74	17365/2004
35	2002A/LO1/3123	ON THE ROAD ART GALLERY	CTS	26/05/2005	11.996,00	7.478,08	17381/2004	4.517,92	17365/2004
36	2002A/LO1/3167	BERGAMO IMMOBILIARE S.A.S. DI R. DEL CARRO & C.	CTS	19/01/2005	7.594,00	4.733,96	17382/2004	2.860,04	17366/2004
37	2002A/LO1/3180	LULE SOC.COOP.SOCIALE A.R.L.	CTS	11/01/2005	9.499,00	5.921,50	17382/2004	3.577,50	17366/2004

N.	N. PROG.	IMPRESA	MACRO-SETTORE	DATA RINUNCIA	CONTRIBUTO CONCESSO €	IMPORTO CAP. 5454 €	IMPEGNO CAP. 5454	IMPORTO CAP. 5049 €	IMPEGNO CAP. 5049
38	2002A/LO1/3233	SIBOLDI LOREDANA	CTS	23/12/2004	19.600,00	12.218,27	17382/2004	7.381,73	17366/2004
39	2002A/LO1/3241	FILIKÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SRL	CTS	11/03/2005	4.060,00	2.530,93	17382/2004	1.529,07	17366/2004
TOTALE GENERALE					868.306,00	541.285,73		327.020,27	

(BUR20060117)

(4.4.0)

D.d.s. 21 giugno 2006 - n. 7022

Bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia d.g.r. n. 536/2005 aree meta-distrettuali biotecnologie alimentari, biotecnologie non alimentari, moda, design, nuovi materiali – Provvedimento di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali esaminate e del relativo piano di assegnazione degli interventi finanziari – Attuazione delle procedure previste dal bando

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO E COMPETITIVITÀ

Vista la d.g.r. n. 536 del 4 agosto 2005 Industria, Piccola Media Impresa e Cooperazione «Approvazione dello schema di bando di invito a presentare proposte per la promozione dell'eccellenza nei meta-distretti industriali della Lombardia – Aree meta-distrettuali biotecnologie alimentari, biotecnologie non alimentari, moda, design, nuovi materiali, che prevede al termine della procedura di istruttoria e di valutazione delle domande l'emanazione da parte del competente dirigente di struttura del provvedimento di approvazione delle concessioni degli interventi finanziari»;

Preso atto che:

– entro i termini previsti dal bando sono pervenute complessivamente n. 93 domande;

– in seguito alla fase di istruttoria amministrativa delle domande sono stati ammessi alla presentazione delle proposte progettuali n. 89 proposte progettuali;

– da parte dei soggetti proponenti, sono stati presentati entro i termini previsti dal bando, n. 86 progetti per la valutazione di merito del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV, istituito con d.d.g. n. 8395 del 20 maggio 2004 e integrato nella composizione con d.d.g. n. 4850 del 4 maggio 2006);

Preso atto che si è provveduto a comunicare a conclusione della fase di istruttoria amministrativa, ad ogni singolo soggetto proponente, le condizioni di ammissibilità o non ammissibilità (in quest'ultimo caso con le motivazioni di esclusione) alla fase successiva di redazione e presentazione dei progetti;

Preso atto che si è provveduto conseguentemente a redigere gli elenchi definitivi (allegato 1, parte integrante del presente atto):

– elenco delle 86 proposte progettuali ammesse e presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV;

– elenco delle 4 domande non ammissibili;

– elenco delle 3 proposte progettuali ammesse e non presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV;

Preso atto che nelle date 5-6-20 maggio e 5 giugno 2006 si è riunito presso la D.G. Industria, PMI e Cooperazione il Nucleo Tecnico di Valutazione per la valutazione per la valutazione di merito dei progetti ammissibili e che lo stesso NTV, dopo attento e completo esame, ha predisposto:

– le graduatorie relative alle singole cinque aree tematiche;

– la graduatoria complessiva delle 86 proposte progettuali pervenute;

graduatorie riportate nell'allegato 2, parte integrante del presente atto;

Considerati:

– l'ammissibilità a finanziamento di n. 28 proposte progettuali che hanno raggiunto in graduatoria un punteggio ponderato minimo non inferiore a punti 60 (bando: Informazioni generali, *Caratteristiche dei contributi*), per un importo massimo ammissibile complessivo richiesto a livello di contributo di € 17.411.255,95;

– la dotazione finanziaria del bando, prevista in € 18.000.000,00 (bando: Informazioni generali, *Dotazione finanziaria*);

– la conseguente possibilità di finanziare tutte le 28 proposte progettuali di cui sopra;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modificazioni e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare gli elenchi definitivi (allegato 1, parte integrante del presente atto):

– delle 86 proposte progettuali ammesse e presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV;

– delle 4 domande non ammissibili;

– delle 3 proposte progettuali ammesse e non presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV;

2. di approvare la graduatoria complessiva delle n. 86 proposte progettuali esaminate dal NTV e le graduatorie relative alle singole cinque aree tematiche (allegato 2, parte integrante del presente atto);

3. di finanziare n. 28 proposte progettuali, di seguito elencate in tabella, per un importo massimo ammissibile complessivo di € 17.411.255,95, fermo restando per l'intera durata del progetto l'obbligo di sussistenza, mantenimento e pieno rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando di cui alla d.g.r. n. 536 del 4 agosto 2005:

ID	MD	Mandataria ATI	Punteggio ponderato	Contributo massimo ammissibile in €
53	BIO/NA	AXXAM S.R.L. – MILANO	88,00	1.000.000,00
22	BIO/NA	ACS DOBFAR S.P.A. – TRIBBIANO (MI)	87,10	1.000.000,00
48	NM	ORP S.R.L. – OSIO SOPRA (BG)	82,70	465.491,00
36	NM	LPE S.P.A. – BOLLATE (MI)	80,75	493.184,70
11	DESIGN	RIVA INDUSTRIA MOBILI – CANTÙ (CO)	80,50	675.000,00
31	NM	FRAEN CORPORATION S.R.L. – CUSAGO (MI)	78,25	840.000,00
71	NM	ITALPRESSE INDUSTRIE S.P.A. – CAPRINO D/C (BS)	77,80	916.000,00
05	NM	MARINI PULITURA METALLI S.N.C. – OGGIONA C/SS (VA)	77,30	259.157,60
93	NM	OFFICINE FONDERIE CERVATI S.P.A. – BRESCIA	77,05	880.000,00
04	BIO/A	ARRIGONI BATTISTA S.P.A. – PAGAZZANO (BG)	74,80	405.000,00
54	BIO/A	MANGIMI BRIANZA S.P.A. – CASATENOVO (LC)	73,69	540.000,00
10	NM	SPECIALITIES S.R.L. – OSIO SOTTO (BG)	72,50	340.400,00
35	BIO/A	TORCHIANI IMPIANTI S.R.L. – BRESCIA	71,94	585.000,00

ID	MD	Mandataria ATI	Punteggio ponderato	Contributo massimo ammissibile in €
74	MODA	LUCA'S MODA S.P.A. - GAMBARA (BS)	71,50	456.672,00
16	NM	METAL WORK S.P.A. - CONCESIO (BS)	70,75	602.000,00
79	MODA	PROMETEO S.R.L. - MILANO	66,80	499.835,00
88	MODA	RADICI TESSUTI S.P.A. - LALLIO (BG)	66,50	699.650,00
29	NM	TITALIA S.R.L. - CINISELLO BALSAMO (MI)	65,75	294.350,00
70	MODA	GIOVANNI LANFRANCHI S.P.A. - PALAZZOLO S/O (BS)	65,60	770.000,00
90	MODA	SAMATEX S.N.C. - BRESCIA	65,00	268.310,00
46	NM	HEROFLON S.R.L. - COLLEBEATO (BS)	64,50	671.705,65
55	BIO/NA	CONGENIA S.R.L. - MILANO	62,80	700.000,00
69	DESIGN	PINTI INOX S.P.A. - SAREZZO (BS)	62,00	742.000,00
64	BIO/A	POZZALI FRATELLI S.R.L.	61,15	385.000,00
67	DESIGN	BIALETTI INDUSTRIE S.P.A. - COCCAGLIO (BS)	60,50	700.000,00
07	BIO/NA	HAMMER PHARMA S.P.A. - CARONNO PERTUSELLA (VA)	60,30	686.000,00
09	BIO/NA	LOFARMA S.P.A. - MILANO	60,20	689.500,00
83	BIO/NA	PRION DIAGNOSTICA S.R.L. - RHO (MI)	60,20	847.000,00

4. di trasmettere il presente atto ai soggetti beneficiari del contributo, indicati nella tabella di cui al punto precedente, e a Finlombarda s.p.a., gestore del «Fondo per l'attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo dell'eccellenza e della competitività dei distretti e meta-distretti lombardi», per attivare le procedure relative all'erogazione dei finanziamenti (bando: Procedure, Sviluppo della procedura e Erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese);

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale www.regione.lombardia.it.

Il Dirigente: Giulia Rota

ALLEGATO «1»

**FASE ISTRUTTORIA AMMISSIBILITÀ AMMINISTRATIVA PROPOSTE PER LA PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA
NEI META-DISTRETTI INDUSTRIALI DELLA LOMBARDIA
d.g.r. n. 8/536 del 4 agosto 2005 e relativi decreti attuativi n. 15619/2005 e n. 17141/2005**

PROGETTI RELATIVI ALLE FILIERE: BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI, BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI, MODA, DESIGN, NUOVI MATERIALI.

N. 93 domande presentate di cui n. 89 ammissibili alla valutazione NTV

- a) elenco n. 86 proposte progettuali ammesse e presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV;
- b) elenco n. 4 domande non ammissibili;
- c) elenco n. 3 proposte progettuali ammesse e non presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV

a) elenco n. 86 proposte progettuali ammesse e presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID01 - T.T.N. S.P.A. NERVIANO MI - T.T.C. S.R.L. NERVIANO MI - C.R.T. S.R.L. NERVIANO MI - POLITECNICO TORINO	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Trattamento termico e Laser Cladding</i>	2.175.000,00	945.000,00
ID02 - PIETRO BARIOLA S.R.L. LEGNANO MI - FICEP S.P.A. GAZZADA SCHIANO VA - SACMA S.P.A. CROSIO DELLA VALLE VA	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Studio e sviluppo di una innovativa isola robotizzata per il taglio automatizzato di precisione ed anche angolato (± 60°) di laminati e tubi nei nuovi acciai altoresistenti</i>	1.620.000,00	655.500,00
ID03 - SIPCAM S.P.A. PERO MI - TORCHIANI IMPIANTI S.R.L. BRESCIA - AGRIFUTUR S.R.L. ALFIANELLO BS - UNIVERSITÀ STUDI MILANO	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Innovazione nei processi biotecnologici di risanamento ambientale da sostanze tossiche inquinanti</i>	1.750.000,00	875.000,00
ID04 - ARRIGONI BATTISTA S.P.A. PAGAZZANO BG - CASEIFICIO S. GIOVANNI S.R.L. PALAZZO P. CR - VELOX BARCHITTA S.R.L. CESANO M. MI	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Nuovi processi fermentativi per la sicurezza igienico-sanitaria di prodotti caseari ad elevato rischio di contaminazione da listeria monocytogenes</i>	9.000.000,00	450.000,00
ID05 - MARINI PULITURA METALLI S.N.C. OGGIONA C/ S. STEFANO VA - MAGNESIUM WORLD S.R.L. BRUNELLO VA - MG di MARINI LAURA OGGIONA C/S. STEFANO VA - POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI CHIMICA	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Studi nel processo di anodizzazione del magnesio</i>	647.880,00	323.940,00
ID06 - CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.P.A. CAZZAGO S. MARTINO BS - TUBE TECH MACHINERY S.R.L. CAZZAGO S. MARTINO BS - RO TECH S.R.L. RODENGO SAIANO BS	I&I	NUOVI MATERIALI <i>Ricerca ed ottimizzazione delle tecnologie di taglio e saldatura laser di lamiere sottili in leghe d'acciaio ed alluminio</i>	3.004.682,00	1.000.000,00

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID07 – HAMMER PHARMA S.P.A. CARONNO PERTUSELLA VA – DIALECTICA S.R.L. MILANO – NAXOSPHARMA S.R.L. NOVATE MILANESE MI – CNR ISTITUTO TECNOLOGIE BIOMEDICHE RM – BIONEUROFAR CRTT LUINO VA	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Innovazioni Terapeutiche in NeuroFarmacologia</i>	1.960.000,00	980.000,00
ID08 – TIZIANA E GIUSEPPE MASCHERONI S.P.A. MARIANO COMENSE CO – MAURI & C. S.N.C. GIUSSANO MI – ENRICO PELLIZZONI S.R.L. MARIANO COMENSE CO – COSMA S.P.A. CASSAGO BRIANZA LC – BODEMA S.R.L. LENTATE SUL SEVESO MI – GRASSI & CORBETTA CARIMATE CO – DESALTO/OMA S.R.L. CANTÙ CO – YCAMI S.P.A. NOVEDRATE CO – MATTEO GRASSI S.P.A. MARIANO COMENSE CO – BONACINA PIERANTONIO S.R.L. LURAGO D'ERBA CO – LONGONI BRUNO S.N.C. CANTÙ CO – CUCIFLEX S.R.L. SEREGNO MI – FONDAZIONE POLITECNICO MILANO – POLITECNICO MILANO	I&I	DESIGN <i>Competi – Design – Azione per il rilancio della competitività del sistema industriale legno-arredo</i>	2.017.995,00	1.000.000,00
ID09 – LOFARMA S.P.A. MILANO – BIOLAB S.P.A. VIMODRONE MI – SEKMED S.R.L. MILANO – CNR ISTITUTO CHIMICA RICONOSCIMENTO MOLECOLARE RM – CNR ISTITUTO TECNOLOGIE BIOMEDICHE SEGRATE MI – CNR ISTITUTO BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA AGRARIA RM – UNIVERSITÀ STUDI PARMA	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Approccio integrato alla problematica delle malattie allergiche, incluse quelli alimentari: sviluppo di innovativi diagnostici e terapeutici</i>	1.970.000,00	985.000,00
ID10 – SPECIALITIES S.R.L. OSIO SOTTO BG – CLOMAR S.R.L. CINISELLO BALSAMO MI – NORD ZINC S.P.A. SAN GERVASIO BRESCIANO BS	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Sistema di ricircolo ad elevate prestazioni per contenitori di composti chimici per lo sgrassaggio e il decapaggio di materiali metallici</i>	851.000,00	430.600,00
ID11 – RIVA INDUSTRIA MOBILI S.P.A. CANTÙ CO – TIQUATTRO S.A.S. GIUSSANO MI – O.M.M. S.A.S. DESIO MI – FUMAGALLI S.R.L. ASSO CO – SOLMET S.R.L. VERTEMATE CON MINOPRIO CO – POLITECNICO MILANO – FONDAZIONE POLITECNICO MILANO	R&S	DESIGN <i>Ideali-Integrare Design e Arredo per l'autonomia individuale</i>	1.500.000,00	750.000,00
ID12 – TINTORIA FILATI PORTICHIETTO S.R.L. LUISAGO CO – CLERICI TESSUTO & C. S.P.A. GRANDATE CO – SAATI S.P.A. APPIANO GENTILE CO – STAMPERIA DI LIPOMO LIPOMO CO – POLITECNICO MILANO – UNIVERSITÀ STUDI BICOCCA MILANO	R&S	MODA <i>Plasmatex – Trattamenti plasma innovativi per filati/tessuti tecnici naturali/sintetici multi-funzionali</i>	1.196.600,00	598.450,00
ID13 – ALCEA S.R.L. SENAGO MI – PRAXAIR SURFACE TECHNOLOGIES S.R.L. MANTOVA – PULVERIT S.P.A. MILANO – POLITECNICO MILANO DIP. CHIMICA-MATERIALI E ING. CHIMICA	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Nanocompositi a bassa tensione superficiale per rivestimenti ad alte prestazioni</i>	1.600.000,00	800.000,00
ID14 – S.A.P.I.C.I. S.P.A. CARONNO PERTUSELLA VA – CITVER PAINTS S.R.L. ALBIATE MI – VERNICI EGIDIO MILESI S.P.A. RHO MI – UNIVERSITÀ STUDI MILANO DIP. CORIND	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>«Wa.Res.Varn. – Water Resins Varnishes» – Resine poliuretatiche biocomponenti in fase acquosa con rapida essiccazione (a livello di prodotti in fase solvente) dautilizzarsi per formulare vernici per interno ed esterno per supporti legnosi e non legnosi surrogati</i>	1.850.000,00	925.000,00
ID15 – 3V MATEX S.P.A. GARSSOBBIO BG – PETROCERAMIX S.R.L. DALMINE BG – DELTA MOULDS S.R.L. PRESEZZO BG – SERVITEC S.R.L. DALMINE BG – CNR IDPA MILANO/DALMINE – UNIVERSITÀ STUDI MILANO DIP.SCIENZA DELLA TERRA	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Trattamento e valorizzazione di fanghi organici ed inorganici, ad alto tenore di metalli pesanti, come materia prima per lo sviluppo di inediti ed innovativi materiali ceramici</i>	1.893.000,00	827.250,00
ID16 – METAL WORK S.P.A. CONCESIO BS – B.N.Z. S.N.C. BREMBATE DI SOPRA BG – AMISCO S.R.L. PADERNO DUGNANO MI – UNIVERSITÀ BRESCIA	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Messa a punto di nuovi materiali per elettropiloti pneumatici miniaturizzati</i>	1.505.000,00	827.750,00

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID17 – GASKET INTERNATIONAL S.P.A. CASTELLI CALEPIO BG – YAMAZAKY MAZAK ITALIA S.R.L. CERRO MAGGIORE MI – GASKET TECHNOLOGY S.R.L. CASTELLI CALEPIO BG	R&S	MODA <i>Sperimentazione di una nuova tecnologia di lavorazione dei materiali metallici, volta in particolare alla realizzazione di prototipi di sfere metalliche con finitura superficiale a specchio e ad elevata durezza mediante introduzione di processo innovativo monofase su macchina multi-tasking</i>	2.460.000,00	600.000,00
ID18 – FRATELLI CARLESSI S.P.A. URGANO BG – TEOCCHI RENATO S.R.L. BERGAMO – C.C.M. S.R.L. CHIAMPO VI	R&S	MODA <i>Prototipo di nuovo impianto essiccaggio pelli</i>	717.924,00	175.000,00
ID19 – T.I.B.A. S.R.L. COLOGNO AL SERIO BG – LIMONTA S.P.A. COSTA MASNAGA LC – LIMONTA INFORMATICA S.R.L. COSTA MASNAGA LC	I&I	MODA <i>Studio, ricerca, sviluppo e realizzazione di un nuovo sistema di verifica e dosaggio di coloranti e prodotti chimici necessari ad ottenere il colore richiesto nel settore del fissaggio tessile</i>	4.000.000,00	995.000,00
ID20 – LEUCI S.P.A. LECCO – CASARANO ILLUMINAZIONE S.R.L. MILANO – R.G.M. STAMPI VERDERIO INFERIORE LC	I&I	DESIGN <i>Studio, ricerca, progettazione e sviluppo di una nuova linea di apparecchi di illuminazione che ottimizza, attraverso ottiche più efficienti, la luce prodotta dalle sorgenti luminose al fine di migliorare le rese e ridurre il consumo energetico</i>	1.145.500,00	368.250,00
ID21 – FERCA S.R.L. LAINATE MI – COVERPLAST S.A.S. ARLUNO MI – D.G.E. CONSULTING MILANO	I&I	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Trattamento Acque Vegetazione</i>	1.600.000,00	800.000,00
ID22 – ACS DOBFAR S.P.A. TRIBBIANO MI – PRIMM S.R.L. MILANO – CELL THERAPEUTICS INC. EUROPE BRESSO MI – FARMOPERA S.P.A. OPERA MI – CONSORZIO MILANO RICERCHE CRTT – UNIVERSITÀ STUDI MILANO BICOCCA – UNIVERSITÀ STUDI PAVIA	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Piattaforma integrata per la progettazione e produzione di high throughput di enzimi e peptidi ingegnerizzati. Visualizzazione della loro attività biologica rispetto a substrati molecolari di interesse farmaceutico</i>	2.500.000,00	1.000.000,00
ID23 – COLOMBO INDUSTRIE TESSILI S.P.A. FINO MORNASCO CO – CANCLINI TESSILE S.P.A. GUANZATE CO – NOSEDA S.R.L. TAVERNERIO CO – CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.P.A. CRTT	R&S	MODA <i>Flessibilità e Servizio al Cliente attraverso l'Innovazione di Processo nel Tessile Abbigliamento Moda</i>	935.000,00	467.500,00
ID24 – CONXENTRA S.R.L. CANEDOLE DI ROVERBELLA MN – TECNOSISTEMI S.R.L. SANT'ANGELO LODIGIANO LO – PROMETEO S.R.L. ROVATO BS	I&I	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Realizzazione di un nuovo sistema di concentrazione di sostanze alimentari</i>	514.000,00	229.750,00
ID26 – SERVITEC S.R.L. CRTT DALMINE BG – MOMA S.R.L. DALMINE BG – PETROCERAMICS S.R.L. DALMINE BG – UTP S.R.L. DALMINE BG – FOPPA PEDRETTI S.P.A. TELGATE BG	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Intervento ricerca e sviluppo per la messa a punto di metodi di protezione del legno agli agenti chimici, mediante trattamenti superficiali nanotecnologici a basso impatto ambientale</i>	850.000,00	425.000,00
ID27 – BALLARINI PAOLO & FIGLI S.P.A. RIVAROLO MANTOVANO MN – LA TERMOPLASTIC F.B.M. S.R.L. ARSAGO SEPRIO VA – RIGA PAOLO RIVAROLO MANTOVANO MN – UNIVERSITÀ PARMA DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	R&S	DESIGN <i>S Studio e sviluppo di una linea di pentole dal design innovativo, caratterizzato dalla riduzione degli ingombri e dalla introduzione di componenti colorati</i>	500.000,00	200.000,00
ID28 – SIMECOM S.R.L. LECCO – ALFAAUTOMAZIONE S.P.A. LISSONE MI – IPSES S.R.L. CESATE MI	I&I	DESIGN <i>Sistema integrato di riconoscimento delle difettosità interne al pneumatico a fine linea di produzione unitamente ad un auto impostazione del sensore radiale a raggi «X» per il raggiungimento della qualità totale del prodotto</i>	1.100.000,00	452.625,00
ID29 – TITALIA S.R.L. CINISELLO BALSAMO MI – CECCATO S.P.A. MILANO – IPG FIBERTECH S.R.L. LEGNANO MI – NANOSURFACES S.R.L. MILANO – TAG S.R.L. DOLZAGO LC – POLITECNICO MILANO	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Leghe di titanio a struttura ultrafine, relative lavorazioni e rivestimenti superficiali</i>	895.500,00	373.500,00
ID30 – CLONIT S.R.L. MILANO – BIOREP S.R.L. MILANO – CASEIFICIO GERVASINA S.N.C. SAN GERVASIO BRESCIANO BS – UNIVERSITÀ STUDI MILANO	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Sistema per la determinazione dei microrganismi nel latte con biologia molecolare</i>	1.170.000,00	585.000,00

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID31 – FRAEN CORPORATION S.R.L. CUSAGO MI – EL.SE S.R.L. TREZZANO SUL NAVIGLIO MI – STARLITE S.R.L. SESTO SAN GIOVANNI MI – O.L.D. S.P.A. BREMBATE DI SOPRA BG – ISTITUTO EUROPEO ONCOLOGIA CRTT MILANO – UNIVERSITÀ STUDI BICOCCA MILANO	R&S	NUOVI MATERIALI <i>NSG (New Scintillating Glasses) – Sviluppo di vetri luminescenti preparati per via solgel, per applicazioni come sensori nella rilevazione di radiazioni ionizzanti in ambito medicale</i>	2.100.000,00	840.000,00
ID32 – FILATI MACLODIO S.P.A. CAPIROLO BS – PARÀ S.P.A. SOVICO MI – RES PHARMA INDUSTRIALE S.R.L. TREZZO SULL'ADDA MI – REDOX S.N.C. MONZA MI – FONDAZIONE POLITECNICO MILANO	R&S	MODA <i>P.R.D. Personal Release Device – Progetto tende da sole con rilascio organizzato di principi attivi, insettopellenti o altro</i>	2.404.116,00	990.000,00
ID33 – BIOENGINEERING LABORATORIES S.P.A. DELEBIO SO – AB MEDICA S.P.A. LAINATE MI – MEDICAL LABS LAINATE MI – ISTITUTO RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI MILANO – KILOMETRO ROSSO S.R.L. CRTT STEZZANO BG	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Scaffolds biodegradabili per terapie cellulari – sviluppo e produzione di scaffolds biodegradabili a base di polimeri sintetici per la ricerca sperimentale e l'applicazione clinica delle terapie cellulari e dell'ingegneria dei tessuti biologici</i>	1.560.000,00	801.250,00
ID34 – OMP PORRO S.P.A. CUCCIAGO CO – SCANSYSTEM S.R.L. CASCINA PI – E.G.S. S.R.L. CASTENASO BO	I&I	DESIGN <i>Realizzazione di una nuova linea di prodotto di maniglie decorate attraverso utilizzo di sistemi di scansione non a contatto, modellazione virtuale e impiego di tecnologia per la fresatura in alta velocità</i>	542.000,00	271.000,00
ID35 – TORCHIANI IMPIANTI S.R.L. BRESCIA – CASEIFICIO GERVASINA S.N.C. SAN GERVASIO BRESCIANO BS – STELLA BIANCA S.P.A. OSSAGO LODIGIANO LO – CASEARIA BRESCIANA S.COOP.A. VEROLANUOVA BS – CRA ISTITUTO LATTIERO CASEARIO CRTT – UNIVERSITÀ STUDI MILANO	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Peptidi bioattivi di derivazione casearia</i>	1.300.000,00	650.000,00
ID36 – LPE S.P.A. BOLLATE MI – TOKAI CARBON ITALIA S.R.L. CAMBIAGO MI – C.J.B. COMPUTER JOB S.R.L. BRESCIA	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Sviluppo di un processo innovativo di crescita di lingotti di SiC ad alta purezza</i>	1.100.000,00	500.000,00
ID37 – MAZZOLI S.R.L. TORBOLE CASAGLIA BS – TINAZZO CARLO S.I. SEVESO MI – CMD S.R.L. FLERO BS – MARIO SIRTORI S.P.A. COSTA MASNAGA LC	R&S	DESIGN <i>Nuova ed innovativa collezione di divani e poltrone per collettività e per la casa</i>	2.700.000,00	975.000,00
ID38 – CS VACUUM S.R.L. MILANO – SINTECO IMPIANTI SESTO SAN GIOVANNI MI – SEALED AIR S.R.L. RHO MI	I&I	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Piatti pronti cucinati in sottovuoto: un progetto leggero e gustoso</i>	2.500.000,00	750.000,00
ID39 – ARTEMIDE S.P.A. TELGATE BG – OXYTECH S.R.L. CORNAREDO MI – LOCATELLI ITALIA S.R.L. LISSONE MI – FONDAZIONE POLITECNICO MILANO – POLITECNICO MILANO DIP. INDACO	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Nuove tecnologie, materiali e design per una illuminazione innovativa</i>	1.520.000,00	760.000,00
ID40 – BECCHETTI ANGELO BAL S.R.L. LUMEZZANE BS – FMN MARTINELLI S.P.A. CASTO BS – REGUITTI S.P.A. AGNOSINE BS – FONDAZIONE POLITECNICO MILANO – POLITECNICO MILANO DIP. INDACO	R&S	DESIGN <i>Sviluppo innovativo del comparto delle maniglie per porte</i>	500.000,00	250.000,00
ID41 – PUNTO STAMPI S.R.L. REZZATO BS – ELETEC S.R.L. REZZATO BS – TERMO STAMPI S.N.C. MOLINETTO DI MAZZANO BS – BIOTRACK S.R.L. LODI – UNIVERSITÀ STUDI BRESCIA – UNIMI CRTT	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Ricerca e studio orientati allo sviluppo di un punto di impianto domestico innovativo per la triturazione di plastica e alluminio</i>	675.000,00	310.000,00
ID42 – COSESI S.R.L. CASALPUSTERLENGO LO – SIGEDA S.R.L. MILANO – BIOTRACK S.R.L. LODI – FONDAZIONE PARCO TECNOLOGICO PADANO CRTT LODI	I&I	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Produzione di birre non pastorizzate dietetiche prive di glutine</i>	2.350.470,00	1.000.000,00
ID43 – ACHILLE PINTO S.P.A. CASNATE CON BERNATE CO – S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.P.A. VILLA GUARDIA CO – TESSITURA STAMPERIA LUIGI VERGA S.P.A. CADORAGO CO – STAMPERIA SIGMA S.P.A. CASNATE CON BERNATE CO – STAZIONE SPERIMENTALE SETA CRTT MILANO	I&I	MODA <i>Stampa dei tessuti con tecnologie non convenzionali</i>	2.887.860,00	1.000.000,00
ID44 – NUCLEAR LASER MEDICINE S.R.L. SETTALA MI – BIKIM S.R.L. SETTALA MI – M.B.S. MEDICAL BIOLOGICAL SERVICE SESTO SAN GIOVANNI MI	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Sviluppo di una tecnologia per la realizzazione dei test rapidi su membrana di nitrocellulosa</i>	1.000.000,00	469.000,00

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID45 – SPALLANZANI THECNOLOGIES S.R.L. MILANO – SCARIONI S.R.L. ALBAIRATE MI – DOMOPLAST GEMME S.R.L. ALBAIRATE MI – ISTITUTO SPERIMENTALE LAZZARO SPALLANZANI MILANO	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Ricerca e sperimentazione per la realizzazione di un materiale plastico magnetococonduttivo a bassissimo coefficiente di attrito e elevata resistenza a forze centrifughe (acronimo PMC)</i>	700.000,00	350.000,00
ID46 – HEROFLON S.R.L. COLLEBEATO BS – I.G.S. S.R.L. ROVATO BS – FLUORIL EUROPA S.R.L. PALAZZOLO SULL'OGLIO BS	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Studio, ricerca e sviluppo di nuove miscele polimeriche caricate con fillers rigenerati ad elevate caratteristiche per l'utilizzo industriale</i>	1.919.159,00	741.944,00
ID47 – FOGAZZI DI A. VENTURELLI E C. S.N.C. CONCESIO BS – INVATEC S.R.L. CONCESIO BS – ELETTRONICA VALSERIANA S.P.A. CASNIGO BG	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Ricerca e sviluppo di nuovi materiali e tecnologie finalizzate alla produzione di device innovativi (cateteri) per il trattamento angioplastico della patologia definita «piede diabetico»</i>	1.924.427,00	739.782,00
ID48 – O.R.P. S.R.L. OSIO SOPRA BG – R.E.P. S.R.L. BAGNOLO MELLA BS – ITERCHIMICA S.R.L. SUISIO BG – CRAMER S.R.L. CRTT – UNIVERSITÀ STUDI MILANO BICOCCA	I&I	NUOVI MATERIALI <i>Produzione di materiali innovativi</i>	1.230.000,00	615.000,00
ID49 – PAGNONI IMPIANTI S.R.L. AICURZIO MI – MOLLIFICIO ANGELO CAGNOLA S.P.A. MONZA MI – O.M.C.F. S.R.L. AGRATE BRIANZA MI	I&I	NUOVI MATERIALI <i>Sviluppo di una nuova linea di pressatura per la produzione di pannelli tamburati realizzati con materiali inediti</i>	1.300.000,00	650.000,00
ID50 – FILTEX-COMO S.R.L. VILLA GUARDIA CO – NOSEDA S.R.L. TAVERNERIO CO – EUTRO LOG S.R.L. CANTÙ CO	R&S	MODA <i>Progetto AL.A.TI.F. Alta Automazione nel processo di Tintura dei Filati</i>	1.050.000,00	525.000,00
ID51 – CS AUTOMAZIONE S.R.L. MILANO – FIMAT S.R.L. GIORNICO CO – R. PIERRE DIGITAL S.P.A. LEGNANO MI	R&S	MODA <i>COLORBOX sistema di colorazione per infusione di policarbonato</i>	1.500.000,00	750.000,00
ID52 – MIG S.R.L. FORNOVO SAN GIOVANNI BG – PARODI NUTRA CAMPOMORONE GE – LABORATORIO DOTTORI PICCIONI S.R.L. GESSATE MI – AZIENDA AGRICOLA SPINARELLI CARAVAGGIO BG – DRN S.R.L. PALAZZO PIGNANO CR – FONDAZIONE PARCO TECNOLOGICO PADANO LODI – UNIVERSITÀ STUDI MILANO	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Innovazione ed implementazione della filiera produttiva di olio di borragine di qualità superiore per l'alimentazione umana ed animale</i>	1.005.000,00	502.500,00
ID53 – AXXAM S.R.L. MILANO – BIXELL S.P.A. MILANO – HUMANITAS MIRASOLE ROZZANO MI – DOMPÉ S.P.A. MILANO	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Piattaforma integrata per la identificazione e caratterizzazione di recettori di chemiochine</i>	3.000.000,00	1.000.000,00
ID54 – MANGIMI BRIANZA S.P.A. CASATENOVLO LC – ISTA S.P.A. LODI LO – FERRARI MANGIMI S.R.L. SARMATO PC – SIVAM S.P.A. CASALPUSTERLENGO LO – FONDAZIONE PARCO TECNOLOGICO PADANO LODI – UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE MILANO	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>«Mais per l'alimentazione integrata in zootecnia» MAIZ</i>	2.000.000,00	1.000.000,00
ID55 – COGENIA S.R.L. MILANO – DAC S.R.L. MILANO – NIKEM RESEARCH S.R.L. BOLLATE MI – IFOM FONDAZIONE ISTITUTO ONCOLOGIA MOLECOLARE MI – ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA MILANO – UNIVERSITÀ STUDI MILANO	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Sviluppo di nuovi inibitori delle istone deacetilasi per un approccio epigenetico alla terapia dei tumori</i>	2.000.000,00	1.000.000,00
ID56 – RISO SCOTTI S.P.A. PAVIA – ENAC S.P.A. CURA CARPIGIANO PV – I.M.M.A.C. S.R.L. CODEVILLA PV	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Miglioramento delle caratteristiche reologiche della farina di riso per renderla atta alla panificazione, a prodotti da forno e dolciari</i>	1.800.000,00	900.000,00
ID59 – GIMAP GIANOLA FRATELLI S.N.C. PREMANA LC – GIFAZ FRATELLI FAZZINI S.N.C. PREMANA LC – HENBOR S.N.C. PREMANA LC – KIEPE TODECHINI S.N.C. PREMANA LC	I&I	DESIGN <i>Progetto di rilancio del distretto industriale di Premana</i>	1.056.615,00	500.000,00
ID60 – TECNOFINISH DI CARLUCCI & C. S.A.S. COMO – PUNTO SETA S.R.L. COMO – ENZO DEGLI ANGIUONI S.P.A. LENTATE SUL SEVESO MI	I&I	MODA <i>Innovazione di processo nel settore della moda. Trasformazione materiali di scarto in tessuti moda con l'applicazione di stampa ecologica rigenerata</i>	1.521.560,00	760.780,00

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID61 – MACPI PRESSING DIVISION S.P.A. PALAZZOLO SULL'OGGIO BS – SIGNAL S.R.L. SAN ZENO NAVIGLIO BS – MOA SPORT MANTOVANI VINCENZO CASTEL D'ARIO MN – STAZIONE SPERIMENTALE SETA MILANO	R&S	MODA <i>Termofinitura del bordo di capi in tessuto – Tecnologia «senza cuciture» (Sewfree)</i>	2.400.000,00	960.000,00
ID63 – FILATI MORNICO S.P.A. MORNICO AL SERIO BG – GIEMME FILATI S.P.A. CAPIROLO BS – MASCIONI S.P.A. CUVIO VA – SER.MA.TES. S.R.L. COLOGNE BS – INTESA S.R.L. ARCONATE MI – STAZIONE SPERIMENTALE SETA MILANO – POLITECNICO MILANO DIP. INDACO	I&I	MODA <i>SILVER TEX «Ricerca e sviluppo di fibre e filati e tessuti naturali antibatterici»</i>	2.400.000,00	960.000,00
ID64 – POZZALI FRATELLI S.R.L. TRESORE CREMASCO CR – STELLA BIANCA S.P.A. OSSAGO LODIGIANO LO – MOLINO BRESCIANO S.N.C. AZZANO MELLA BS – CRAM BIOLAB S.R.L. CRTT BRESCIA	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Messa a punto di protocolli di biologia molecolare per la ricerca di batteri e di miceti di utilità industriale in matrici alimentari complesse tramite utilizzo della PCR REAL TIME o sequenziamento molecolare</i>	1.100.000,00	484.000,00
ID65 – TENAX S.P.A. VIGANÒ LC – ALISPORT S.R.L. VIGANÒ LC – REPLAS S.R.L. RIETI	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Sviluppo nuova tecnologia di stampaggio materiale plastiche</i>	1.150.000,00	575.000,00
ID66 – NOVELLINI INDUSTRIES S.R.L. BORGOFORTE MN – TRASMETAL S.P.A. MILANO – ANTEC FINITURE S.R.L. VIMERCATE MI – CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI SUZZARA MN	I&I	NUOVI MATERIALI <i>Ricerca e sviluppo, investimento e innovazione sul processo di metallizzazione in alto vuoto «PVD» Psysical Vapour Deposition</i>	7.150.000,00	800.000,00
ID67 – BIALETTI INDUSTRIE S.P.A. COCCAGLIO BS – CARTOTECNICA MARELLA S.N.C. CASTELLI CALEPIO BG – TECNO TRANSFER S.R.L. TRAVAGLIATO BS – UNIVERSITÀ STUDI BRESCIA FACOLTÀ INGEGNERIA – POLITECNICO MILANO DIP. INDACO	R&S	DESIGN <i>«Smart Kitchen AIDS» Studio e progettazione di apparecchi di cottura intelligenti basati sul recupero di energia altrimenti dispersa</i>	2.000.000,00	1.000.000,00
ID68 – LONES S.P.A. CALVISANO BG – FAVOLA S.R.L. MONTICHIARI BS – BRECAL S.R.L. ISORELLA BS	R&S	MODA <i>Studio di calzature ad elevata salubrità</i>	850.000,00	380.000,00
ID69 – PINTI INOX S.P.A. SAREZZO BS – STAR 10 S.P.A. LAINATE MI – MORI 2° S.R.L. NUVOLENTI BS – CONSORZIO INNTEC S.R.L. CRTT BRESCIA – AQM S.R.L. CRTT PROVAGLIO DI ISEO BS	I&I	DESIGN <i>Studio e sviluppo di un innovativo sistema di show food ad incasso modulare</i>	2.120.000,00	954.000,00
ID70 – GIOVANNI LANFRANCHI S.P.A. PALAZZOLO SULL'OGGIO BS – SENGALT S.R.L. MILANO – LAB ID S.R.L. CASTEL MAGGIORE BO – POLITECNICO MILANO DIP. INDACO – UNIVERSITÀ STUDI BERGAMO FACOLTÀ INGEGNERIA	I&I	MODA <i>«TAG IT – Identificazione e tracciabilità tramite RFID per la tutela del Made in Italy»</i>	2.200.000,00	990.000,00
ID71 – ITALPRESSE INDUSTRIE S.P.A. CAPRINO DEL COLLE BS – FONSTAMPRESSE S.R.L. LUMEZZANE BS – POSALUX TECH S.P.A. LUMEZZANE BS – GAUSS AUTOMAZIONE S.P.A. RODENGO SAIANO BS – CONSORZIO INNTEC S.R.L. CRTT BRESCIA	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Innovazione nei processi di pressocolata di leghe di alluminio</i>	2.290.000,00	925.000,00
ID72 – OMB SALERI S.P.A. BRESCIA – ENERGY RECOVERY S.R.L. CARPENEDOLO BS – GREINER S.P.A. LUMEZZANE BS – ARGAL S.P.A. BRESCIA – CONSORZIO INNTEC S.R.L. CRTT BRESCIA	I&I	DESIGN <i>«DesNum-Energy» Design Industriale e Nuovi materiali per il settore energetico e delle utility</i>	2.439.888,00	949.044,00
ID73 – SIFRA S.R.L. BRESCIA – STURLA E FRUSCA S.N.C. BAGNOLO MELLA BS – OTEFAL INGEGNERIA S.R.L. GRASSOBBIO BG – CONSORZIO INNTEC S.R.L. CRTT BRESCIA	I&I	NUOVI MATERIALI <i>Painting Roll – Impianto di verniciatura lamiera ad elevate prestazioni e con sistema innovativo di sostituzione del mantello poliuretano</i>	1.716.000,00	808.125,00
ID74 – LUCA'S MODA S.P.A. GAMBARA BS – MARZOTTO S.P.A. SONDRIO – COBOR S.P.A. BESANA BRIANZA MI – CONSORZIO INNTEC S.R.L. CRTT BRESCIA	I&I	MODA <i>Next Future</i>	1.500.000,00	675.000,00
ID75 – SERGIO PANCOLINI S.R.L. TRESORE CREMASCO CR – FISCHER ITALIA S.R.L. LODI – CASEIFICIO STABUIMI GIACOMO S.P.A. AZZANO MELLA BS – UNIVERSITÀ CATTOLICA CENTRO RICERCHE BIOTECNOLOGICHE	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Impianto per la produzione di ricotta con funzionamento in continuo</i>	1.500.000,00	687.750,00
ID76 – FILATURE NIGGELER & KUPFER S.P.A. CAPIROLO BS – MONTICOLOR S.P.A. MONTIRONE BS – ZANOLO S.P.A. COSSATO BI	R&S	MODA <i>Ricerca e sviluppo di trattamenti per il miglioramento di proprietà, prestazioni o stile su prodotti tessili</i>	1.211.712,00	446.939,00

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID77 – RUBINETTERIE BRESCIANE BONOMI S.P.A. LUMEZZANE BS – UNIVERS S.R.L. VILLA CARCINA BS – VALPRES S.R.L. MACHERIO BS	R&S	DESIGN <i>Sistema integrabile per produzione e gestione riscaldamento e condizionamento immobili</i>	2.520.342,00	1.091.158,00
ID78 – ECOIDEE DI LUCA RICCÒ ROVATO BS – BIOPHYSICS RESEARCH S.R.L. CRTT RM – UNIVERSITÀ STUDI PAVIA	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Sviluppo di nuovi formulativi, anche brevettabili, a base di zeolite attivata – Studi di struttura, Bio e clinici</i>	721.000,00	360.000,00
ID79 – PROMETEO S.R.L. MILANO – SUOLIFICIO SILVY S.R.L. VIGEVANO PV – ITALIANCONVERTER S.P.A. VIGEVANO PV – I.I.C.S. S.R.L. VIGEVANO PV – MEC-VAL S.R.L. VIGEVANO PV – I.T.I.A. CRTT MILANO – CONSORZIO PRODUZIONE 2000 CRTT MILANO	I&I	MODA <i>Soluzioni High Tech per la produzione e la distribuzione di calzature ed accessori ad alto valore aggiunto</i>	2.000.000,00	1.000.000,00
ID81 – BRUNO S.R.L. CASORATE SEMPIONE VA – JUNIOR S.R.L. CAIRATE VA – SIVA S.R.L. MORNAGO VA – EUSEBIO S.P.A. MORNAGO VA	I&I	MODA <i>Sviluppo della integrazione strategica del Know-How di processo/prodotto tra P.M.I. con produzioni complementari finalizzata alla penetrazione dei mercati Nord-Americano e Giapponese attraverso R&S di nuove collezioni di tendenza Speciality Good</i>	4.237.000,00	902.637,00
ID82 – CASEIFICI FRATELLI ZANI S.P.A. CIGOLE BS – EUROVERDE S.R.L. AZZANO MELLA BS – VALDIGRANO S.R.L. ROVATO BS – CASEIFICIO SOCIALE DI MONTIRONE BS – AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI BRESCIA – UNIVERSITÀ STUDI BRESCIA – ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA – CONSORZIO LAVORO & INNOVAZIONE VEROLANUOVA BS	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>PRO-FOOD: Verifica di presenza e modulazione molecole e costituenti biochimici degli alimenti ai fini del miglioramento delle caratteristiche funzionali e della sicurezza</i>	1.890.000,00	945.000,00
ID83 – PRION DIAGNOSTICA S.R.L. RHO MI – AZIENDA CASCINA PIOLTINO ZIBIDO SAN GIOACOMO MI – MEDI S.N.C. MILANO – ISTITUTO SPERIMENTALE LAZZARO SPALLANZANI MILANO	I&I	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Strumenti innovativi di identificazione/caratterizzazione genetica individuale per l'ottimizzazione di processi di filiera nel settore bovino e nella sicurezza alimentare</i>	2.420.000,00	1.000.000,00
ID84 – ARETA INTERNATIONAL S.R.L. GERENZANO VA – INDAM LABORATORI CHIMICI S.R.L. CASTELMELLA BS – RASPHARMA INDUSTRIALE S.R.L. TREZZO SULL'ADDA MI – UNIVERSITÀ STUDI BRESCIA – AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI BRESCIA – FONDAZIONE POLIAMBULANZA CRTT BRESCIA	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Sviluppo test innovativi per applicazioni farmaco-tossicologiche</i>	2.160.000,00	1.000.000,00
ID85 – KEMIFAR S.R.L. RHO MI – COR.CON S.R.L. MILANO – MEDI S.N.C. PIANENGO CR – ISTITUTO SPERIMENTALE LAZZARO SPALLANZANI MILANO	I&I	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Sviluppo di nuovi strumenti genomici per la profilassi dell'osteoporosi e suoi esiti</i>	2.175.000,00	1.000.000,00
ID86 – AZIENDA CAVALIERE ATTILIO E FIGLI DESENZANO D/GARDA BS – LEA BIOTECH S.R.L. MILANO – KEMIFAR S.R.L. RHO MI – SPALLANZANI THECNOLOGIES S.R.L. MILANO – SALUMIFICIO GANDOLFI ENEA & C. S.N.C. MOTTA BALUFFI CR – LECCOLATTE S.C.A.R.L. BALLABIO LC	R&S	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>La filiera corta: piattaforma biotecnologica per l'identificazione di marcatori che caratterizzano, certificano e promuovono la qualità e le caratteristiche nutrizionali dei salumi e dei prodotti caseari regionali</i>	2.000.000,00	1.000.000,00
ID87 – MARIO CAVELLI S.P.A. BUSTO ARSIZIO VA – VAGO S.P.A. BUSTO ARSIZIO VA – MAGLIFICIO MIDA S.R.L. BUSTO ARSIZIO VA – TERNATE COATING S.R.L. TERNATE VA – TINTORIA ZERBI S.R.L. LONATE CEPPINO VA – FILATURA PELLEGGATTA S.P.A. BUSCATE VA – CREAZIONE BI-CI S.N.C. SOLBIATE OLONA VA – TMR CEDERNA FODERE S.P.A. MILANO – SMARTEX S.R.L. CRTT PRATO – CENTRO TESSILE COTONIERO ABBIGLIAMENTO S.P.A. BUSTO A. VA	R&S	MODA <i>Innovativi manufatti tessili intelligenti e nanostrutturati</i>	2.173.000,00	890.050,00

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID88 – RADICI TESSUTI S.P.A. LALLIO BG – LINIFICIO E CANAFIFICIO NAZIONALE S.P.A. VILLA D'ALMÈ BG – FELLICOLOR S.P.A. MARTINENGO BG – STAMPERIA DI MARTINENGO S.R.L. MARTINENGO BG – REGGIANI TESSILE S.P.A. BERGAMO – I PINCO PALLINO ENTRATICO BG – FORNITURE TESSILI RIUNITE S.P.A. ALBANO SANT'ALESSANDRO BG – TESSITURA ENRICO SIRONI S.A.S. GALLARATE VA – CENTRO TESSILE COTONIERO ABBIGLIAMENTO S.P.A. BUSTO A. VA – MASCONI S.P.A. CUVIO VA – STAZIONE SPERIMENTALE SETA CRTT MILANO – UNIVERSITÀ STUDI BERGAMO	R&S	MODA <i>Enzimi nel tessile: ottimizzazione dei processi e miglioramento delle caratteristiche qualitative e funzionali dei prodotti</i>	1.999.000,00	999.500,00
ID90 – SAMATEX S.N.C. BRESCIA – ANGIOLOGICA B.M. S.R.L. CAVA MANARA PV – TESSITURA PEVERELLI & C. S.N.C. MENAGGIO CO – STAZIONE SPERIMENTALE SETA CRTT MILANO	R&S	MODA <i>Sviluppo di bendaggi innovativi per il trattamento terapeutico delle lesioni ulcerative cutanee</i>	766.600,00	383.800,00
ID92 – INCURA S.R.L. CASALMAGGIORE CR – FATRO S.P.A. OZZANO EMILIA BO – PLANTECHNO S.R.L. CASALMAGGIORE CR	I&I	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI <i>Produzione in pianta di vaccini orali per la difesa degli animali contro le enteriti</i>	1.905.000,00	850.000,00
ID93 – OFFICINE FONDERIE CERVATI S.P.A. BRESCIA – IDRA CASTING MASCHINES S.R.L. BRESCIA – STP PRESSE S.R.L. TORBOLE CASAGLIA BS – IECI TERMOREGOLATORI PASSIRANO BS – UNIVERSITÀ STUDI BRESCIA	R&S	NUOVI MATERIALI <i>Studio e sperimentazione di un sistema di pressofusione semisolido SSR e del relativo sistema di bilanciamento termico finalizzati all'utilizzo di leghe primarie e secondarie di alluminio per getti a tenuta e componenti di sicurezza</i>	2.200.000,00	950.000,00

b) elenco n. 4 domande non ammissibili

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
ID57 – MAKO-SHARK S.R.L. DOLZAGO LC – BRUSTOLON GIOVANNI VALMADRERA LC – TARONI & C. S.A.S. OSNAGO LC rif. prot. n. R1.2006/2670 del 10 marzo 2006 – MOTIVAZIONE: la Società Taroni & C. ha il codice ISTAT 34.30, che identifica attività di fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, settore produttivo specificatamente escluso dal bando per i progetti I&I, relativamente alla fase di investimento (Bando, Informazioni Generali, Progetti ammissibili: «Non sono ammissibili a contributo, relativamente alla fase progettuale I&I dei Progetti Integrati, i progetti che riguardino attività ricadenti nei settori dei trasporti, della costruzione navale, della siderurgia, delle fibre sintetiche, del carbone e dell'industria automobilistica»).	I&I	NUOVI MATERIALI <i>Progetto di ricerca su nuovi materiali compositi avanzati per impieghi prevalentemente in campo elastico e nel campo dei materiali d'attrito</i>	1.115.108,00	418.963,00
ID58 – CONSORZIO CREMA RICERCHE CRTT CREMA CR – GRUPPO LICROMATICO s.n.c. CANNETO SULL'OGLIO MN – CLOU TECNOLOGIE D'ARREDO S.R.L. BARLASSINA MI – FOURNITURE S.R.L. BARLASSINA MI – OMNICON S.R.L. MONZA MI rif. prot. n. R1.2006/2668 del 10 marzo 2006 – MOTIVAZIONE: non è rispettata la percentuale dei costi di progetto riferiti all'area tematica Design, in quanto il codice ISTAT ATECO 33.30 della Società Omnicon s.r.l. è riferito alla filiera ICT (fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali). Pertanto la quota del 16% di costi in capo a detta società non può essere computata per il raggiungimento della percentuale del 51% prevista dal Bando. La percentuale raggiunta è pari al 35%.	I&I	DESIGN <i>Linee ergonomiche ed estetismi per la distribuzione in ambienti Self-Selling</i>	1.200.000,00	600.000,00
ID62 – AGRIFUTUR S.R.L. ALFIANELLO BS – ENOCONSULTING ERBUSCO BS – TIRABOSCHI FRANCO SIRMIONE BS – UNIVERSITÀ CATTOLICA MILANO CENTRO RICERCHE BIOTECNOLOGICHE rif. prot. n. R1.2006/2666 del 10 marzo 2006 – MOTIVAZIONE: Vista la comunicazione pervenuta via posta elettronica in data 9 marzo 2006, ore 17.04, da Europartner Finance s.r.l. per conto della mandataria Agrifutur s.r.l., si prende atto della rinuncia a presentare la rimodulazione del budget come richiesto dalla comunicazione regionale prot. n. R1.2006/1940 del 23 febbraio 2006.	R&S	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI <i>Applicazioni biotecnologiche per la diagnostica ed il controllo biologico dei giallumi della vite</i>		

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
<p>ID91 – PALOSCHI S.N.C. CORMANO MI</p> <p>rif. prot. n. R1.2006/1311 del 9 febbraio 2006 – MOTIVAZIONE: La domanda è presentata da un'unica impresa, mentre il bando prevede la presentazione da parte di una ATI (associazione temporanea di imprese) costituita da almeno 3 imprese.</p> <p>Inoltre la domanda richiede un contributo per l'acquisto di attrezzature a completamento di macchinari esistenti, mentre il bando prevede la concessione di contributi per progetti di Ricerca e Sviluppo (R&S) o per progetti integrati di Ricerca e Sviluppo e Investimento ed Innovazione (I&I), nella misura massima del 50% dei costi ritenuti ammissibili.</p>	non conforme			

c) elenco n. 3 proposte progettuali ammesse e non presentate dai soggetti proponenti alla valutazione NTV

IDENTIFICATIVO MANDATARIA E ASSOCIATE	Tipologia progetto	FILIERA META-DISTRETTUALE E TITOLO PROGETTO	Costo progetto	Contributo richiesto
<p>ID25 – SERVITEC S.R.L. CRTT DALMINE BG</p> <ul style="list-style-type: none"> – MOMA S.R.L. DALMINE BG – PETROCERAMICS S.R.L. DALMINE BG – FABEL GOM S.R.L. CREDARO BG – UTP S.R.L. DALMINE BG <p>rif. prot. n. R1.2006/3936 del 29 marzo 2006 – MOTIVAZIONE: la documentazione progettuale non è stata presentata nei termini e modalità previsti. Il progetto di R&S «Ricerca e sviluppo per la messa a punto di trattamenti superficiali nanotecnologici a basso impatto ambientale, per conferire a guarnizioni in gomma proprietà di inerzia chimica e di basso attrito» non è ammesso alla fase successiva di valutazione di merito prevista dal Bando e quindi non sarà oggetto di alcun finanziamento regionale relativo alla domanda presentata.</p>	R&S	<p>NUOVI MATERIALI</p> <p><i>Ricerca e sviluppo per la messa a punto di trattamenti superficiali nanotecnologici a basso impatto ambientale, per conferire a guarnizioni in gomma proprietà di inerzia chimica e di basso attrito</i></p>	750.000,00	375.000,00
<p>ID80 – ALLEGRINI S.P.A. GRASSOBBIO BG</p> <ul style="list-style-type: none"> – STEMCO S.R.L. BERGAMO – FOODVENTURE ITALIA S.R.L. MONZA MI <p>rif. prot. n. R1.2006/3112 del 20 marzo 2006 – MOTIVAZIONE: la documentazione progettuale non è stata presentata nei termini e modalità previsti. Il progetto di R&S «Produzione ad alto rendimento di energia attraverso un processo innovativo di digestione anaerobica con attivazione enzimatica di biomasse» non è ammesso alla fase successiva di valutazione di merito prevista dal Bando e quindi non sarà oggetto di alcun finanziamento regionale relativo alla domanda presentata.</p>	R&S	<p>BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI</p> <p><i>Produzione ad alto rendimento di energia attraverso un processo innovativo di digestione anaerobica con attivazione enzimatica di biomasse</i></p>	850.000,00	420.000,00
<p>ID89 – CLERICI TINTORIA FILATI S.R.L. COMO</p> <ul style="list-style-type: none"> – PLACOBERT S.N.C. ARCONATE MI – BBC JAQUARD S.P.A. FINO MORNASCO CO – SUCCESSORI GIUSEPPE CATTANEO S.P.A. ALBESE/CASSANO CO – STAZIONE SPERIMENTALE SETA CRTT MILANO – STAZIONE SPERIMENTALE CARTA, CARTONI E PASTE CRTT MI <p>rif. prot. n. R1.2006/5167 del 19 aprile 2006 – MOTIVAZIONE: la documentazione progettuale non è stata presentata nei termini e modalità previsti. Il progetto di R&S «Produzione di manufatti da sfridi di seta» non è ammesso alla fase successiva di valutazione di merito prevista dal Bando e quindi non sarà oggetto di alcun finanziamento regionale relativo alla domanda presentata.</p>	R&S	<p>MODA</p> <p><i>Produzione di manufatti da sfridi di seta</i></p>	813.000,00	406.500

GRADUATORIA GENERALE MD BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI E NON ALIMENTARI, DESIGN, MODA, NUOVI MATERIALI

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Meta-distretto di progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
				1	2	3				
				30	30	40				
53	AXXAM S.R.L.	Piattaforma integrata per la identificazione e caratterizzazione di ricettori di chemiochine	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	27,00	27,00	34,00	88,00	3.000.000,00	33%	1.000.000,00
22	ACS DOBFAR S.P.A.	Piattaforma integrata per la progettazione e produzione di high throughput di enzimi e peptidi ingegnerizzati. Visualizzazione della loro attività biologica rispetto a substrati molecolari di interesse farmaceutico	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	25,50	26,40	35,20	87,10	2.400.000,00	41%	1.000.000,00
48	O.R.P. S.R.L.	Produzione di materiali innovativi	NUOVI MATERIALI	25,95	24,75	32,00	82,70	1.088.774,00	42%	465.491,00
36	LPE S.P.A.	Sviluppo di un processo innovativo di crescita di lingotti di SiC ad alta purezza	NUOVI MATERIALI	25,50	26,25	29,00	80,75	1.095.966,00	45%	493.184,70
11	RIVA INDUSTRIA MOBILI S.P.A.	Ideali: Integrare Design e Arredo per l'autonomia Individuale	DESIGN	27,00	25,50	28,00	80,50	1.500.000,00	45%	675.000,00
31	FRAEN CORPORATION S.R.L.	NSG (New Scintillating Glasses) – Sviluppo di vetri luminescenti preparati per via sol-gel, per applicazioni come sensori nella rilevazione di radiazioni ionizzanti in ambito medicale	NUOVI MATERIALI	25,50	24,75	28,00	78,25	2.100.000,00	40%	840.000,00
71	ITALPRESSE INDUSTRIE S.P.A.	Innovazione nei processi di pressocolata di leghe di alluminio	NUOVI MATERIALI	25,05	21,75	31,00	77,80	2.290.000,00	40%	916.000,00
5	MARINI PULITURA METALLI DI M. S. MARINI S.N.C.	Studi sul processo di anodizzazione del magnesio	NUOVI MATERIALI	25,50	19,80	32,00	77,30	647.894,00	40%	259.157,60
93	OFFICINE FONDERIE CERVATI S.P.A.	Studio e sperimentazione di un sistema di pressofusione semisolido SSR e del relativo sistema di bilanciamento termico finalizzati all'utilizzo di leghe primarie e secondarie di alluminio per getti a tenuta e componenti di sicurezza	NUOVI MATERIALI	24,30	21,75	31,00	77,05	2.200.000,00	40%	880.000,00
4	ARRIGONI BATTISTA S.P.A.	Nuovi processi fermentativi per la sicurezza igienico sanitaria di prodotti caseari ad elevato rischio di contaminazione da Listeria monocitogenes	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	22,11	22,29	30,40	74,80	900.000,00	45%	405.000,00
54	MANGIMI BRIANZA S.P.A.	«Mais per l'alimentazione integrata in zootecnia» MAIZ	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	23,19	21,90	28,60	73,69	1.200.000,00	45%	540.000,00
10	SPECIALITIES S.R.L.	Sistema di ricircolo ad elevate prestazioni per contenitori di composti chimici per lo sgrassaggio e il decapaggio di materiali metallici	NUOVI MATERIALI	22,50	21,00	29,00	72,50	851.000,00	40%	340.400,00
35	TORCHIANI IMPIANTI S.R.L.	Peptidi bioattivi di derivazione casearia	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	19,80	22,26	29,88	71,94	1.300.000,00	45%	585.000,00
74	LUCA'S MODA S.P.A.	Next Future -	MODA	22,50	21,00	28,00	71,50	1.500.000,00	30%	456.672,00
16	METAL WORK S.P.A.	Messa a punto di nuovi materiali per elettropiloti pneumatici miniaturizzati	NUOVI MATERIALI	21,75	21,00	28,00	70,75	1.505.000,00	40%	602.000,00
79	PROMETEO S.R.L.	Soluzioni High Tech per la produzione e la distribuzione di calzature ed accessori ad alto valore aggiunto	MODA	21,00	18,60	27,20	66,80	1.428.100,00	35%	499.835,00
88	RADICI TESSUTI S.P.A.	Enzimi nel tessile: ottimizzazione dei processi e miglioramento delle caratteristiche qualitative e funzionali dei prodotti	MODA	19,50	21,00	26,00	66,50	1.999.000,00	35%	699.650,00
29	TITALIA S.R.L.	Leghe di titanio a struttura ultrafine, relative lavorazioni e rivestimenti superficiali	NUOVI MATERIALI	19,50	20,25	26,00	65,75	841.000,00	35%	294.350,00
70	GIOVANNI LANFRANCHI S.P.A.	«TAG IT – Identificazione e tracciabilità tramite RFID per la tutela del Made in Italy»	MODA	20,40	20,40	24,80	65,60	2.200.000,00	35%	770.000,00
90	SAMATEX S.N.C. DI SANGIORGI MARIA E C.	Sviluppo di bendaggi innovativi per il trattamento terapeutico delle lesioni ulcerative cutanee	MODA	21,00	18,00	26,00	65,00	766.600,00	35%	268.310,00
46	HEROFLON S.R.L.	Studio, ricerca e sviluppo di nuove miscele polimeriche caricate con fillers rigenerati ad elevate caratteristiche per l'utilizzo industriale.	NUOVI MATERIALI	19,50	18,00	27,00	64,50	1.919.159,00	35%	671.705,65
55	CONGENIA S.R.L.	Sviluppo di nuovi inibitori delle istone deacetilasi per un approccio epigenetico alla terapia dei tumori	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	19,20	20,40	23,20	62,80	2.000.000,00	35%	700.000,00
69	PINTI INOX S.P.A.	Studio e sviluppo di un innovativo sistema di show food ad incasso modulare	DESIGN	21,00	15,00	26,00	62,00	2.120.000,00	35%	742.000,00

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Meta-distretto di progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
				1	2	3				
				30	30	40				
64	POZZALI FRATELLI S.R.L.	Messa a punto di protocolli di biologia molecolare per la ricerca di batteri e di miceti di utilità industriale in matrici alimentari complesse tramite utilizzo della PCR REAL TIME o sequenziamento molecolare	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	18,45	18,70	24,00	61,15	1.100.000,00	35%	385.000,00
67	BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.	«Smart Kitchen AIDS» Studio e progettazione di apparecchi di cottura intelligenti basati sul recupero di energia altrimenti dispersa	DESIGN	18,00	10,50	32,00	60,50	2.000.000,00	35%	700.000,00
7	HAMMER PHARMA S.P.A.	Innovazioni Terapeutiche in NeuroFarmacologia	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	17,40	18,90	24,00	60,30	1.960.000,00	35%	686.000,00
9	LOFARMA S.P.A.	Approccio integrato alla problematica delle malattie allergiche, incluse quelli alimentari: sviluppo di innovativi diagnostici e terapeutici	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	19,80	16,80	23,60	60,20	1.970.000,00	35%	689.500,00
83	PRION DIAGNOSTICA S.R.L.	Strumenti innovativi di identificazione/caratterizzazione genetica individuale per l'ottimizzazione di processi di filiera nel settore bovino e nella sicurezza alimentare	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	18,90	17,70	23,60	60,20	2.420.000,00	35%	847.000,00
92	INCURA S.R.L.	Produzione in pianta di vaccini orali per la difesa degli animali contro le enteriti	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	18,15	15,90	23,20	57,25	1.905.000,00	0%	-
30	CLONIT S.R.L.	Sistema per la determinazione dei microrganismi nel latte con biologia molecolare	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	18,90	15,60	22,40	56,90	1.170.000,00	0%	-
84	ARETA INTERNATIONAL S.R.L.	Sviluppo test innovativi per applicazioni farmaco - tossicologiche	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	18,00	16,50	22,00	56,50	2.160.000,00	0%	-
15	3 V MATEX S.P.A.	Trattamento e valorizzazione di fanghi organici ed inorganici, ad alto tenore di metalli pesanti, come materia prima per lo sviluppo di inediti ed innovativi materiali ceramici	NUOVI MATERIALI	21,42	12,15	22,84	56,41	1.893.000,00	0%	-
66	NOVELLINI INDUSTRIES S.R.L.	Ricerca e sviluppo, investimento e innovazione sul processo di metallizzazione in alto vuoto «PVD» (physical vapour deposition)	NUOVI MATERIALI	15,72	17,85	22,84	56,41	6.350.000,00	0%	-
85	KEMIFAR S.R.L.	Sviluppo di nuovi strumenti genomici per la profilassi dell'osteoporosi e suoi esiti	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	17,40	16,20	22,80	56,40	2.463.400,00	0%	-
26	SERVITEC S.R.L.	Inrevento ricerca e sviluppo per la messa a punto di metodi di protezione del legno agli agenti chimici, mediante trattamenti superficiali nanotecnologici a basso impatto ambientale	NUOVI MATERIALI	20,70	13,56	21,92	56,18	850.000,00	0%	-
73	SIFRA S.R.L.	Painting Roll - Impianto di verniciatura lamiere ad elevate prestazioni e con sistema innovativo di sostituzione del mantello poliuretnico	NUOVI MATERIALI	16,44	18,57	20,96	55,97	1.733.255,00	0%	-
82	CASEIFICI F.LLI ZANI S.P.A.	PRO-FOOD: Verifica di presenza e modulazione molecole e costituenti biochimici degli alimenti ai fini del miglioramento delle caratteristiche funzionali e della sicurezza	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	18,60	15,39	21,88	55,87	1.890.000,00	0%	-
2	PIETRO BARIOLA S.R.L.	Studio e sviluppo di una innovativa isola robotizzata per il taglio automatizzato di precisione ed anche angolato ($\pm 60^\circ$) di laminati e tubi nei nuovi acciai altoresistenti	NUOVI MATERIALI	12,87	20,01	22,84	55,72	1.620.000,00	0%	-
63	FILATI MORNICO S.P.A.	SILVER TEX «Ricerca e sviluppo di fibre e filati e tessuti naturali antibatterici»	MODA	16,50	17,40	20,40	54,30	2.400.000,00	0%	-
33	BIOENGINEERING LABORATORIES S.P.A.	Scaffolds biodegradabili per terapie cellulari - Sviluppo e produzione di scaffolds biodegradabili a base di polimeri sintetici per la ricerca sperimentale e l'applicazione clinica delle terapie cellulari e dell'ingegneria dei tessuti biologici	NUOVI MATERIALI	15,72	17,13	20,96	53,81	1.560.000,00	0%	-
45	SPALLANZANI THECNOLOGIES S.R.L.	Ricerca e sperimentazione per la realizzazione di un materiale plastico magnetoconduttivo a bassissimo coefficiente di attrito e elevata resistenza a forze centrifughe (acronimo: PMC)	NUOVI MATERIALI	17,85	12,15	23,80	53,80	700.000,00	0%	-
42	COSESI S.R.L.	Produzione di birre non pastorizzate dietetiche prive di glutine	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	17,10	12,90	23,60	53,60	2.142.752,00	0%	-
47	FOGAZZI DI ANDREA VENTURELLI E C. S.N.C.	Ricerca e sviluppo di nuovi materiali e tecnologie finalizzate alla produzione di device innovativi (cateteri) per il trattamento angioplastico della patologia definita «piede diabetico»	NUOVI MATERIALI	16,44	14,28	22,84	53,56	1.924.427,00	0%	-

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Meta-distretto di progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
				1	2	3				
				30	30	40				
87	MARIO CAVELLI S.P.A.	Innovativi manufatti tessili intelligenti e nanostrutturati	MODA	15,60	15,90	22,00	53,50	2.173.000,00	0%	-
61	MACPI S.P.A. PRESSING DIVISION	Termofinitura del bordo di capi in tessuto – Tecnologia «senza cuciture» (Sewfree)	MODA	15,90	16,80	20,80	53,50	2.400.000,00	0%	-
12	TINTORIA FILATI PORTICHIETTO S.R.L.	Plasmatex – Trattamenti plasma innovativi per filati/tessuti tecnici naturali/sintetici multi-funzionali	MODA	16,50	16,50	20,40	53,40	1.174.000,00	0%	-
3	SIPCAM S.P.A.	Innovazione nei processi biotecnologici di risanamento ambientale da sostanze tossiche inquinanti	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	15,90	15,90	21,20	53,00	1.750.000,00	0%	-
32	FILATI MACLODIO S.P.A.	P.R.D. Personal Release Device – Progetto tende da sole con rilascio organizzato di principi attivi, insettopellenti o altro	MODA	16,50	15,30	21,20	53,00	2.403.500,00	0%	-
59	GIMAP DI GINOLA FRATELLI S.N.C.	Progetto di rilancio del distretto industriale di Premana	DESIGN	24,00	16,50	12,00	52,50	1.056.615,00	0%	-
18	FRATELLI CARLESSI S.P.A.	Prototipo di nuovo impianto essiccaggio pelli	MODA	16,50	15,60	20,40	52,50	717.924,00	0%	-
65	TENAX S.P.A.	Sviluppo nuova tecnologia di stampaggio materiale plastiche	NUOVI MATERIALI	15,00	17,85	19,04	51,89	1.239.059,00	0%	-
23	COLOMBO S.P.A. INDUSTRIE TESSILI	Flessibilità e Servizio al Cliente attraverso l'Innovazione di Processo nel Tessile Abbigliamento Moda	MODA	15,30	15,60	20,80	51,70	935.000,00	0%	-
50	FILTEX – COMO S.R.L.	Progetto AL. A.T.I.F.: Alta Automazione nel processo di Tintura dei Filati	MODA	15,00	16,50	20,00	51,50	1.050.000,00	0%	-
81	BRUNO S.R.L.	Sviluppo della integrazione strategica del Know-How di processo/prodotto tra P.M.I. con produzioni complementari finalizzata alla penetrazione dei mercati Nord-Americano e Giapponese attraverso R&S di nuove collezioni di tendenza Speciality Good	MODA	15,60	15,00	20,80	51,40	4.237.000,00	0%	-
76	FILATURE NIGGELER & KUPFER S.P.A.	Ricerca e sviluppo di trattamenti per il miglioramento di proprietà, prestazioni o stile su prodotti tessili	MODA	15,30	15,60	20,40	51,30	1.159.711,00	0%	-
56	RISO SCOTTI S.P.A.	Miglioramento delle caratteristiche reologiche della farina di riso per renderla atta alla panificazione, a prodotti da forno e dolciari	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	17,79	16,29	17,20	51,28	1.800.000,00	0%	-
27	BALLARINI PAOLO & FIGLI S.P.A.	Studio e sviluppo di una linea di pentole dal design innovativo, caratterizzato dalla riduzione degli ingombri e dalla introduzione di componenti colorati	DESIGN	15,00	18,00	18,00	51,00	550.800,00	0%	-
68	LONES S.P.A.	Studio di calzature ad elevata salubrità	MODA	15,30	15,60	20,00	50,90	830.710,00	0%	-
86	AZ. AGRICOLA CAVALIERE ATTILIO E FIGLI SS	La filiera corta: piattaforma biotecnologica per l'identificazione di marcatori che caratterizzano, certificano e promuovono la qualità e le caratteristiche nutrizionali dei salumi e dei prodotti caseari regionali	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	15,21	16,29	19,20	50,70	2.000.000,00	0%	-
60	TECNOFINISH di CARLUCCI & C. S.A.S.	Innovazione di processo nel settore della moda. Trasformazione materiali di scarto in tessuti moda con l'applicazione di stampa ecologica rigenerata	MODA	15,00	15,30	20,00	50,30	1.521.560,00	0%	-
51	CS AUTOMAZIONE S.R.L.	COLORBOX sistema di colorazione per infusione di policarbonato	MODA	15,00	15,00	20,00	50,00	1.522.908,00	0%	-
19	T.I.B.A. S.R.L.	Studio, ricerca, sviluppo e realizzazione di un nuovo sistema di verifica e dosaggio di coloranti e prodotti chimici necessari ad ottenere il colore richiesto nel settore del fissaggio tessile	MODA	15,00	16,50	18,00	49,50	4.000.000,00	0%	-
1	T.T.N. S.P.A.	Trattamento termico e Laser Cladding	NUOVI MATERIALI	15,00	14,28	20,00	49,28	2.111.000,00	0%	-
52	MIG S.R.L.	Innovazione ed implementazione della filiera produttiva di olio di borragine di qualità superiore per l'alimentazione umana ed animale	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	15,30	14,01	18,80	48,11	1.005.000,00	0%	-
40	BECCHETTI ANGELO BAL S.R.L.	Sviluppo innovativo del comparto delle maniglie per porte	DESIGN	16,50	13,50	18,00	48,00	500.000,00	0%	-
41	PUNTO STAMPI S.R.L.	Ricerca e studio orientati allo sviluppo di un punto di impianto domestico innovativo per la triturazione di plastica e alluminio	NUOVI MATERIALI	13,56	18,57	15,24	47,37	675.000,00	0%	-

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Meta-distretto di progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
				1	2	3				
				30	30	40				
6	CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	Ricerca ed ottimizzazione delle tecnologie di taglio e saldatura laser di lamiere sottili in leghe d'acciaio ed alluminio	NUOVI MATERIALI	12,87	14,28	19,04	46,19	3.004.682,00	0%	-
21	FERCA S.R.L.	Trattamento Acque Vegetazione	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	14,40	12,90	17,20	44,50	1.600.000,00	0%	-
44	NUCLEAR LASER MEDICINE S.R.L.	Sviluppo di una tecnologia per la realizzazione dei test rapidi su membrana di nitrocellulosa	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	14,40	12,90	17,20	44,50	1.098.400,00	0%	-
24	CONXENTRA S.R.L. UNIPERSONALE	Realizzazione di un nuovo sistema di concentrazione di sostanze alimentari	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	13,29	11,61	16,92	41,82	514.000,00	0%	-
78	ECOIDEI DI LUCA RICCO'	Sviluppo di nuovi formulativi, anche brevettabili, a base di zeolite attivata - Studi di struttura, Bio e clinici	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	12,90	11,40	15,20	39,50	720.990,00	0%	-
34	OMP PORRO S.P.A.	Realizzazione di una nuova linea di prodotto di maniglie decorate attraverso utilizzo di sistemi di scansione non a contatto, modellazione virtuale e impiego di tecnologia per la fresatura in alta velocità	DESIGN	12,00	13,50	14,00	39,50	542.000,00	0%	-
8	TIZIANA E GIUSEPPE MASCHERONI S.P.A.	Competi - Design - Azione per il rilancio della competitività del sistema industriale legno-arredo	DESIGN	12,00	16,50	10,00	38,50	1.978.281,00	0%	-
37	MAZZOLI S.R.L.	Nuova ed innovativa collezione di divani e poltrone per collettività e per la casa	DESIGN	7,50	12,00	16,00	35,50	2.700.000,00	0%	-
77	RUBINETTERIE BRESCIANE BONOMI S.P.A.	Sistema integrabile per produzione e gestione riscaldamento e condizionamento immobili	DESIGN	13,50	7,50	14,00	35,00	2.653.154,00	0%	-
20	LEUCI S.P.A.	Studio, ricerca, progettazione e sviluppo di una nuova linea di apparecchi di illuminazione che ottimizza, attraverso ottiche più efficienti, la luce prodotta dalle sorgenti luminose al fine di migliorare le rese e ridurre il consumo energetico	DESIGN	12,00	9,00	12,00	33,00	1.301.100,00	0%	-
38	CS VACUUM S.R.L.	Piatti pronti cucinati in sottovuoto: un progetto leggero e gustoso	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.235.568,00	0%	-
75	SERGIO PANCOLINI S.R.L.	Impianto per la produzione di ricotta con funzionamento in continuo	BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.509.851,00	0%	-
13	ALCEA S.R.L.	Nanocompositi a bassa tensione superficiale per rivestimenti ad alte prestazioni	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0%	-
14	S.A.P.I.C.I. S.P.A.	«Wa.Res.Varn. - Water Resins Varnishes» - Resine poliuretatiche biocomponenti in fase acquosa con rapida essiccazione (a livello di prodotti in fase solvente) da utilizzarsi per formulare vernici per interno ed esterno per supporti legnosi e non legnosi surrogati	BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.777.959,00	0%	-
28	SIMECOM S.R.L.	Sistema integrato di riconoscimento delle difettosità interne al pneumatico a fine linea di produzione unitamente ad un'auto impostazione del sensore radiale a raggi «X» per il raggiungimento della qualità totale del prodotto	DESIGN	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0%	-
72	OMB SALERI S.P.A.	DesNum-Energy» Design Industriale e Nuovi materiali per il settore energetico e delle utility	DESIGN	0,00	0,00	0,00	0,00	2.439.888,00	0%	-
17	GASKET INTERNATIONAL S.P.A.	Sperimentazione di una nuova tecnologia di lavorazione dei materiali metallici, volta in particolare alla realizzazione di prototipi di sfere metalliche con finitura superficiale a specchio e ad elevata durezza mediante introduzione di processo innovativo monofase su macchina multi-tasking	MODA	0,00	0,00	0,00	0,00	2.460.000,00	0%	-
43	ACHILLE PINTO S.P.A.	Stampa dei tessuti con tecnologie non convenzionali	MODA	0,00	0,00	0,00	0,00	2.887.860,00	0%	-
39	ARTEMIDE S.P.A. (Unità Produttiva di Telgate - Bg)	Nuove tecnologie, materiali e design per una illuminazione innovativa	NUOVI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.520.000,00	0%	-
49	PAGNONI IMPIANTI S.R.L.	Sviluppo di una nuova linea di pressatura per la produzione di pannelli tamburati realizzati con materiali inediti	NUOVI MATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.272.062,00	0%	-
										17.441.255,95

GRADUATORIA MD BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
			1	2	3				
			30	30	40				
4	ARRIGONI BATTISTA S.P.A.	Nuovi processi fermentativi per la sicurezza igienico sanitaria di prodotti caseari a elevato rischio di contaminazione da Listeria monocitogenes	22,11	22,29	30,40	74,80	900.000,00	45%	405.000,00
54	MANGIMI BRIANZA S.P.A.	«Mais per l'alimentazione integrata in zootecnia « MAIZ	23,19	21,90	28,60	73,69	1.200.000,00	45%	540.000,00
35	TORCHIANI IMPIANTI S.R.L.	Peptidi bioattivi di derivazione casearia	19,80	22,26	29,88	71,94	1.300.000,00	45%	585.000,00
64	POZZALI FRATELLI S.R.L.	Messa a punto di protocolli di biologia molecolare per la ricerca di batteri e di miceti di utilità industriale in matrici alimentari complesse tramite utilizzo della PCR REAL TIME o sequenziamento molecolare	18,45	18,70	24,00	61,15	1.100.000,00	35%	385.000,00
92	INCURA S.R.L.	Produzione in pianta di vaccini orali per la difesa degli animali contro le enteriti	18,15	15,90	23,20	57,25	1.905.000,00	0%	-
82	CASEIFICI F.LLI ZANI S.P.A.	PRO-FOOD: Verifica di presenza e modulazione molecole e costituenti biochimici degli alimenti ai fini del miglioramento delle caratteristiche funzionali e della sicurezza	18,60	15,39	21,88	55,87	1.890.000,00	0%	-
42	COSESI S.R.L.	Produzione di birre non pastorizzate dietetiche prive di glutine	17,10	12,90	23,60	53,60	2.142.752,00	0%	-
56	RISO SCOTTI S.P.A.	Miglioramento delle caratteristiche reologiche della farina di riso per renderla atta alla panificazione, a prodotti da forno e dolciari	17,79	16,29	17,20	51,28	1.800.000,00	0%	-
86	AZ AGRICOLA CAVALIERE ATTILIO E FIGLI S.S.	La filiera corta: piattaforma biotecnologica per l'identificazione di marcatori che caratterizzano, certificano e promuovono la qualità e le caratteristiche nutrizionali dei salumi e dei prodotti caseari regionali	15,21	16,29	19,20	50,70	2.000.000,00	0%	-
52	MIG S.R.L.	Innovazione ed implementazione della filiera produttiva di olio di borragine di qualità superiore per l'alimentazione umana ed animale	15,30	14,01	18,80	48,11	1.005.000,00	0%	-
24	CONXENTRA S.R.L. UNIPERSONALE	Realizzazione di un nuovo sistema di concentrazione di sostanze alimentari	13,29	11,61	16,92	41,82	514.000,00	0%	-
38	CS VACUUM S.R.L.	Piatti pronti cucinati in sottovuoto: un progetto leggero e gustoso	0,00	0,00	0,00	0,00	2.235.568,00	0%	-
75	SERGIO PANCOLINI S.R.L.	Impianto per la produzione di ricotta con funzionamento in continuo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.509.851,00	0%	-
									1.915.000,00

GRADUATORIA MD BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
			1	2	3				
			30	30	40				
53	AXXAM S.R.L.	Piattaforma integrata per la identificazione e caratterizzazione di ricettori di chemiochine	27,00	27,00	34,00	88,00	3.000.000,00	33%	1.000.000,00
22	ACS DOBFAR S.P.A.	Piattaforma integrata per la progettazione e produzione di high throughput di enzimi e peptidi ingegnerizzati. Visualizzazione della loro attività biologica rispetto a substrati molecolari di interesse farmaceutico	25,50	26,40	35,20	87,10	2.400.000,00	41%	1.000.000,00
55	CONGENIA S.R.L.	Sviluppo di nuovi inibitori delle istone deacetilasi per un approccio epigenetico alla terapia dei tumori	19,20	20,40	23,20	62,80	2.000.000,00	35%	700.000,00
7	HAMMER PHARMA S.P.A.	Innovazioni Terapeutiche in NeuroFarmacologia	17,40	18,90	24,00	60,30	1.960.000,00	35%	686.000,00
9	LOFARMA S.P.A.	Approccio integrato alla problematica delle malattie allergiche, incluse quelli alimentari: sviluppo di innovativi diagnostici e terapeutici	19,80	16,80	23,60	60,20	1.970.000,00	35%	689.500,00
83	PRION DIAGNOSTICA S.R.L.	Strumenti innovativi di identificazione/caratterizzazione genetica individuale per l'ottimizzazione di processi di filiera nel settore bovino e nella sicurezza alimentare	18,90	17,70	23,60	60,20	2.420.000,00	35%	847.000,00
30	CLONIT S.R.L.	Sistema per la determinazione dei microrganismi nel latte con biologia molecolare	18,90	15,60	22,40	56,90	1.170.000,00	0%	-

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
			1	2	3				
			30	30	40				
84	ARETA INTERNATIONAL S.R.L.	Sviluppo test innovativi per applicazioni farmaco – tossicologiche	18,00	16,50	22,00	56,50	2.160.000,00	0%	-
85	KEMIFAR S.R.L.	Sviluppo di nuovi strumenti genomici per la profilassi dell'osteoporosi e suoi esiti	17,40	16,20	22,80	56,40	2.463.400,00	0%	-
3	SIPCAM S.P.A.	Innovazione nei processi biotecnologici di risanamento ambientale da sostanze tossiche inquinanti	15,90	15,90	21,20	53,00	1.750.000,00	0%	-
21	FERCA S.R.L.	Trattamento Acque Vegetazione	14,40	12,90	17,20	44,50	1.600.000,00	0%	-
44	NUCLEAR LASER MEDICINE S.R.L.	Sviluppo di una tecnologia per la realizzazione dei test rapidi su membrana di nitrocellulosa	14,40	12,90	17,20	44,50	1.098.400,00	0%	-
78	ECOIDEE DI LUCA RICCÒ	Sviluppo di nuovi formulativi, anche brevettabili, a base di zeolite attivata – Studi di struttura, Bio e clinici	12,90	11,40	15,20	39,50	720.990,00	0%	-
13	ALCEA S.R.L.	Nanocompositi a bassa tensione superficiale per rivestimenti ad alte prestazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0%	-
14	S.A.P.I.C.I. S.P.A.	«Wa.Res.Varn. – Water Resins Varnishes» – Resine poliuretaniche biocomponenti in fase acquosa con rapida essiccazione (a livello di prodotti in fase solvente) da utilizzarsi per formulare vernici per interno ed esterno per supporti legnosi e non legnosi surrogati	0,00	0,00	0,00	0,00	1.777.959,00	0%	-
									4.922.500,00

ALLEGATO 2D

GRADUATORIA MD DESIGN

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
			1	2	3				
			30	30	40				
11	RIVA INDUSTRIA MOBILI S.P.A.	Ideali: Integrare Design e Arredo per l'autonomia Individuale	27,00	25,50	28,00	80,50	1.500.000,00	45%	675.000,00
69	PINTI INOX S.P.A.	Studio e sviluppo di un innovativo sistema di show food ad incasso modulare	21,00	15,00	26,00	62,00	2.120.000,00	35%	742.000,00
67	BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.	«Smart Kitchen AIDS» Studio e progettazione di apparecchi di cottura intelligenti basati sul recupero di energia altrimenti dispersa	18,00	10,50	32,00	60,50	2.000.000,00	35%	700.000,00
59	GIMAP DI GINOLA FRATELLI S.N.C.	Progetto di rilancio del distretto industriale di Premana	24,00	16,50	12,00	52,50	1.056.615,00	0%	-
27	BALLARINI PAOLO & FIGLI S.P.A.	Studio e sviluppo di una linea di pentole dal design innovativo, caratterizzato dalla riduzione degli ingombri e dalla introduzione di componenti colorati	15,00	18,00	18,00	51,00	550.800,00	0%	-
40	BECCHETTI ANGELO BAL S.R.L.	Sviluppo innovativo del comparto delle maniglie per porte	16,50	13,50	18,00	48,00	500.000,00	0%	-
34	OMP PORRO S.P.A.	Realizzazione di una nuova linea di prodotto di maniglie decorate attraverso utilizzo di sistemi di scansione non a contatto, modellazione virtuale e impiego di tecnologia per la fresatura in alta velocità	12,00	13,50	14,00	39,50	542.000,00	0%	-
8	TIZIANA E GIUSEPPE MASCHERONI S.P.A.	Competi – Design – Azione per il rilancio della competitività del sistema industriale legno-arredo	12,00	16,50	10,00	38,50	1.978.281,00	0%	-
37	MAZZOLI S.R.L.	Nuova ed innovativa collezione di divani e poltrone per collettività e per la casa	7,50	12,00	16,00	35,50	2.700.000,00	0%	-
77	RUBINETTERIE BRESCIANE BONOMI S.P.A.	Sistema integrabile per produzione e gestione riscaldamento e condizionamento immobili	13,50	7,50	14,00	35,00	2.653.154,00	0%	-
20	LEUCI S.P.A.	Studio, ricerca, progettazione e sviluppo di una nuova linea di apparecchi di illuminazione che ottimizza, attraverso ottiche più efficienti, la luce prodotta dalle sorgenti luminose al fine di migliorare le rese e ridurre il consumo energetico	12,00	9,00	12,00	33,00	1.301.100,00	0%	-
28	SIMECOM S.R.L.	Sistema integrato di riconoscimento delle difettosità interne al pneumatico a fine linea di produzione unitamente ad un'auto impostazione del sensore radiale a raggi «X» per il raggiungimento della qualità totale del prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0%	-
72	OMB SALERI S.P.A.	DesNum-Energy» Design Industriale e Nuovi materiali per il settore energetico e delle utility	0,00	0,00	0,00	0,00	2.439.888,00	0%	-
									2.117.000,00

GRADUATORIA MD MODA

ID Pgt	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
			1	2	3				
			30	30	40				
74	LUCA'S MODA S.P.A.	Next Future -	22,50	21,00	28,00	71,50	1.500.000,00	30%	456.672,00
79	PROMETEO S.R.L.	Soluzioni High Tech per la produzione e la distribuzione di calzature ed accessori ad alto valore aggiunto	21,00	18,60	27,20	66,80	1.428.100,00	35%	499.835,00
88	RADICI TESSUTI S.P.A.	Enzimi nel tessile: ottimizzazione dei processi e miglioramento delle caratteristiche qualitative e funzionali dei prodotti	19,50	21,00	26,00	66,50	1.999.000,00	35%	699.650,00
70	GIOVANNI LANFRANCHI S.P.A.	«TAG IT – Identificazione e tracciabilità tramite RFID per la tutela del Made in Italy»	20,40	20,40	24,80	65,60	2.200.000,00	35%	770.000,00
90	SAMATEX S.N.C. DI SANGIORGI MARIA E C.	Sviluppo di bendaggi innovativi per il trattamento terapeutico delle lesioni ulcerative cutanee	21,00	18,00	26,00	65,00	766.600,00	35%	268.310,00
63	FILATI MORNICO S.P.A.	SILVER TEX «Ricerca e sviluppo di fibre e filati e tessuti naturali antibatterici»	16,50	17,40	20,40	54,30	2.400.000,00	0%	-
61	MACPI S.P.A. PRESSING DIVISION	Termofinitura del bordo di capi in tessuto – Tecnologia «senza cuciture» (Sewfree)	15,90	16,80	20,80	53,50	2.400.000,00	0%	-
87	MARIO CAVELLI S.P.A.	Innovativi manufatti tessili intelligenti e nanostrutturati	15,60	15,90	22,00	53,50	2.173.000,00	0%	-
12	TINTORIA FILATI PORTICETTO S.R.L.	Plasmatec – Trattamenti plasma innovativi per filati/tessuti tecnici naturali/sintetici multifunzionali	16,50	16,50	20,40	53,40	1.174.000,00	0%	-
32	FILATI MACLODIO S.P.A.	P.R.D. Personal Release Device – Progetto tende da sole con rilascio organizzato di principi attivi, insettopellenti o altro	16,50	15,30	21,20	53,00	2.403.500,00	0%	-
18	FRATELLI CARLESSI S.P.A.	Prototipo di nuovo impianto essiccaggio pelli	16,50	15,60	20,40	52,50	717.924,00	0%	-
23	COLOMBO S.P.A. INDUSTRIE TESSILI	Flessibilità e Servizio al Cliente attraverso l'Innovazione di Processo nel Tessile Abbigliamento Moda	15,30	15,60	20,80	51,70	935.000,00	0%	-
50	FILTEX – COMO S.R.L.	Progetto AL. A.T.I.F.: Alta Automazione nel processo di Tintura dei Filati	15,00	16,50	20,00	51,50	1.050.000,00	0%	-
81	BRUNO S.R.L.	Sviluppo della integrazione strategica del Know-How di processo/prodotto tra P.M.I. con produzioni complementari finalizzata alla penetrazione dei mercati Nord-Americano e Giapponese attraverso R&S di nuove collezioni di tendenza Speciality Good	15,60	15,00	20,80	51,40	4.237.000,00	0%	-
76	FILATURE NIGGELER & KUPFER S.P.A.	Ricerca e sviluppo di trattamenti per il miglioramento di proprietà, prestazioni o stile su prodotti tessili	15,30	15,60	20,40	51,30	1.159.711,00	0%	-
68	LONES S.P.A.	Studio di calzature ad elevata salubrità	15,30	15,60	20,00	50,90	830.710,00	0%	-
60	TECNOFINISH di CARLUCCI & C. S.A.S.	Innovazione di processo nel settore della moda. Trasformazione materiali di scarto in tessuti moda con l'applicazione di stampa ecologica rigenerata	15,00	15,30	20,00	50,30	1.521.560,00	0%	-
51	CS AUTOMAZIONE S.R.L.	COLORBOX sistema di colorazione per infusione di policarbonato	15,00	15,00	20,00	50,00	1.522.908,00	0%	-
19	T.I.B.A. S.R.L.	Studio, ricerca, sviluppo e realizzazione di un nuovo sistema di verifica e dosaggio di coloranti e prodotti chimici necessari ad ottenere il colore richiesto nel settore del fissaggio tessile	15,00	16,50	18,00	49,50	4.000.000,00	0%	-
17	GASKET INTERNATIONAL S.P.A.	Sperimentazione di una nuova tecnologia di lavorazione dei materiali metallici, volta in particolare alla realizzazione di prototipi di sfere metalliche con finitura superficiale a specchio e ad elevata durezza mediante introduzione di processo innovativo monofase su macchina multi-tasking	0,00	0,00	0,00	0,00	2.460.000,00	0%	-
43	ACHILLE PINTO S.P.A.	Stampa dei tessuti con tecnologie non convenzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.887.860,00	0%	-
									2.694.467,00

GRADUATORIA MD NUOVI MATERIALI

ID	Capofila Associazione Temporanea Imprese (ATI)	Titolo Progetto	Punteggio ponderato			Punteggio totale ponderato	Costo massimo ammissibile di progetto €	% contributo massimo ammissibile €	contributo massimo ammissibile concesso €
			1	2	3				
			30	30	40				
48	O.R.P. S.R.L.	Produzione di materiali innovativi	25,95	24,75	32,00	82,70	1.088.774,00	42%	465.491,00
36	LPE S.P.A.	Sviluppo di un processo innovativo di crescita di lingotti di SiC ad alta purezza	25,50	26,25	29,00	80,75	1.095.966,00	45%	493.184,70
5	MARINI PULITURA METALLI DI M. S. MARINI S.N.C.	Studi sul processo di anodizzazione del magnesio	25,50	19,80	32,00	77,30	647.894,00	40%	259.157,60
31	FRAEN CORPORATION S.R.L.	NSG (New Scintillating Glasses) – Sviluppo di vetri luminescenti preparati per via sol-gel, per applicazioni come sensori nella rilevazione di radiazioni ionizzanti in ambito medicale	25,50	24,75	28,00	78,25	2.100.000,00	40%	840.000,00
71	ITALPRESSE INDUSTRIE S.P.A.	Innovazione nei processi di pressocolata di leghe di alluminio	25,05	21,75	31,00	77,80	2.290.000,00	40%	916.000,00
93	OFFICINE FONDERIE CERVATI S.P.A.	Studio e sperimentazione di un sistema di pressofusione semisolido SSR e del relativo sistema di bilanciamento termico finalizzati all'utilizzo di leghe primarie e secondarie di alluminio per getti a tenuta e componenti di sicurezza	24,30	21,75	31,00	77,05	2.200.000,00	40%	880.000,00
10	SPECIALITIES S.R.L.	Sistema di ricircolo ad elevate prestazioni per contenitori di composti chimici per lo sgrassaggio e il decapaggio di materiali metallici	22,50	21,00	29,00	72,50	851.000,00	40%	340.400,00
16	METAL WORK S.P.A.	Messa a punto di nuovi materiali per elettropiloti pneumatici miniaturizzati	21,75	21,00	28,00	70,75	1.505.000,00	40%	602.000,00
29	TITALIA S.R.L.	Leghe di titanio a struttura ultrafine, relative lavorazioni e rivestimenti superficiali	19,50	20,25	26,00	65,75	841.000,00	35%	294.350,00
46	HEROFLON S.R.L.	Studio, ricerca e sviluppo di nuove miscele polimeriche caricate con fillers rigenerati ad elevate caratteristiche per l'utilizzo industriale.	19,50	18,00	27,00	64,50	1.919.159,00	35%	671.705,65
15	3 V MATEX S.P.A.	Trattamento e valorizzazione di fanghi organici ed inorganici, ad alto tenore di metalli pesanti, come materia prima per lo sviluppo di inediti ed innovativi materiali ceramici	21,42	12,15	22,84	56,41	1.893.000,00	0%	–
66	NOVELLINI INDUSTRIES S.R.L.	Ricerca e sviluppo, investimento e innovazione sul processo di metallizzazione in alto vuoto «PVD» (physical vapour deposition)	15,72	17,85	22,84	56,41	6.350.000,00	0%	–
26	SERVITEC S.R.L.	Inrevento ricerca e sviluppo per la messa a punto di metodi di protezione del legno agli agenti chimici, mediante trattamenti superficiali nanotecnologici a basso impatto ambientale	20,70	13,56	21,92	56,18	850.000,00	0%	–
73	SIFRA S.R.L.	Painting Roll – Impianto di verniciatura lamiera ad elevate prestazioni e con sistema innovativo di sostituzione del mantello poliuretico	16,44	18,57	20,96	55,97	1.733.255,00	0%	–
2	PIETRO BARIOLA S.R.L.	Studio e sviluppo di una innovativa isola robotizzata per il taglio automatizzato di precisione ed anche angolato ($\pm 60^\circ$) di laminati e tubi nei nuovi acciai altoresistenti	12,87	20,01	22,84	55,72	1.620.000,00	0%	–
33	BIOENGINEERING LABORATORIES S.P.A.	Scaffolds biodegradabili per terapie cellulari – Sviluppo e produzione di scaffolds biodegradabili a base di polimeri sintetici per la ricerca sperimentale e l'applicazione clinica delle terapie cellulari e dell'ingegneria dei tessuti biologici	15,72	17,13	20,96	53,81	1.560.000,00	0%	–
45	SPALLANZANI THECNOLOGIES S.R.L.	Ricerca e sperimentazione per la realizzazione di un materiale plastico magnetoconduttivo a bassissimo coefficiente di attrito e elevata resistenza a forze centrifughe (acronimo: PMC)	17,85	12,15	23,80	53,80	700.000,00	0%	–
47	FOGAZZI DI ANDREA VENTURELLI E C. S.N.C.	Ricerca e sviluppo di nuovi materiali e tecnologie finalizzate alla produzione di device innovativi (cateteri) per il trattamento angioplastico della patologia definita «piede diabetico»	16,44	14,28	22,84	53,56	1.924.427,00	0%	–
65	TENAX S.P.A.	Sviluppo nuova tecnologia di stampaggio materiale plastiche	15,00	17,85	19,04	51,89	1.239.059,00	0%	–
1	T.T.N. S.P.A.	Trattamento termico e Laser Cladding	15,00	14,28	20,00	49,28	2.111.000,00	0%	–
41	PUNTO STAMPI S.R.L.	Ricerca e studio orientati allo sviluppo di un punto di impianto domestico innovativo per la triturazione di plastica e alluminio	13,56	18,57	15,24	47,37	675.000,00	0%	–
6	CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	Ricerca ed ottimizzazione delle tecnologie di taglio e saldatura laser di lamiera sottili in leghe d'acciaio ed alluminio	12,87	14,28	19,04	46,19	3.004.682,00	0%	–
39	ARTEMIDE S.P.A. (Unità Produttiva di Telgate – Bg)	Nuove tecnologie, materiali e design per una illuminazione innovativa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.520.000,00	0%	–
49	PAGNONI IMPIANTI S.R.L.	Sviluppo di una nuova linea di pressatura per la produzione di pannelli tamburati realizzati con materiali inediti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.272.062,00	0%	–
									5.762.288,95

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20060118)

Com.r. 23 giugno 2006 - n. 85

(5.3.4)

Publicazione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici com-

petenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 12 giugno 2006, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 2561 e del d.d.g. 30 maggio 2006, n. 5985

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO	n. 2571/97
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO	n. 1602/98
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO	n. 18205/00
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO	n. 2237/97
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA	n. 559/98
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO	n. 10584/03
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA	n. 9324/05
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO	n. 3856/98
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO	n. 2804/99
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA	n. 2815/99
AVOGADRO	LISA	24/05/74	PAVIA	n. 507/06
BALDELLI	ALESSANDRO	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO	n. 3865/98
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA	n. 544/06
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D. STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MI)	n. 9290/05
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO	n. 6586/06
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA	n. 9304/05
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE	n. 1453/00
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA	n. 222/05
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	BARBAIANA DI LAINATE (MI)	n. 22847/03
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO	n. 4644/97
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	PALAZZOLO S. OGLIO (BS)	n. 109/99
BELLINI	MARCO	29/10/59	BONATE SOTTO (BG)	n. 2687/99
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01
BELLINI	ROBERTO	31/05/76	CASTENEDOLO (BS)	n. 518/06
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01
BELOTTI	RICCARDO	01/01/73	RANICA (BG)	n. 9314/05
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALÒ (BS)	n. 4627/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA	n. 1462/00
BENNATI	ENRICO	19/08/24	MILANO	n. 28/99
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO	n. 26/99
BENZONI	PAOLO	23/02/67	MALGRATE (LC)	n. 22834/03
BERGANTIN	ALESSANDRO	17/04/70	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 527/06
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	PREGNANA MILANESE (MI)	n. 16749/01
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98
BERTI	FILIPPO	18/05/54	MILANO	n. 10353/03
BERTO	AMERIGO	17/03/56	MANTOVA	n. 6586/06
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97
BERTOGLIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA	n. 10360/03
BERTOLONI	OSCAR	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 5296/97
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00
BETTONI	CARLO	24/07/66	BERGAMO	n. 554/06
BIANCHI	MARCO	10/06/75	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 10347/03
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA BRIANZA (MI)	n. 1548/98
BIGGI	RAFFAELLA	01/01/72	BRESCIA	n. 534/06
BIGIOGGERO	ALESSANDRO	11/03/57	MONZA (MI)	n. 521/06
BINI	MARCO	15/06/73	LEGGIUNO (VA)	n. 6586/06
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA	n. 2816/99
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/75	MILANO	n. 533/06
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03
BOCCHI	CARLO	02/02/69	SERMIDE (MN)	n. 22824/03
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	GIUSSANO (MI)	n. 2235/97
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MONZA (MI)	n. 10350/03
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO C. INDUNO (MI)	n. 2819/99
BOLOGNINI	LAURA	02/08/76	BERGAMO	n. 6586/06
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA	n. 18187/00
BONFANTE	MARCO	11/10/67	CURTATONE (MN)	n. 204/05
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	CASTANO PRIMO (MI)	n. 85/99
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA	n. 3872/98
BORGHI	MATTEO	25/11/76	SENAGO (MI)	n. 564/06
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98
BOSINI	MORALDO	16/02/55	PAVIA	n. 9312/05
BOSIO	CRISTINA	02/03/63	PAVIA	n. 22814/03
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	SAN BENEDETTO PO (MN)	n. 545/98
BOTTURA	ELENA	14/01/61	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 6586/06
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BRESCIA	n. 1597/98
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	GALLARATE (VA)	n. 4647/97
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01
BREVI	GIANPIETRO	12/01/60	SEREGNO (MI)	n. 6586/06
BREVIARIO	ANDREA	26/02/76	SERIATE (BG)	n. 10582/04
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO	n. 43/03
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO S. GIOVANNI (MI)	n. 3855/98
BROCAJOLI	VIRGINIO	19/08/63	MARCARIA (MN)	n. 6586/06
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MI)	n. 3869/98
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO	n. 2698/99
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABIATE (CO)	n. 19/99
BRUSONI	CLAUDIA	12/08/78	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 517/06
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BUSSO	SERGIO	24/11/59	MONZA (MI)	n. 4103/98
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO	n. 4632/97
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA	n. 3863/98
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97
CAJA	SERENA	24/07/74	MILANO	n. 9302/95
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO	n. 16748/01
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	LECCO	n. 29/99
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO	n. 2693/99
CAMMARDELLA	GIULIA	22/06/71	MILANO	n. 6586/06
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO	n. 2484/97
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO	n. 18186/00
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO	n. 2481/97
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MI)	n. 1626/01
CAPPELLI	ANTONIO	13/11/43	MANTOVA	n. 10615/04
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO	n. 2681/99
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA	n. 2582/97
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	PONTE LAMBRO (CO)	n. 108/99
CARBONE	FERNANDO	23/10/76	MILANO	n. 22808/03
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO	n. 1469/00
CAROLLO	PAOLO	14/07/73	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 6586/06
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO	n. 2691/99
CASAZZA	MAURIZIO	20/09/55	BRUGHERIO (MI)	n. 22825/03
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MI)	n. 96/99
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO	n. 18204/00
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	ABBADIA LARIANA (LC)	n. 2250/97
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO	n. 22/99
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DE' ROVERI (BG)	n. 18/99
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO	n. 2479/97
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01
CATTANI	LUCIA	19/01/75	LODI	n. 543/06
CATTELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98
CATTORINI	PAOLO	30/03/43	MILANO	n. 232/05
CELLA	SIMONE	16/01/67	SAREZZO (BS)	n. 10592/04
CERIOLI	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02
CERUTTI	PAOLO	16/01/59	MILANO	n. 10619/04
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA	n. 2475/97
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO	n. 1593/98
CHESSA	LORENZO	25/04/75	MILANO	n. 540/06
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA	n. 27/99
CHIARAVALLI	RUGGERO	21/08/72	MILANO	n. 10344/03
CHIESA	CORRADO	26/12/52	VARESE	n. 10618/04
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPÈ (PV)	n. 1460/00
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO	n. 32173/01
CICERO	PAOLO	12/10/55	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 537/06
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97
CINGOLANI	SERGIO	26/03/57	MILANO	n. 2803/99
CIOCCA	ANGELO	28/06/75	SAN GENESIO ED UNITI (PV)	n. 9311/05

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CIOCCARELLI	SERGIO	18/01/64	APRICA (SO)	n. 22832/03
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO	n. 1483/00
COLOMBO	CLAUDIO	07/07/77	VITTUONE (MI)	n. 549/06
COMANDÙ	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA	n. 541/98
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO	n. 16719/01
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01
COMIZZOLI	ILEANO	09/06/47	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 10607/04
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 11617/02
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MI)	n. 1458/00
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99
CONSORTI	LUANA	20/09/74	BOLGARE (BG)	n. 6586/06
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA	n. 2805/99
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00
CORNA	LUIGI	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRÒ (CO)	n. 41/03
COSTA	CLAUDIO	07/05/77	SETTALA (MI)	n. 550/06
COTTICA	LAURA	17/04/66	CASTELVERDE (CR)	n. 6586/06
CREMASCHINI	GIACOMO	31/08/51	REMEDELLO (BS)	n. 219/05
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98
CREPALDI	GIUSEPPE	09/05/55	VIGNATE (MI)	n. 22804/03
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO	n. 550/98
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO D'ISEO	n. 1457/00
CRIVELLI	SILVIA	07/04/76	BRONI (PV)	n. 9305/05
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 2580/97
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA S/TICINO (MI)	n. 90/99
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	BERGAMO	n. 10352/03
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98
DANZI	BASILIO	08/04/62	BRIOSCO (MI)	n. 88/99
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO	n. 40/03
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO	n. 3857/98
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATE (LC)	n. 3847/98
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	SARONNO (VA)	n. 32179/01
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO	n. 4666/97
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO	n. 1629/01
DE PONTI	EGIDIO	02/11/67	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 10596/04
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00
DEFORZA	PAOLO	14/09/73	MILANO	n. 6586/06
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99
DENTI	DANIELE	22/07/50	BRESCIA	n. 2245/97
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	PAVIA	n. 16727/01
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO	n. 2572/97
DIONIGI	CLARA	24/08/73	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 22845/03
DIOTTI	MARIO	03/04/67	LISSONE (MI)	n. 9295/05
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	BERGAMO	n. 1578/98
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MI)	n. 2565/97
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENIGO (CO)	n. 551/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
FANELLI	TIZIANO	12/01/61	ISORELLA (BS)	n. 6586/06
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENOVO (LC)	n. 2812/99
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENOVO (LC)	n. 2811/99
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENOVO (LC)	n. 4656/97
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO	n. 1630/01
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97
FAUSTINI	CESARE	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	POMPONESCO (MN)	n. 2585/97
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97
FEOLA	NICOLA FRANCESCO	03/10/79	DESIO (MI)	n. 6586/06
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA	n. 1568/98
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO	n. 2822/99
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98
FERRARI	GIANCARLO	13/06/49	MANERBIO (BS)	n. 207/05
FERRARI	ROBERTO	05/03/51	MANTOVA	n. 531/06
FERRARI	FRANCESCO	14/05/75	BREBBIA (VA)	n. 6586/06
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO	n. 2690/99
FINAZZI	SEBASTIANO	12/08/70	MARTINENGO (BG)	n. 10610/04
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA	n. 2478/97
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99
FORMENTI	CHIARA	06/09/77	COMO	n. 10617/04
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MI)	n. 3122/97
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97
FRANCESCON	GIULIO	23/08/70	GORLE (BG)	n. 553/06
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03
FRIGENI	ANNAMARIA	12/09/73	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	n. 10584/04
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA	n. 18196/00
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO	n. 11616/02
FRIGONI	MASSIMO	24/08/73	MILANO	n. 235/05
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	MILANO	n. 2252/97
FUSCO	SAVERIO	23/03/79	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 10616/04
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTÙ (CO)	n. 87/99
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	LEGNANO (MI)	n. 555/98
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI	n. 1553/98
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MI)	n. 2251/97
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PIANCOGNO (BS)	n. 11615/02
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99
GARUFI	SANTO	04/11/49	BERGAMO	n. 233/05
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA	n. 1474/00
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO	n. 3861/98
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01
GEROLDI	LUCA	22/10/73	ALFIANELLO (BS)	n. 6586/06
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MI)	n. 1468/00
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	GALBIATE (LC)	n. 4633/97
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	VILLASANTA (MI)	n. 574/98
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO	n. 2695/99
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO	n. 3870/98
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98
GIARDINA	MONICA	29/07/77	PAVIA	n. 542/06
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA	n. 16721/01

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 98/99
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO	n. 3860/98
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01
GIORGI	MARCO	06/06/61	BRESCIA	n. 3846/98
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO	n. 10342/03
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 3866/98
GIUSSANI	GABRIELE	06/10/78	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 22829/03
GOBBI	RENZO	10/05/69	CASTELLETO DI LENO (BS)	n. 16720/01
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	S. PELLEGRINO T. (BG)	n. 14/99
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA	n. 11613/02
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVILOLO (BG)	n. 2692/99
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA	n. 1455/00
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERiate (BG)	n. 2578/97
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	MELZO (MI)	n. 32171/01
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI	n. 5119/97
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MI)	n. 2473/97
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CORTE DE' FRATI (CR)	n. 7/99
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRÒ (CO)	n. 4642/97
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA	n. 1556/98
IANNUCCI	ARMANDO	09/10/51	MEDA (MI)	n. 6586/06
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	BRESCIA	n. 3873/98
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO S. GIOVANNI (MI)	n. 1599/98
INVERNIZZI	CHIARA MARIA	07/03/78	MILANO	n. 552/06
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97
IOELE	ALESSANDRO	21/04/76	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 10594/04
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MI)	n. 18206/00
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MI)	n. 1550/98
LA VIOLA	MARCO GAETANO	23/08/59	SARONNO (VA)	n. 10611/04
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA	n. 11612/02
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA	n. 2583/97
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA	n. 1465/00
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	BOARIO TERME (BS)	n. 2696/99
LAZZARI	MASSIMO	27/08/70	SARNICO (BG)	n. 6586/06
LELA	ROBERTO	01/05/73	GARDA DI SONICO (BS)	n. 18203/00
LELA	FABRIZIO	01/02/68	SAREZZO (BS)	n. 10604/04
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO	n. 1477/00
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	RHO (MI)	n. 3853/98
LOCATELLI	MASSIMO	11/04/59	BERGAMO	n. 10583/04
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA	n. 2563/97
LODI RIZZINI	DAVIDE	29/05/78	CAPIAGO INTIMIANO (CO)	n. 10605/04
LOMBARDI	LAURA	09/03/77	BRESCIA	n. 6586/06
LONARDI	CLAUDIO	17/03/56	OSTIGLIA (MN)	n. 10614/04
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97
LUBRINI	GIANFRANCO	28/12/76	GROMO (BG)	n. 22816/03
LUCCHESI	MAURO	06/02/48	BRESCIA	n. 4638/97
LUDRINI	NICOLA	15/10/69	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 525/06
LUINETTI	DANIELE	11/05/75	CESATE (MI)	n. 10606/04
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO	n. 18201/00
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	ZANICA (BG)	n. 18200/00
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO	n. 21/99
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA	n. 10339/03
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO	n. 2468/97
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABIATE (CO)	n. 2236/97
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO S. NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98
MARCHIONE	MAURO	14/11/65	MILANO	n. 9320/05
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO S/O (BS)	n. 11611/02
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA	n. 4635/97
MARIANI	FRANCESCA	21/12/73	CAPRIATE S. GERVASIO (BG)	n. 9291/05
MARINI	ROSANNA	20/07/68	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 4628/97
MARSETTI	ERNESTO DIEGO	21/05/63	BERGAMO	n. 22822/03
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO	n. 2810/99
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO	n. 32178/01
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO	n. 86/99
MARZORATI	CRISTIANO	17/04/76	MILANO	n. 240/05
MASCARETTI	LAURA	17/10/72	BOLLATE (MI)	n. 22803/03
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO	n. 2688/99
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO	n. 36/03
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	SIRMIONE (BS)	n. 32169/01
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01
MAURI	ALBERTO	09/10/61	CORREZZANA (MI)	n. 6586/06
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA (PV)	n. 1639/01
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97
MEDA	VALTER	14/03/72	DESIO (MI)	n. 209/05
MEDOLAGO ALBANI	PIETRO	23/02/47	MEDOLAGO (BG)	n. 6586/06
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA BRIANZA (MI)	n. 10341/03
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97
MELLI	MATTEO	10/03/74	GONZAGA (MN)	n. 236/05
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO	n. 12/99
MERCATELLI	MASSIMILIANO	20/01/74	MANTOVA	n. 538/06
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO	n. 1640/01
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO	n. 11610/02
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	UBOLDO (VA)	n. 6/99
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO	n. 2684/99
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00
MOMBRINI	FERMO ANTONIO	28/11/77	CARAVAGGIO (BG)	n. 541/06
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO	n. 11/99
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO	n. 10345/03
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERIATE (BG)	n. 16741/01
MONTI	FEDERICO	19/06/63	LECCO	n. 2248/97
MONTI	STEFANO	30/04/76	VERCURAGO (LC)	n. 6586/06
MONZINI	ANDREA	26/07/73	SARONNO (VA)	n. 6586/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MOR	ANDREA	04/05/67	CIGOLE (BS)	n. 223/05
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98
MORETTI	ENRICO	08/10/64	MILANO	n. 22809/03
MORETTI	ENRICO	03/09/42	BERGAMO	n. 6586/06
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99
MORSELLI	ENRICA	02/03/77	OSTIGLIA (MN)	n. 503/06
MOSCA	MARCO	01/03/75	LECCO	n. 9315/05
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTÙ (CO)	n. 3124/97
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO	n. 549/98
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO	n. 2480/97
MOSCHIONI	PIETRO	30/04/74	COMO	n. 237/05
MOTTA	LUIGI	13/11/70	CANTÙ (CO)	n. 234/05
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MI)	n. 1470/00
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO SUPERIORE (LC)	n. 2689/99
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO	n. 16744/01
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO	n. 542/98
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA	n. 2470/97
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	CURNO (BG)	n. 1642/01
NAVARINI	FAUSTO	10/10/62	MILANO	n. 10361/03
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98
NESI	NICOLA	18/08/40	BRESCIA	n. 1473/00
NICÒ	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00
NICOLI	BATTISTA	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97
NICOLI	ROBERTO	30/12/75	SORESINA (CR)	n. 9293/05
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO	n. 531/98
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO	n. 37/03
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	BRESCIA	n. 35/03
NOLLI	MARA	13/09/75	CASTELIDONE (CR)	n. 9310/05
NOTARISTEFANO	ROBERTA	04/05/74	CASTENEDOLO (BS)	n. 9284/05
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MI)	n. 83/99
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO	n. 1643/01
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	TREVIGLIO (BG)	n. 34/03
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO	n. 2820/99
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO	n. 1463/00
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE	n. 2476/97
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97
PAGNONI	ANDREA	26/11/75	MONZA (MI)	n. 10587/04
PAGNONI	FABIO	12/01/76	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 556/06
PAINI	DARIO	29/08/71	CASCIAGO (VA)	n. 224/05
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO	n. 16717/01
PALLADINI	DAVIDE	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97
PANI	FRANCESCO	22/07/55	GORLA MINORE (VA)	n. 1454/00
PANI	RICCARDO	24/08/73	LOCATE DI TRIULZI (MI)	n. 548/06
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98
PANZERI	PAOLO	02/08/58	BERGAMO	n. 1592/98
PAPINI	ATTILIO	23/12/44	VILLA D'ADDA (BG)	n. 9316/05
PARATI	LINDA	23/08/74	CREMA (CR)	n. 10598/04
PARISI	MARCO	29/09/64	BRESSO (MI)	n. 4659/97
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02
PARISI	ALBERTO	22/05/70	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 532/06
PARMA	PAOLO	29/06/63	VIRGILIO (MN)	n. 11606/02

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PAROLO	DAVIDE	12/08/72	GALLARATE (VA)	n. 558/06
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	MILANO	n. 1481/00
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	BROZZO V.T. (BS)	n. 1456/00
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	MILANO	n. 1645/01
PÈ	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99
PEDRETTI	ALESSANDRO	23/01/75	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 22806/03
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO	n. 563/98
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CANTÙ (CO)	n. 2242/97
PENNACCHIO	ALESSANDRO	07/05/69	MILANO	n. 10585/04
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97
PEROSI	GIOVANNI	14/10/76	MELZO (MI)	n. 10581/04
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98
PEZZONI	LUIGI	21/10/60	FILIGHERA (PV)	n. 231/05
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00
PIANA	EDOARDO	13/10/70	VILLA CARCINA (BS)	n. 2818/99
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MI)	n. 2483/97
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MI)	n. 82/99
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99
PIURI	MARIO GREGORIO	28/03/75	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 6586/06
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA	n. 557/98
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97
POJANI	FABRIZIO	28/05/65	LODI	n. 515/06
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO	n. 11624/02
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRADA	MARCO	25/08/73	FINO MORNASCO (CO)	n. 560/06
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA	n. 10609/04
RABBOLINI	ERMANNINO	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MI)	n. 99/99
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RAIMONDI	BRUNO	08/08/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MI)	n. 2683/99
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MI)	n. 4106/98
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO	n. 2241/97
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO	n. 32175/01
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO	n. 11623/02
RICCI	MICHELE G.B.	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA	n. 2806/99
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MI)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MI)	n. 1555/98
RODIGHERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA	n. 1647/01
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	SERiate (BG)	n. 212/05
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MI)	n. 216/05
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MI)	n. 1557/98
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05
SAMANNÀ	MASSIMO	17/03/68	MILANO	n. 1492/00
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03
SARTI	SERGIO	29/10/58	VILLA DI SERIO (BG)	n. 523/06
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO	n. 18192/00
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98
SCALONE	CARMINE	07/12/62	INDUNO OLONA (VA)	n. 571/98
SCANZI	GIOVANNI	26/04/44	MILANO	n. 2573/97
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA	n. 558/98
SCICCHITANO	DOMENICO SAVIO	24/12/56	OPERA (MI)	n. 551/06
SECHI	MAURIZIO PAOLO	29/09/71	MILANO	n. 6586/06
SENESI	SERGIO	05/07/49	VIMODRONE (MI)	n. 22830/03
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	BRESCIA	n. 3851/98
SERENTHÀ	CHIARA	27/01/69	MONZA (MI)	n. 1577/98
SERGENTI	MARCO	05/05/59	OPERA (MI)	n. 556/98
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00
SIANI	GIORGIO	26/05/66	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 1478/00
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO	n. 2467/97
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	CASORATE SEMPIONE (VA)	n. 16722/01
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO	n. 16724/01
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO	n. 3843/98
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA	n. 1480/99
SORDELLI	MARINO ENRICO	19/11/68	BRESCIA	n. 6586/06
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO	n. 18197/00
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CUSANO MILANINO (MI)	n. 562/98
SPECCHIO	GERARDO	08/05/63	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 22819/03
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	COSTA VOLPINO (BG)	n. 4105/98
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE	n. 1461/00
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE	n. 565/98
SURACE	ARIANNA	11/06/73	VIMERCATE (MI)	n. 10348/03
TABARRO	ANDREA	01/10/69	MILANO	n. 2575/97
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO	n. 1563/98
TANADINI	ALBERTO	08/07/47	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 9278/05
TARANTINO	SERGIO	14/02/50	SEDRIANO (MI)	n. 22811/03
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO	n. 32166/01
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA	n. 97/99
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99
TESTAGUZZA	PIO	23/03/41	BRESCIA	n. 9301/05
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO	n. 2817/99
TIZZONE	ROBERTO	11/01/73	BERGAMO	n. 213/05
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MI)	n. 93/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO	n. 1648/01
TRIPODI	PIETRO	03/06/52	LOMAZZO (CO)	n. 22843/03
TURRA	FABIO	29/01/75	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 31/03
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO	n. 2799/99
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO	n. 1452/00
UTICA	GIOVANNI	22/06/48	CODOGNO (LO)	n. 6586/06
VACCARI	VITTORIO	23/12/42	PAVIA	n. 9318/05
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03
VALENTINI	FABRIZIO OTTORINO	15/01/67	LEGNANO (MI)	n. 10613/04
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	SUELLO (LC)	n. 3862/98
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE	n. 94/99
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA	n. 16746/01
VAVASSORI	GRAZIANO	12/12/54	URGNANO (BG)	n. 22833/03
VEGA	STEFANO	23/11/67	SONDRIO	n. 534/98
VEGETTI	LUCA	26/05/76	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 546/06
VERGANI	ELISABETTA	30/04/67	MERATE (LC)	n. 9287/05
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA	n. 575/98
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO	n. 548/98
VIGANÒ	GIACOMO	09/05/61	MILANO	n. 2233/97
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MI)	n. 567/98
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99
VIOLATO	MARIA NOVELLA	02/05/73	TROMELLO (PV)	n. 6586/06
VISCONTI	MOSE	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98
VISINTINI	LUCIO	01/04/56	VARESE	n. 4104/98
VOLONTIERI	LUCA	27/03/74	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 10603/04
VOLPI	ALESSANDRO	18/02/75	SOLARO (MI)	n. 9322/05
VURRO	BIAGIO	17/11/70	GIUSSANO (MI)	n. 238/05
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03
ZAMBELLONI	MASSIMO	20/05/71	BELLANO (LC)	n. 9299/05
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO	n. 1479/00
ZAMBRINI	MARIO	06/07/59	MILANO	n. 10602/04
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOGNE (BS)	n. 2801/99
ZANEBONI	PAOLO	07/07/74	SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)	n. 221/05
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00
ZANONI	MAURIZIO MARIO	08/08/55	MILANO	n. 9319/05
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03
ZERBONI	CARLO ALBERTO	31/05/36	MILANO	n. 6586/06
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98
ZILIANI	ALBERTO	06/06/66	CREMONA	n. 6586/06
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO	n. 32176/01

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR20060119)

D.d.s. 16 giugno 2006 - n. 6798

(5.3.1)

R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 13 – Istanza 20 ottobre 2004 del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana intesa ad ottenere l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per realizzare sul canale scaricatore Belgiardino la centrale idroelettrica denominata «Belgiardino 2» in comune di Mon-

tasano Lombardo, quale variante alla derivazione dal fiume Adda praticata a mezzo del canale ex demaniale «Muzza» oggetto delle precedenti istanze di concessione 28 ottobre 1982, 15 luglio 1987, 28 settembre 1990, 11 luglio 1994, 9 dicembre 1999, 22 giugno 2004, 20 ottobre 2004

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI
IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE E DI GENIO CIVILE

Visti:

– il T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 e successive modificazioni e integrazioni «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e relativi decreti e circolari attuative;

– il d.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8 «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici»;

– il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 «Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (stralcio)» e la sentenza della Corte Costituzionale n. 133 del 04 giugno 1986 – Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione – Esercizio di funzioni delegate alla Regione;

– le leggi 9 gennaio 1991 n. 9 e n. 10, contenenti le norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale e del Piano Energetico Regionale;

– la legge 5 gennaio 1994, n. 36 «Disposizioni in materia di risorse idriche»;

– il d.P.R. 12 aprile 1996 con il quale lo Stato ha emanato disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati dando attuazione alla Direttiva del Consiglio 85/337/CEE del 27 giugno 1985;

– il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità»;

– la legge 15 marzo 1997 n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

– il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali in attuazione al Capo I della citata legge 15 marzo 1997, n. 59»;

– il d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocati dai nitrati provenienti da fonti agricole»;

Visti altresì:

– la d.g.r. 6/41315 del 15 febbraio 1999 concernente «l.r. 10 febbraio 1998 n. 34 – Prime modalità di riscossione dei canoni di concessione per l'uso dei beni del demanio idrico» e la d.g.r. 7/5245 del 22 giugno 2001 recante modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione e il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche»;

– il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie umane strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni e agli enti locali;

– la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

– la d.d.g. Risorse Idriche e Servizi di pubblica Utilità n. 22723 del 22 dicembre 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 3 del 12 gennaio 2004 con cui sono state approvate le Direttive alle strutture Tecniche Regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione di acqua pubblica;

– la delibera del Consiglio regionale n. VII/1048 del 28 luglio 2004 recante l'Atto d'indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia»;

– il Programma di Tutela e Uso delle Acque (Piano di Tutela delle Acque di cui all'art. 44 del d.lgs. 152/1999) approvato in via definitiva con d.g.r. del 29 marzo 2006 n. 2244;

– il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque a uso domestico del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Considerato che:

– a seguito della pubblicazione del d.p.c.m. 22 dicembre 2000 in attuazione dell'art. 89 del d.lgs. 112/1998 la Regione Lombardia ha assunto piena titolarità nella gestione del demanio idrico e in tutte le procedure attinenti all'applicazione del r.d. 1775/1933 anche per le grandi derivazioni;

– a seguito dell'emanazione della d.d.g. 22723 del 22 dicembre 2003 della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità sono state approvate le disposizioni contenute nel documento «Direttive Strutture Tecniche Regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione di Acqua Pubblica» al fine di disciplinare l'attività esercitata dalla Regione Lombardia attraverso le proprie strutture relativamente alla conclusione dei procedimenti istruttori delle grandi derivazioni;

Richiamate le precedenti istanze 28 ottobre 1982, 15 luglio 1987, 28 settembre 1990, 11 luglio 1994, 9 dicembre 1999, 22 giugno 2004, 20 ottobre 2004 con le quali il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, (già Congregazione di Muzza) ha chiesto, in attuazione dell'art. 12 della legge 27 dicembre 1977 n. 984, e in aderenza alle indicazioni contenute nel d.m. 1 agosto 1980, il riconoscimento della titolarità della derivazione d'acqua praticata a mezzo dell'ex demaniale di irrigazione «Muzza» di proprietà regionale già affidato allo stesso Consorzio in forza della d.g.r. 3/26685 del 24 marzo 1983;

Vista l'istanza del 20 ottobre 2004 del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana corredata da elaborati tecnici a firma dell'ing. Marco Lorenzi, iscritto all'Ordine della Provincia di Padova al n. 2907, intesa ad ottenere, a variante delle già citate istanze, la costruzione di una nuova centrale idroelettrica sul canale scaricatore in Adda detto «Belgiardino» che utilizzando una portata media moduli 140 (14.000 l/s) e portata massima di moduli 260 (26.000 l/s) produca sul salto utile m. 4,30 la potenza nominale media di 590 KW;

Visto che nella sopraccitata istanza del 20 ottobre 2004 il Consorzio Muzza Bassa Lodigiana ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per la costruzione della centrale idroelettrica «Belgiardino 2», ai sensi e per gli effetti degli art. 13 e 49 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775;

Ritenuto che non sia, da acquisire la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del d.P.R. n. 252/1998 definitiva concessione;

Dato atto che:

– il progetto ha acquisito il parere favorevole all'esecuzione delle opere ai sensi degli artt. 146 e 159 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) in data 28 gennaio 2005 prot. n. Z1.2005.003534;

– con comunicazione in data 17 febbraio 2005 n. prot. Z1.2005.0004534 il progetto è stato escluso dalla procedura di verifica ai sensi del d.P.R. 12 aprile 1996;

Considerato che il Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici con parere n. 12894 del 29 novembre 2005 si è espresso favorevolmente all'emissione, ai sensi dell'art. 13 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori relativi alla costruzione della centrale idroelettrica Belgiardino 2 ed a considerare l'istanza in oggetto una «variante non sostanziale» della derivazione esistente ai sensi dell'art. 49 del predetto T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775;

Considerato che ai sensi dell'art. 34 del regolamento regionale 2/2006 agli effetti del canone la potenza nominale media di concessione dell'utilizzazione in argomento debba quantificarsi correttamente in 590 KW;

Visto lo schema di disciplinare rep. n. 8 sottoscritto dal richiedente per accettazione in data 9 maggio 2006 e registrato a Milano in data 16 maggio 2006 al n. 7586 serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni a cui deve essere vincolata la sopraccitata autorizzazione provvisoria;

Ritenuto di poter assentire l'autorizzazione, in via provvisoria ed a rischio e pericolo del richiedente, il quale a tal fine ha versato a garanzia degli impegni assunti una cauzione di € 247.500,00 pari al 10% dell'importo del progetto mediante polizza fidejussoria in favore della Regione Lombardia;

Visti:

– la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della Struttura Organizzativa e della Dirigenza della Giunta Regionale» in particolare il combinato disposto degli artt. 3 e 18 relativo alle competenze e ai poteri della Dirigenza;

– la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 con la quale, fra l'altro è stato affidato all'ing. Flavio Verzotti l'incarico di dirigente della Struttura Interventi in materia di Opere Pubbliche e di Genio Civile della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche;

– la d.g.r. n. 8/714 del 30 settembre 2005 recante il 3° Provvedimento organizzativo dell'VIII Legislatura relativo all'adeguamento

mento degli assetti e degli incarichi dirigenziali con le connesse graduazioni;

– il decreto del Segretario Generale n. 14320 del 30 settembre 2005, relativo alle rimodulazioni di alcune strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale con decorrenza delle rimodulazioni all'1 ottobre 2005;

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

1) Di concedere, ai sensi dell'art. 13 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, a favore del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana (C.F. 90502340152) l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per la realizzazione della centrale idroelettrica Belgiardino 2 oggetto della domanda del 20 ottobre 2004.

2) Di determinare provvisoriamente ed in attesa del collaudo delle opere le caratteristiche dell'impianto idroelettrico in argomento come segue:

- portata media annua: 140 moduli (14.000 l/s),
- portata massima: moduli 260 (26.000 l/s),
- salto utile: 4,30 m,
- potenza nominale media: 590 KW.

3) Di approvare lo schema di disciplinare «Allegato A», che costituisce parte integrante del presente provvedimento, subordinando l'autorizzazione provvisoria all'osservanza delle condizioni in esso contenute.

4) Di obbligare la società concessionaria a:

– iniziare i lavori entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dall'emanazione del decreto di autorizzazione provvisoria e concluderli in 15 mesi naturali consecutivi (450 giorni) dalla notifica del decreto;

– attivare le procedure di collaudo relativamente alla variante autorizzata.

5) Di disporre della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6) Di provvedere all'esecuzione del presente decreto mediante notifica al concessionario ai sensi della normativa vigente.

Il dirigente della struttura: Flavio Verzotti

ALLEGATO A

N. 8 di Rep.

REGIONE LOMBARDIA U.O. Opere Pubbliche

STRUTTURA INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE E DI GENIO CIVILE

(Regio Decreto 1775/33)

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per la realizzazione della centrale idroelettrica «Belgiardino 2» posta sul canale Belgiardino in comune di Montanaso Lombardo (provincia di Lodi).

Art. 1

Le opere regolate del presente disciplinare riguardano la realizzazione di una centrale idroelettrica lungo il canale Belgiardino in comune di Montanaso Lombardo (provincia di Lodi), oggetto della domanda di variante presentata in data 20 ottobre 2004 dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana intesa ad utilizzare la portata media annua di 140 moduli (14000 l/s) scorrente nel canale sul salto utile di m. 4,30 per produrre la potenza nominale di 590 kW in una centrale da realizzare in fregio al canale medesimo. L'intervento, che si configura quale variante alle precedenti istanze 28 ottobre 1982, 15 luglio 1987, 28 settembre 1990, 11 luglio 1994, 9 dicembre 1999, 22 giugno 2004 relative alla concessione dell'utilizzazione delle acque scorrenti nel canale demaniale Muzza, dovrà essere realizzato secondo il progetto definitivo (stato di fatto in scala 1:200 tavola C04; stato di progetto in scala 1:200 tavola C05; centrale e opere d'intercettazione in scala 1:100 tavola C06; sezioni orizzontali in scala 1:100 tavola C07; sezione verticale centrale in scala 1:100 tavola C08; sezioni trasversali Canale Belgiardino in scala 1:100 -

1:50 tavola C09; profilo longitudinale canale di derivazione in scala 1:100 - 1:50 tavola C10; sezioni trasversali canale derivazione in scala 1:100 tavola C11; prospetti in scala 1:100 tavola C12) datato ottobre 2004 a firma dell'ing. Marco Lorenzi (ordine degli ingegneri della provincia di Padova n. 2907).

Art. 2

L'esecuzione delle opere oggetto del presente disciplinare è effettuata a rischio e pericolo del richiedente il quale è inoltre obbligato a sottostare a quelle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione definitivo della derivazione oppure a demolire le opere ed i manufatti realizzati in caso di negata concessione, in tal caso la messa in pristino dei luoghi sarà effettuata, su indicazione dell'autorità concedente, a totale carico della ditta richiedente.

Art. 3

I lavori oggetto del presente disciplinare dovranno essere avviati dalla ditta richiedente entro 90 giorni naturali e consecutivi dall'emanazione del decreto di autorizzazione provvisoria e dovranno essere conclusi in 15 mesi naturali consecutivi (450 giorni) dalla notifica del contratto.

Art. 4

L'amministrazione concedente è da ritenersi sollevata e indenne da qualsiasi molestia o danno arrecato a terzi per effetto dell'autorizzazione provvisoria di cui al presente atto.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del r.d. 1775/1933 il Consorzio richiedente si obbliga a versare alla tesoreria regionale, prima dell'emanazione del decreto di autorizzazione provvisoria all'esecuzione delle opere, la somma di € 247.500,00 a titolo di cauzione, corrispondente al 10% del costo di realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione così come risultante dagli atti ed elaborati di progetto presentati. Detta somma sarà restituita, ove nulla osti, dopo che la derivazione in oggetto sia stata regolarmente assentita a norma delle vigenti leggi sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e successivamente al collaudo delle opere.

Tale somma sarà introitata dall'amministrazione concedente qualora si renda necessaria la messa in ripristino dei luoghi e non vi provveda a proprio il Consorzio richiedente.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 25 del r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 il Consorzio richiedente non potrà fare uso della derivazione se non dopo approvato il collaudo delle opere, salvo che l'Autorità concedente non creda di autorizzare, in via provvisoria ed a rischio del richiedente, l'esercizio delle opere ultimate dietro il pagamento del relativo canone demaniale per l'uso praticato.

Art. 7

Sono a carico del Consorzio richiedente tutte le spese e gli oneri inerenti e conseguenti l'autorizzazione provvisoria di cui al presente atto.

Milano, li 9 maggio 2006

Per accettazione: f.to Grecchi Ettore Serafino

Il sottoscritto dirigente della Struttura - Sede di Milano, nell'espressa qualità di funzionario all'uopo delegato, dichiara che il Sig. Grecchi Ettore Serafino identificato con C.I. AE7819445 ha firmato infine al sopra esteso disciplinare, sul margine di ogni foglio, in presenza mia e dei testimoni Sigg.ri: f.to Marco Lorenzi - f.to Giuseppe Botta

aventi i requisiti di legge.

Milano, li 9 maggio 2006

Il dirigente della struttura:
Flavio Agostino Verzotti

(BUR20060120)

D.d.s. 16 giugno 2006 - n. 6799

«R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 13» - Istanza in data 16 aprile 2004, a parziale variante d'uso alle precedenti domande del 29 giugno 1992 e del 15 dicembre 1992, del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese intesa a ottenere l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per realizzare, in comune di Milano, località Conca Fallata, sul naviglio Pavese, la centrale idroelettrica denominata «Conca Fallata»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI
IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE E DI GENIO CIVILE
Visti:

(5.3.1)

- il T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 e successive modificazioni e integrazioni «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli impianti elettrici» e relativi decreti e circolari attuative;

- il d.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8 «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici»;

- il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 «Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (stralcio)» e la sentenza della Corte Costituzionale n. 133 del 04 giugno 1986 - Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Esercizio di funzioni delegate alla Regione;

- le leggi 9 gennaio 1991 n. 9 e n. 10, contenenti le norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale e del Piano Energetico Regionale;

- la legge 5 gennaio 1994, n. 36 «Disposizioni in materia di risorse idriche»;

- il d.P.R. 12 aprile 1996 con il quale lo Stato ha emanato disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati dando attuazione alla Direttiva del Consiglio 85/337/CEE del 27 giugno 1985;

- il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità»;

- la legge 15 marzo 1997 n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione al Capo I della citata legge 15 marzo 1997, n. 59».

- il d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento delle direttive 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocati dai nitrati provenienti da fonti agricole»;

Visti altresì:

- la d.g.r. 6/41315 del 15 febbraio 1999 concernente «l.r. 10 febbraio 1998 n. 34 - Prime modalità di riscossione dei canoni di concessione per l'uso dei beni del demanio idrico» e la d.g.r. 7/5245 del 22 giugno 2001 recante modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione e il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche;

- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie umane strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni e agli enti locali;

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «disciplina dei servizi locali di interesse economico generale - Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

- la d.d.g. Risorse Idriche e Servizi di pubblica Utilità n. 22723 del 22 dicembre 2003 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 3 del 12 gennaio 2004 con cui sono state approvate le Direttive alle strutture Tecniche Regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione di acqua pubblica;

- la delibera del Consiglio regionale n. VII/1048 del 28 luglio 2004 recante l'Atto d'indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia;

- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (Piano di Tutela delle Acque di cui all'art. 44 del d.lgs. 152/1999) approvato in via definitiva con d.g.r. del 29 marzo 2006 n. 2244;

- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 - n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque a uso domestico del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Considerato che:

- a seguito della pubblicazione del d.p.c.m. 22 dicembre 2000 in attuazione dell'art. 89 del d.lgs. 112/1998 la Regione Lombardia ha assunto piena titolarità nella gestione del demanio idrico e in tutte le procedure attinenti all'applicazione del r.d. 1775/1933 anche per le grandi derivazioni;

- a seguito dell'emanazione della d.d.g. 22723 del 22 dicembre 2003 della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità sono state approvate le disposizioni contenute nel documento «Direttive Strutture Tecniche Regionali per l'istruttoria delle concessioni di grande derivazione di Acqua Pubblica» al fine di disciplinare l'attività esercitata dalla Regione Lombardia attraverso le proprie strutture relativamente alla conclusione dei procedimenti istruttori delle grandi derivazioni;

Richiamate:

- l'istanza di concessione del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi in data 29 giugno 1992 n. 10384 intesa ad ottenere la concessione per derivare dal fiume Ticino l'intera portata scorrente nel Naviglio Grande pari a moduli 640 (64000 l/s) estivi e moduli 350 (35000 l/s) jernali;

- l'istanza in data 15 dicembre 1992 con la quale il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ha chiesto la concessione per derivare dal fiume Ticino in località Tornavento in comune di Lonate Pozzolo la portata di moduli 640 (64000 l/s) estivi di acqua continua per alimentare il Naviglio Grande ad uso prioritario e prevalente irriguo nonché per altri usi compresa la navigazione;

Vista l'istanza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi 16 aprile 2004, a parziale variante della originaria istanza 29 giugno 1992 modificata dall'istanza 15 dicembre 1992, intesa ad ottenere la concessione per utilizzare la portata media annua di moduli 65 (6500 l/s), per produrre in una centrale idroelettrica da realizzarsi in corrispondenza della Conca Fallata sul Naviglio Pavese in comune di Milano, sul salto di 4,95 m, la potenza nominale media di 265 KW;

Visto che nella sopraccitata istanza del 16 aprile 2004 il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, ritenendo urgente la realizzazione della variante alla derivazione, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per la costruzione della centrale idroelettrica Conca Fallata e all'attuazione della variante, ai sensi degli art. 13 e 49 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775;

Ritenuto che

- non si debba provvedere all'applicazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto l'utilizzazione oggetto dell'istanza non prevede alcuna variazione al prelievo d'acqua dal fiume Ticino, rispetto a quanto già praticato tramite il canale demaniale «Naviglio Grande» e quindi dalla sua diramazione «Naviglio Pavese», ma si prevede unicamente di sfruttare a fini energetici le portate già derivate e scorrenti nel Naviglio Pavese alla conca di navigazione denominata «Conca Fallata» senza alcun incremento della portata e senza modifiche alle esistenti opere di presa dal fiume Ticino;

- non sia, da acquisire la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del d.P.R. n. 252/1998 definitiva concessione;

Dato atto che il progetto ha acquisito il parere favorevole n. 8721 del 4 giugno 2004 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;

Condiderato che il Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici con parere n. 12895 del 29 novembre 2005 si è espresso favorevolmente all'emissione ai sensi dell'art. 13 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori relativi alla costruzione della centrale idroelettrica Conca Fallata ed a considerare l'istanza in oggetto una «variante non sostanziale» della derivazione esistente ai sensi dell'art. 49 del predetto T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775;

Considerato che ai sensi dell'art. 34 del regolamento regionale 2/2006 agli effetti del canone la potenza nominale media di concessione dell'utilizzazione in argomento debba quantificarsi correttamente in 315,44 kW, anziché in kW 265 così come erroneamente indicati nell'istanza 16 aprile 2004, valore riportato erroneamente anche nel disciplinare sottoscritto in data 24 marzo 2006 che deve intendersi pertanto rettificato nel valore soprariportato;

Visto lo schema di disciplinare rep. n. 6 sottoscritto dal richiedente per accettazione in data 24 marzo 2006 e registrato a Milano in data 12 aprile 2006 al n. 5655 - serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni a cui deve essere vincolata la sopraccitata autorizzazione provvisoria;

Ritenuto di poter assentire l'autorizzazione, in via provvisoria ed a rischio e pericolo del richiedente il quale a tal fine ha versato

a garanzia degli impegni assunti una cauzione di € 50.425,00 pari al 5% dell'importo del progetto mediante polizza fidejussoria in favore della Regione Lombardia;

Ritenuto altresì di dover annullare il decreto in data 30 maggio 2006, n. 5983 in quanto non è stato allegato il disciplinare completo e firmato in ogni sua parte;

Visti:

– la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della Struttura Organizzativa e della Dirigenza della Giunta Regionale» in particolare il combinato disposto degli artt. 3 e 18 relativo alle competenze e ai poteri della Dirigenza;

– la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 con la quale, fra l'altro è stato affidato all'ing. Flavio Verzotti l'incarico di dirigente della Struttura Interventi in materia di Opere Pubbliche e di Genio Civile della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche;

– la d.g.r. n. 8/714 del 30 settembre 2005 recante il 3° Provvedimento organizzativo dell'VIII Legislatura relativo all'adeguamento degli assetti e degli incarichi dirigenziali con le connesse graduazioni;

– il decreto del Segretario Generale n. 14320 del 30 settembre 2005, relativo alle rimodulazioni di alcune strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale con decorrenza delle rimodulazioni all'1 ottobre 2005;

Decreta

per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente richiamate;

1) Di annullare il decreto in data 30 maggio 2006, n. 5983.

2) Di concedere, ai sensi dell'art. 13 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, a favore del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (C.F. 97050290153) l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per la realizzazione della centrale idroelettrica sulla Conca Fallata oggetto della domanda del 16 aprile 2004.

3) Di determinare, provvisoriamente ed in attesa del collaudo delle opere, le caratteristiche dell'impianto idroelettrico in argomento come segue:

– portata media annua moduli 65 (6500 l/s);

– salto utile m. 4,95;

– potenza nominale media di 315,44 KW e non KW 265 così come erroneamente indicato nel disciplinare di concessione per le ragioni sopra riportate.

4) Di approvare lo schema di disciplinare «Allegato A» che costituisce parte integrante del presente provvedimento, subordinando l'autorizzazione provvisoria all'osservanza delle condizioni in esso contenute.

5) Di obbligare la società concessionaria a:

– iniziare i lavori entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dall'emanazione del decreto di autorizzazione provvisoria e concluderli in 15 mesi naturali consecutivi (450 giorni) dalla notifica del decreto;

– attivare le procedure di collaudo relativamente alla variante autorizzata.

6) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

7) Di provvedere all'esecuzione del presente decreto mediante notifica al concessionario ai sensi della normativa vigente.

Il dirigente della struttura: Flavio Verzotti

ALLEGATO A

N. 6 di Rep.

REGIONE LOMBARDIA

U.O. Opere Pubbliche

STRUTTURA INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE E DI GENIO CIVILE

(Regio Decreto 1775/33)

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di realizzazione della centrale idroelettrica lungo il canale demaniale regionale Naviglio Pavese in Comune di Milano in località Conca Fallata.

(Art. 13 del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775)

Art. 1

Le opere della derivazione oggetto dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di realizzazione della centrale idroelettrica lungo il canale demaniale Naviglio Pavese in Comune di Milano (Località Conca Fallata), oggetto della domanda in parziale variante d'uso – per utilizzare la portata media annua di moduli 65,00 (6.500 l/s) per produrre sul salto di m. 4,95 la potenza nominale di 265 KW – in data 16 aprile 2004 alle istanze di concessione presentate in data 29 giugno 1992 n. 10384 e 15 dicembre 1992 n. 13512, dovranno essere realizzate secondo il progetto definitivo a firma del dott. ing. Carlo Ansaloni (iscritto all'Albo degli Ingegneri della prov. di MI – n. 16867) per quanto riguarda le opere elettromeccaniche e a firma dell'Arch. Giuliana Panzeri (iscritta all'Albo degli Architetti della Prov. di MI – n. 6680) per quanto riguarda le opere edili e di restauro.

Art. 2

Le opere indicate all'art. precedente saranno eseguite a rischio e pericolo del Consorzio concessionario il quale è inoltre obbligato a sottostare a quelle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione definitivo della derivazione oppure a demolire le opere ed i manufatti realizzati in caso di negata concessione, in tal caso la messa in pristino dei luoghi sarà a totale carico della ditta concessionaria.

Art. 3

I lavori oggetto del presente disciplinare dovranno essere avviati dalla ditta richiedente entro 90 giorni naturali e consecutivi dall'emanazione del decreto di autorizzazione provvisoria e dovranno essere conclusi in 15 mesi naturali consecutivi (450 giorni) dalla notifica del contratto.

Art. 4

L'amministrazione concedente è resa sollevata e indenne da qualsiasi molestia o danno derivante a terzi per effetto dell'autorizzazione provvisoria di cui al presente atto.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 13 del Regio Decreto 1775/1933 il Consorzio concessionario si obbliga a versare alla Tesoreria Regionale, prima dell'emanazione del Decreto di autorizzazione provvisoria, la somma di € 50.425,00 a titolo di cauzione, corrispondente al 5% del costo di realizzazione dell'opera (€ 1.008.500,00) oggetto di autorizzazione così come risultante dagli atti ed elaborati di progetto. Detta somma sarà restituita, ove nulla osti, dopo che la derivazione in oggetto sia stata regolarmente assentita a norma delle vigenti leggi sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e successivamente al collaudo delle opere.

Tale somma sarà introitata dall'amministrazione concedente qualora si renda necessaria la messa in ripristino dei luoghi e non vi provveda a proprio il Consorzio richiedente.

Art. 6

Sono a carico della società Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi tutte le spese e gli oneri inerenti e conseguenti l'autorizzazione provvisoria di cui al presente atto.

Milano, li 24 marzo 2006

Per accettazione: f.to Mario Vigo

Il sottoscritto dirigente della Struttura – Interventi in materia di Opere Pubbliche e di Genio Civile – Sede di Milano, nell'espressa qualità di funzionario all'uopo delegato, dichiara che il Sig. Mario Vigo identificato con C.I. AJ5997704 ha firmato infine al sopra esteso disciplinare, sul margine di ogni foglio, in presenza mia e dei testimoni sig.ri: f.to Giuseppe Botta – f.to Luisa Cereda

aventi i requisiti di legge.

Milano, li 24 maggio 2006

Il dirigente della struttura:
Flavio Agostino Verzotti

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20060121)

D.d.s. 9 giugno 2006 - n. 6525

Progetto relativo alla derivazione di acque superficiali ed opere connesse a scopo idroelettrico alla confluenza tra il torrente Masino e il torrente Cavrucio in comuni di Ardenno,

(5.1.3)

Civo e Valmasino (SO) – Committente: Esse.Pi. s.p.a. – Pronuncia di compatibilità ambientale della regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996 ed art. 1 della l.r. 20/99

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI
DI IMPATTO AMBIENTALE**

Omissis

Decreta

1. di esprimere, per le motivazioni sopra riportate ed ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto di derivazione di acque superficiali ed opere connesse a scopo idroelettrico alla confluenza tra il torrente Masino e il torrente Cavrucco, nei Comuni di Ardenno, Civo e Valmasino (SO)», presentato dalla Società Esse.Pi. s.p.a., nelle configurazioni con opera di presa sul torrente Masino;

Una eventuale nuova richiesta di pronuncia regionale di compatibilità ambientale potrà riguardare esclusivamente ipotesi di captazione dal torrente Cavrucco, adeguatamente supportate da elaborati di progetto e da apposito studio di impatto ambientale, da depositarsi e pubblicarsi ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 12 aprile 1996, rispondenti ai seguenti requisiti:

- contenere approfondimenti geologici, idraulici, idrogeologici, geotecnici e morfologici idonei ad accertare le potenziali interferenze indotte dalla realizzazione delle opere sull'assetto geologico e idrogeologico del territorio, nonché a consentire la scelta delle migliori soluzioni da adottare in fase di esecuzione dei lavori;

- rispetto di quanto previsto nelle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e per le altre aree in dissesto, evidenziate in premessa, nonché nelle disposizioni di cui all'Allegato A ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 per le aree in classe 4;

- contenere approfondimenti relativi agli impatti causati dal progetto:

- sulle componenti vegetazione, flora, fauna, ecosistemi, qualità delle acque e capacità depurativa del torrente, rumore e paesaggio;

- in fase di cantiere: precisa quantificazione del materiale di risulta da riutilizzare e da smaltire, relativa localizzazione temporanea, ottemperanza alla vigente normativa in materia di rintracciabilità delle terre di scavo, interferenze con viabilità e sottoservizi tecnici presenti, ecc.;

- individuare misure mitigative e compensative idonee a mantenere l'elevata qualità ambientale dei luoghi, anche con riferimento alla continuità ecologica dei corsi d'acqua;

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Società Esse.Pi. s.p.a.,
- Comune di Ardenno (SO),
- Comune di Civo (SO),
- Comune di Masino (SO)
- Provincia di Sondrio,
- Comunità Montana Valtellina di Morbegno;

3. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

Struttura valutazioni
di impatto ambientale:
Mauro Visconti

1986, n. 1 (Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia), promosso con ordinanza del 10 dicembre 2004 dal Tribunale di Busto Arsizio, sezione distaccata di Gallarate, nel procedimento civile vertente tra il comune di Albizzate e M. R., iscritta al n. 154 del registro ordinanze 2005 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 12, prima serie speciale, dell'anno 2005.

Visto l'atto di intervento della Regione Lombardia;

Udito nella camera di consiglio del 5 aprile 2006 il Giudice relatore Maria Rita Saulle.

RITENUTO:

- che il Tribunale di Busto Arsizio, sezione distaccata di Gallarate, con ordinanza del 10 dicembre 2004, ha sollevato, in riferimento agli artt. 2, 3, 38, terzo comma, e 117, comma secondo, lettera m), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 12, comma 2, e 63, comma 1, della legge della Regione Lombardia 7 gennaio 1986, n. 1 (Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia), nella parte in cui prevedono:

- a) da un lato, la facoltà, e non l'obbligo, per la Regione di assicurare i servizi socioassistenziali rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni;

- b) dall'altro, condizionano la fruizione di tali servizi, per coloro che non versano in stato di bisogno, all'obbligo di contribuzione nella spesa;

- c) infine, nella parte in cui prevedono che il relativo onere possa gravare a totale carico del beneficiario;

- che il giudizio *a quo* ha ad oggetto la richiesta, avanzata dal comune di Albizzate, di condanna di M. R., disabile in condizione di gravità, all'integrale pagamento delle quote relative alla sua frequentazione del Centro socio educativo (C.S.E.) di Oggiona Santo Stefano; richiesta motivata dal fatto che il convenuto non ha prodotto la dichiarazione autocertificativa del proprio reddito, dato necessario ai fini del godimento del beneficio della gratuità delle prestazioni;

- che il rimettente, quanto alla rilevanza della questione di costituzionalità, ritiene di dover fare applicazione delle norme oggetto del giudizio di costituzionalità, dalle quali deriverebbe la condanna del convenuto al pagamento della somma richiesta;

- che, quanto alla non manifesta infondatezza, il giudice *a quo* rileva che, a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, è attribuita allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ex art. 117, comma secondo, lettera m), della Costituzione;

- che, secondo il rimettente, il servizio erogato a favore di M. R. rientrerebbe tra i livelli essenziali delle prestazioni in materia socio-assistenziale, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 2, lettera f), della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

- che, pertanto, a parere del giudice *a quo*, l'art. 12, comma 2, censurato, nel riconoscere il pieno diritto alla prestazione socio-assistenziale esclusivamente a chi versa in stato di bisogno economico, consentendone l'erogazione, solo in via subordinata e condizionata, a chi non soddisfa tale requisito, sarebbe incostituzionale, in quanto non attribuisce a tutti, senza alcuna distinzione, il diritto agli interventi di sostegno e di supporto che rientrano nei livelli minimi delle prestazioni in materia socio-assistenziale;

- che, sempre secondo il rimettente, l'art. 63, comma 1, nella parte in cui prevede la contribuzione finanziaria del soggetto che beneficia dell'intervento socio-assistenziale, a prescindere dalla collocazione di tale intervento fra le prestazioni rientranti nei livelli essenziali, sarebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, che riserva allo Stato non solo l'individuazione di tali prestazioni, ma anche, in ragione dei valori sanciti dagli artt. 2, 3 e 38, terzo comma, della Costituzione, la eventuale scelta in ordine alla loro onerosità o meno;

- che, infine, le disposizioni regionali impugnate sarebbero incostituzionali nella parte in cui prevedono la possibilità di una contribuzione integrale da parte del beneficiario del servizio, sebbene questo rientri nei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritti civili, così facendo venir meno il carattere assistenziale dell'intervento pubblico;

- che è intervenuta in giudizio la Regione Lombardia, conclu-

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

(BUR20060122)

Ordinanza 5 giugno 2006 - n. 224

Ordinanza del 5 giugno 2006 - n. 224

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Omissis

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 12, comma 2, e 63, comma 1, della legge della Regione Lombardia 7 gennaio

dendo per la declaratoria di inammissibilità o, comunque, di infondatezza delle questioni;

– che, a parere della Regione, la prima censura sarebbe inammissibile per difetto di rilevanza, in quanto il giudizio *a quo* ha ad oggetto la sussistenza o meno in capo al convenuto dell'obbligo di pagamento della prestazione e non il suo diritto ad usufruirne – già sancito dall'art. 12, comma 3, lettera b) della legge della Regione Lombardia n. 1 del 1986 – sicché il rimettente non deve fare applicazione dell'impugnato art. 12, comma 2;

– che, sempre secondo la Regione, il rimettente sarebbe incorso in un'erronea interpretazione della norma ultima citata, ritenendola applicabile esclusivamente nei confronti di chi versa in una situazione di bisogno economico e non anche, come invece afferma la Regione, a chi, a causa delle proprie condizioni personali, si trovi in una situazione di bisogno non connessa a difficoltà finanziarie;

– che così rettificata la portata delle norme impugnate, queste non contrasterebbero con i parametri costituzionali evocati;

– che, pertanto, la questione sarebbe infondata, in quanto la legge della Regione Lombardia n. 1 del 1986 prevede che gli interventi socio-assistenziali in essa indicati siano indirizzati verso la generalità dei soggetti, disponendo all'art. 12 solo un accesso privilegiato per coloro che si trovano in una delle situazioni descritte dal comma 3;

– che, a parere della Regione, la seconda censura sarebbe infondata, in quanto l'ordinamento nazionale non ha affermato il principio della generale gratuità dei servizi socio-assistenziali essendo, al contrario, prevista la contribuzione a carico dei beneficiari anche qualora tali servizi rientrino nei livelli essenziali delle prestazioni che, peraltro, non risultano ancora essere stati fissati dal legislatore statale;

– che, infine, anche la terza censura, sarebbe inammissibile ovvero infondata per le medesime argomentazioni svolte in riferimento alla prima censura.

CONSIDERATO:

– che il Tribunale di Busto Arsizio, sezione distaccata di Gallarate, ha sollevato, in riferimento agli artt. 2, 3, 38, terzo comma, e 117, comma secondo, lettera m), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 12, comma 2, e 63, comma 1, della legge della Regione Lombardia 7 gennaio 1986, n. 1 (Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia), nella parte in cui prevedono:

- a) da un lato, la facoltà, e non l'obbligo, per la Regione di assicurare i servizi socio-assistenziali rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni;
- b) dall'altro, condizionano la fruizione di tali servizi, per coloro che non versano in stato di bisogno, all'obbligo di contribuzione nella spesa;
- c) infine, nella parte in cui prevedono che il relativo onere possa gravare a totale carico del beneficiario;

– che il giudizio *a quo* ha ad oggetto, previo accertamento del relativo obbligo, la condanna del convenuto al pagamento del corrispettivo per la prestazione socio-assistenziale di cui ha goduto presso il Centro socio educativo di Oggiona Santo Stefano;

– che il rimettente sospetta di incostituzionalità le norme censurate in quanto, da un lato, non consentono alla generalità dei possibili beneficiari di godere degli interventi socio-assistenziali che rientrano nei livelli essenziali delle prestazioni, ex art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, dall'altro, non prevedono la gratuità di tali interventi seppur rientranti nei suddetti livelli essenziali;

– che la prima censura, relativa all'art. 12, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 1 del 1986, nella parte in cui, a parere del rimettente, riconosce il diritto alla prestazione socio-assistenziale direttamente a chi versa in una situazione di bisogno economico e, solo in via subordinata, a chi non si trova in tale situazione, risulta priva del requisito della rilevanza, in quanto il giudice *a quo* è chiamato a decidere in ordine alla sussistenza, o meno, in capo a M. R. dell'obbligo di pagamento della prestazione socio-assistenziale di cui ha già usufruito; pertanto, la questione di legittimità costituzionale attinente al diritto di usufruire di dette prestazioni, irrilevante nel giudizio *a quo*, è manifestamente inammissibile;

– che anche le altre censure, secondo cui le norme impugnate condizionerebbero la fruizione delle prestazioni socio-assistenziali rientranti nei livelli minimi, da parte di coloro che non ver-

sano in stato di bisogno, all'obbligo di contribuzione alla relativa spesa da parte di questi ultimi, vanno dichiarate manifestamente inammissibili;

– che esse, infatti, si fondano sul presupposto che la prestazione erogata a favore del convenuto nel giudizio *a quo* rientri tra quelle individuate come espressione di livelli essenziali delle prestazioni in materia socio-assistenziale di cui all'art. 22, comma 2, lettera f), della legge 8 novembre 2000, n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

– che, in realtà, la norma da ultimo citata elenca una serie di prestazioni del tutto eterogenee, differenziate tra di loro sia per il contenuto sia per le condizioni legittimanti la loro erogazione;

– che il rimettente omette di fornire qualunque elemento in ordine alla effettiva tipologia delle prestazioni godute da M. R., rendendo in tal modo impossibile il controllo della loro riconducibilità a quelle previste dalla norma di riferimento;

– che tali carenze, impedendo la verifica della effettiva rilevanza della questione nel giudizio *a quo*, ne determinano la manifesta inammissibilità.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, comma 2, delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 12, comma 2, e 63, comma 1, della legge della Regione Lombardia 7 gennaio 1986, n. 1 (Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia), sollevate, in riferimento agli artt. 2, 3, 38, terzo comma, e 117, comma secondo, lettera m), della Costituzione, dal Tribunale di Busto Arsizio, sezione distaccata di Gallarate, con l'ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 giugno 2006.

Presidente: Annibale Mancini

Corte dei conti

(BUR20060123)

Comunicazione 30 maggio 2006 - n. 12

Comunicazione del Rappresentante del Consiglio Regionale della Lombardia presso la Corte dei Conti ai sensi dell'art. 7 della legge 131/2003

Al signor Presidente della Giunta regionale

Al signor Presidente del Consiglio regionale

Loro Sedi

Si informa, ex art. 7 della legge 131/2003, che il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'ambito del periodico avvicendamento alla direzione di sedi e uffici, ha deliberato le nuove nomine ed assegnazioni inerenti la Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con sede in Milano, via Marina 5.

Si comunica a tale riguardo che il Presidente uscente della Sezione di controllo per la Lombardia, dott. Enrico Gustapane, è stato assegnato al posto di funzione presso la sede di Roma, quale Presidente del Coordinamento nazionale delle Sezioni regionali per il controllo.

Alla Sede di Milano, resasi conseguentemente vacante, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha nominato, quale nuovo Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, il dott. Nicola Mastropasqua.

Il Consiglio di Presidenza ha inoltre nominato il nuovo Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna in persona del dott. Mario Donno, precedentemente in servizio quale Consigliere anziano presso la Sede di Milano.

Si rendono note, di seguito alla presente, le deliberazioni concernenti le predette nomine.

Giuliano Sala

Consigliere della Corte dei Conti – Legge 131/2003

(BUR20060124)

Deliberazione 5 aprile 2006 - n. 143**Nomina del nuovo Presidente del Coordinamento nazionale delle Sezioni regionali di controllo, in persona del dr. Enrico Gustapane**

Il Consiglio di presidenza nell'adunanza del 22-23 marzo 2006, Visti i criteri generali per le assegnazioni a domanda di cui alla delibera 92/CP/2002 del 15 marzo 2002 e successive integrazioni;

Vista la circolare del Consiglio di presidenza n. 1686 del 10 marzo 2006 con la quale è stato messo a concorso, tra gli altri, il posto di funzione presso la Sezione delle autonomie quale Presidente di sezione preposto al coordinamento;

Visti i fascicoli personali, le domande, ed i curricula presentati dai candidati;

Visti i punteggi spettanti a ciascun candidato in applicazione dei citati criteri per la valutazione dell'anzianità nella qualifica e della professionalità specifica;

Visto l'esito della votazione per l'attribuzione ai candidati di un punteggio discrezionale sulla base di una valutazione di prevalenza delle particolari attitudini alle funzioni da assegnare;

Considerato che il Presidente di Sezione dott. Enrico Gustapane ha riportato un punteggio complessivo superiore rispetto agli altri candidati;

ha assunto la seguente

Deliberazione

– il Presidente di Sezione dott. Enrico Gustapane, cessando dall'assegnazione quale Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, è assegnato, a domanda, al posto di funzione presso la Sezione delle autonomie quale Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento.

La decorrenza della presente deliberazione sarà fissata dalla Prima Commissione.

Il presidente

Ad integrazione della deliberazione ed in esecuzione del mandato ricevuto dal Consiglio di presidenza, la Prima Commissione ha stabilito che l'assegnazione del Presidente di sezione dott. Enrico Gustapane decorra dal 3 aprile 2006.

Il presidente
della I Commissione

(BUR20060125)

Deliberazione 3 maggio 2006 - n. 169**Nomina del nuovo Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, in persona del dr. Nicola Mastropasqua**

Il Consiglio di presidenza nell'adunanza del 19-20 aprile 2006,

Viste le leggi nn. 19 e 20 del 14 gennaio 1994;

Vista la legge n. 639 del 28 dicembre 1996;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione delle stesse Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 del 3 luglio 2003;

Visti i criteri per le promozioni a Presidente di sezione di cui al Titolo IV della delibera n. 92/CP/2002 del 15 marzo 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 28 febbraio 2004, n. 45;

Vista la deliberazione n. 113/CP/2005 del 18 marzo 2005 con la quale è stata determinata la dotazione numerica degli Uffici e delle Sezioni della Corte dei conti;

Vista la deliberazione n. 16/CP/2006 del 16 marzo 2006 con la quale è stata modificata la pianta organica relativa ai Presidenti di sezione;

Accertata, al termine degli adempimenti previsti dall'art. 39 della citata deliberazione n. 92/CP/2002, la disponibilità e decorrenza dal 21 aprile 2006 di 3 posti di funzione di Presidente di sezione;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla promozione alla qualifica superiore di 3 Consiglieri;

Esaminati i curricula e gli atti dei fascicoli personali dei Consiglieri promovendi;

Considerato che nei confronti dei Consiglieri Adriano Festa Ferrante, Silvio Aulisi e Nicola Mastropasqua è stato espresso un positivo giudizio di promovibilità secondo i criteri stabiliti dagli

artt. 34 e 38 della deliberazione n. 92/CP/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che – alla luce dell'interpretazione fornita con la delibera n. 287/CP/2002 del 29 luglio 2002 – per l'assegnazione delle sedi ai Presidenti di sezione neo-promossi si applicano i criteri indicati dall'art. 31, lettere b) e c), della citata deliberazione n. 92/CP/2002;

Visti i punteggi spettanti a ciascun magistrato per la valutazione della professionalità specifica in relazione ai diversi posti da assegnare;

Visto l'esito della votazione per l'attribuzione del punteggio discrezionale previsto dal menzionato art. 31;

Preso atto dei punteggi complessivi raggiunti;

ha assunto la seguente

Deliberazione

– i sottoindicati Consiglieri sono promossi alla qualifica di Presidente di sezione a decorrere dal 21 aprile 2006 e sono assegnati ai posti di funzione a fianco di ciascuno indicati:

1. dott. Adriano Festa Ferrante: Presidente della Sezione giurisdizionale per la Basilicata;
2. dott. Silvio Aulisi: Presidente della Sezione regionale di controllo per la Calabria;
3. dott. Nicola Mastropasqua: Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

I predetti magistrati restano assegnati agli attuali uffici di appartenenza fino al perfezionamento dei decreti di promozione.

Il presidente

(BUR20060126)

Deliberazione 28 ottobre 2005 - n. 380**Nomina del nuovo Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, in persona del dr. Mario Donno**

Il Consiglio di presidenza, nell'adunanza del 19-20 ottobre 2005,

Viste le leggi nn. 19 e 20 del 14 gennaio 1994;

Vista la legge n. 639 del 28 dicembre 1996;

Vista la legge 28 febbraio 2004, n. 45;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione delle stesse Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 del 3 luglio 2003;

Visti i criteri per le promozioni a Presidente di sezione di cui al Titolo IV della delibera n. 92/CP/2002 del 15 marzo 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

Accertata, al termine degli adempimenti previsti dall'art. 39 della citata delibera n. 92/CP/2002, la disponibilità di un posto di funzione di Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla promozione alla qualifica superiore di un Consigliere;

Esauriti gli adempimenti previsti dall'art. 39 della citata delibera n. 92/CP/2002;

Esaminati i curricula e gli atti dei fascicoli personali dei Consiglieri promovendi;

Considerato che nei confronti del dott. Mario Donno è stato espresso un positivo giudizio di promovibilità secondo i criteri stabiliti dagli artt. 34 e 38 della delibera n. 92/CP/2002;

ha assunto la seguente

Deliberazione

– a decorrere dal 20 ottobre 2005 il Consigliere dott. Mario Donno è promosso alla qualifica di Presidente di sezione con assegnazione al posto di funzione di Presidente della Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna.

– In attesa del perfezionamento del decreto di promozione il dott. Donno rimane assegnato all'attuale ufficio di appartenenza.

Il presidente